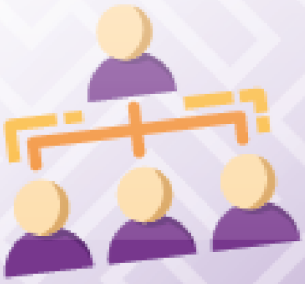
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC ANTONIO MONTINARO

RMIC8E600X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ANTONIO MONTINARO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
9 Caratteristiche principali della scuola

Le scelte strategiche

19 Aspetti generali
30 Priorità desunte dal RAV
33 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
35 Piano di miglioramento
52 Principali elementi di innovazione
58 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

66 Aspetti generali
77 Traguardi attesi in uscita
86 Insegnamenti e quadri orario
90 Curricolo di Istituto
144 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
155 Moduli di orientamento formativo
163 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
177 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
181 Attività previste in relazione al PNSD
191 Valutazione degli apprendimenti
207 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

221 Aspetti generali
232 Modello organizzativo
241 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
245 Reti e Convenzioni attivate
247 Piano di formazione del personale docente
258 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Storia e territorio

Le scuole del nostro Istituto Comprensivo sono situate nel quartiere di Torre Spaccata, territorio compreso amministrativamente nel VII Municipio (dal 25/10/2021).

Il quartiere di Torre Spaccata copre una vasta zona della periferia est di Roma, si estende a ventaglio, un chilometro e mezzo dentro il Grande Raccordo Anulare (uscita 18), ed è delimitato a Nord da viale Palmiro Togliatti, ad Est dalla via Casilina, a Sud da via di Torre Spaccata e ad ovest dalle vie Roberto Fancelli e Pietro Sommariva.

Un territorio ricco di storia che nasce con gli insediamenti del Paleolitico e prosegue fino ai nostri giorni, quando le tradizionali attività agrarie hanno lasciato il posto a un'intensa opera di urbanizzazione. La configurazione attuale del quartiere comincia a delinearsi nell'immediato secondo dopo guerra quando, da tutte le regioni del Sud del nostro paese e dalle zone rurali del Lazio, arrivarono immigranti in cerca di lavoro. Il primo nucleo del quartiere di TORRE SPACCATA fu inaugurato il 15 agosto 1961 grazie all´attuazione del cosiddetto "Piano Fanfani" dell´INA-CASA, sotto il governo De Gasperi.

Progettato e realizzato come un "quartiere residenziale popolare" da contrapporre all'abusivismo dilagante della periferia, per dare alla gente del ceto medio un quartiere abitabile, dignitoso, pensato con validi criteri urbanistici (ampio spazio al verde, cortili e ingressi all'interno di questi, costruzioni di non più di 3-4 piani).Se il territorio del quartiere non ha subito notevoli cambiamenti (c'è da considerare solo l'apertura nel 2015 di una tratta della Metro C, che ha due stazioni che interessano Torre Spaccata), quello del VI Municipio (a cui apparteneva Torre Spaccata) ha visto un grande sviluppo urbanistico con i più recenti insediamenti che hanno mutato il vecchio panorama agro-pastorale che lo caratterizzava; oggi in vaste zone risulta completamente modificato, spesso non in

positivo, da quando è iniziata una incontrollata espansione urbanistica, fortemente segnata dall'abusivismo edilizio, che ha stravolto, ed in molti casi compromesso, il paesaggio e l'assetto territoriale. Questo ha comportato, inoltre, l'emergere di fattori specifici di disagio sociale, come la carenza di spazi verdi e di luoghi di aggregazione. Al forte sviluppo urbanistico e al conseguente aumento della popolazione, non ha fatto seguito un adeguato sviluppo di servizi sociali, di spazi associativi e culturali significativamente complementari alla scuola.

Contesto socio-culturale

Il territorio, attualmente, presenta nel suo insieme caratteristiche sociali ed economiche varie ed una composizione demografica socialmente e culturalmente eterogenea.

Il territorio ha una serie di elementi caratterizzanti, quali: il tasso di natalità superiore alla media cittadina, il più alto incremento annuo di crescita demografica, il più alto numero di famiglie con figli minori, il primo posto per incidenza della popolazione 0-4 anni.

In quest'ultimo periodo è stato interessato da una forte crescita di cittadini provenienti dall'estero, per lo più da Romania, Bangladesh, Cina, Nigeria e Albania.

Analisi dei bisogni del territorio

Questi dati di contesto si ritrovano in varia misura nella realtà didattica del nostro Istituto, la cui autonomia funzionale è vincolata alla "progettazione [ed alla] realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione ..." (D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, art. 1 § 2).

Le famiglie generalmente hanno entrambi i genitori che lavorano, per cui

i bambini necessitano del massimo tempo scuola, specialmente nella Scuola dell'Infanzia. Talvolta sono originarie di altre regioni d'Italia oppure si spostano quotidianamente dentro e fuori il quartiere perché fanno riferimento a parenti qui residenti.

Molte famiglie sono extracomunitarie e per quanto riguarda gli alunni stranieri solo alcuni sono già in possesso di competenze linguistiche a vari livelli, mentre altri, appena giunti in Italia, comunicano solo nella propria lingua. I bambini stranieri giungono a scuola durante tutto l'arco dell'anno scolastico, provocando così mutamenti continui ai gruppi classe e al percorso formativo in atto. Ciò richiede l'attivazione di strategie d'intervento, sia per l'accoglienza che per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, con interventi di tipo interculturali all'interno dei curricoli.

La scuola deve, inoltre, tenere conto anche di situazioni particolari che possono condizionare, più o meno pesantemente, il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni. Queste situazioni, che coinvolgono anche gli alunni e le alunne del nostro istituto, possono essere raggruppate, in senso lato, negli ambiti della disabilità, dello svantaggio e dei disturbi specifici di apprendimento e del disagio in senso lato (sociale, economico, familiare e psicologico). La scuola mette in atto, per quanto di competenza, strategie per accompagnare il percorso scolastico degli alunni in difficoltà attraverso sistematiche ri-modulazioni del proprio fare scuola ed essere scuola.

A causa della carenza di strutture e di centri culturali, la Scuola costituisce uno dei pochi poli di aggregazione territoriale in grado di offrire accoglienza, disponibilità di risorse, attività di recupero e potenziamento culturale. Organizzata e attenta ai bisogni del territorio rappresenta una importante risorsa per i bambini ed i ragazzi, ma anche per i docenti e i genitori; il costante aumento di abitanti - e di riflesso di popolazione scolastica - proveniente da paesi extraeuropei e/o nomadi hanno, di fatto, imposto alla scuola di rivedere i suoi obiettivi e i suoi progetti, per adattarli alla complessità del territorio di riferimento.

Il nostro Istituto ha inoltre sempre considerato un'importante

opportunità quelle di creare sinergie con il territorio creando una rete non solo formalizzata con accordi specifici, ma anche più informale, nel senso di una trama di relazioni con altre agenzie educative, che ha permesso di creare valore aggiunto all'offerta formativa della scuola. La scuola da anni propone collaborazioni agli Enti e alle Associazioni del territorio; proficuo è il rapporto con le altre istituzioni esistenti: le parrocchie, la biblioteca comunale, le associazioni sportive, le Associazioni di volontariato, le Università. Il rapporto con il Municipio di riferimento è ancora da costruire in quanto il passaggio da Municipio VI a Municipio VII è molto recente: si spera di poter ottenere adeguato supporto per strutture edilizie e servizi (soprattutto per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria che finora è stata molto problematica) e per attività educative e formative organizzate a livello territoriale e realizzate in rete.

La scuola, inoltre, pur approntando programmi specifici di recupero, potenziamento, arricchimento dell'attività formativa è, purtroppo, fortemente vincolata dai budget assegnati. Nel contrastare tale fenomeno resta essenziale il rapporto con le famiglie, il coinvolgimento degli Enti Locali e dei Servizi Sociali, la coesione interna del gruppo Docente, la personalizzazione dei percorsi didattici. Per quanto riguarda la dotazione strutturale (7 plessi), le sedi dell'Istituto sono ben distribuite sul territorio di riferimento e tutte facilmente raggiungibili, sia per posizione toponomastica che per viabilità e collegamenti pubblici. Le strutture edilizie di tutte le scuole dell'Istituto assicurano la fruibilità di locali abbastanza ampi e luminosi, palestre, biblioteche, laboratori, cortili, giardini. La presenza di barriere architettoniche, che in alcuni plessi limita la fruibilità agli alunni diversamente abili, impone grande flessibilità nell'uso degli spazi e delle strutture e i docenti e il personale si impegnano a creare ambienti di accoglienza per il benessere psicofisico degli alunni. Tutte le scuole necessitano di importanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Per quanto attiene, invece, alla strumentazione, la dotazione scolastica dei materiali didattici "classici" e digitali è abbastanza buona che ha permesso di svolgere DID e DAD nel periodo della pandemia da Sars Cov2. La rete internet è stata recentemente potenziata con il cablaggio della fibra WIFI e LAN in tutti i plessi dell'istituto.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

L' Istituto Comprensivo A. Montinaro comprende tre ordini di scuola: Infanzia (3 plessi), Primaria (3 plessi) e Secondaria di primo grado (1 plesso). Esso insiste su un territorio che ha cominciato a delinearsi nell'immediato secondo dopo guerra quando, da tutte le regioni del Sud del nostro paese e dalle zone rurali del Lazio, arrivarono immigranti in cerca di lavoro. Il primo nucleo del quartiere di TORRE SPACCATA fu inaugurato il 15 agosto 1961 grazie all´attuazione del cosiddetto "Piano Fanfani" dell´INA-CASA, sotto il governo De Gasperi e fu progettato e realizzato come un "quartiere residenziale popolare" da contrapporre all'abusivismo dilagante della periferia, per dare alla gente del ceto medio un quartiere abitabile, dignitoso, pensato con validi criteri urbanistici. Il progetto iniziale attualmente risulta completamente modificato, spesso non in positivo, da quando è iniziata una incontrollata espansione urbanistica, fortemente segnata dall'abusivismo edilizio, che ha stravolto, ed in molti casi compromesso, il paesaggio e l'assetto territoriale. Oggi il flusso immigratorio riguarda per la maggior parte cittadini extracomunitari provenienti da diverse aree geografiche. La presenza degli alunni stranieri è considerata dalla scuola un'occasione di crescita reciproca, una vera opportunità di conoscenza e confronto tra culture e lingue differenti.

Vincoli:

Il contesto socio-economico dei nostri alunni si colloca in una fascia medio-bassa ed è abbastanza vario in quanto accoglie soggetti con caratteristiche differenziate per livello sociale e culturale, provenienza geografica, etnia. Le famiglie generalmente hanno entrambi i genitori che lavorano, per cui i bambini necessitano del massimo tempo scuola, specialmente nella Scuola dell'Infanzia.
Talvolta sono originarie di altre regioni d'Italia oppure si spostano quotidianamente dentro e fuori il quartiere, facendo riferimento a parenti qui residenti. Molte famiglie sono extracomunitarie e per quanto riguarda gli alunni stranieri solo alcuni sono già in possesso di competenze linguistiche a vari livelli, mentre altri, appena giunti in Italia, comunicano solo nella propria lingua. I bambini stranieri giungono a scuola durante tutto l'arco dell'anno scolastico, provocando così mutamenti continui ai gruppi classe e al percorso formativo in atto. Ciò richiede l'attivazione di strategie d'intervento, sia per l'accoglienza che per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, con interventi di tipo interculturali all'interno dei curricoli. Questa percentuale piuttosto alta di studenti appartenenti a famiglie svantaggiate inoltre condiziona la scuola nella scelta di alcune didattiche come le visite didattiche o l'utilizzo di particolari sussidi didattici.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:

Nel quartiere di Torre Spaccata sussiste un buon collegamento tra la popolazione e la scuola, molto spesso gli attuali studenti sono i figli di ex-alunni, pertanto negli anni si è creato un forte senso di appartenenza che ha generato partecipazione attiva alle iniziative e ai progetti della scuola rivolti al territorio. A causa della carenza di strutture e di centri culturali territoriali, la nostra Scuola costituisce uno dei pochi poli di aggregazione in grado di offrire accoglienza, disponibilità di risorse, attività di recupero e potenziamento culturale. Organizzata e attenta ai bisogni del territorio rappresenta una importante risorsa per i bambini ed i ragazzi, ma anche per i docenti e i genitori; il costante aumento di abitanti - e di riflesso di popolazione scolastica - proveniente da paesi extraeuropei e/o nomadi hanno di fatto imposto alla scuola di rivedere i suoi obiettivi e i suoi progetti, per adattarli alla complessità del territorio di riferimento. Il nostro Istituto ha inoltre sempre considerato un'importante opportunità quelle di creare sinergie con il territorio creando una rete non solo formalizzata con accordi specifici, ma anche più informale, nel senso di una trama di relazioni con altre agenzie educative, che ha permesso di creare valore aggiunto nell'offerta formativa della scuola. Sul territorio sono presenti varie istituzioni, associazioni no profit, parrocchie, Università, altre istituti scolastici, con le quali la scuola collabora e partecipa.

Vincoli:

L'istituto si trova all'interno del Municipio VI (da ottobre 2021 è passato amministrativamente al Municipio VII), in un territorio con caratteristiche sociali ed economiche varie ed una composizione demografica socialmente e culturalmente eterogenea. Il territorio ha una serie di elementi caratterizzanti: un tasso di natalità molto alto, un alto incremento annuo di crescita demografica, un grande numero di famiglie con figli minori, un'alta incidenza della popolazione 0-4 anni. Altri dati demografici del territorio da mettere in evidenza sono: un basso indice di vecchiaia, un'alta percentuale di famiglie con più di tre componenti, un alto incremento annuo di crescita demografica e di natalità e un basso indice di indipendenza economica. Tra i fattori urbanistici che incidono negativamente sulla qualità della vita della popolazione si rilevano: la rapida ed esponenziale crescita demografica e abitativa, non supportata da servizi adeguati, la carenza di spazi verdi, di luoghi di aggregazione sociale, culturale e sportiva, l'estensione del territorio e la mancanza di collegamenti interni e con il centro della città (criticità in parte risolta con l'apertura di una tratta della Metro C). Il contributo dell'ente locale (in passato il Municipio VI, da costruire il rapporto con il Municipio VII), soprattutto riguardo la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, è sempre stato abbastanza critico e non sempre le risposte sono state adeguate o tempestive.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:

Le sedi non sono molto distanti tra loro e risultano facilmente raggiungibili, per la presenza della nuova metro C e di linee ATAC, con fermate ubicate vicino ai singoli plessi. Le strutture edilizie dell'Istituto assicurano la fruibilità di locali abbastanza ampi, palestre, biblioteche, laboratori, cortili e giardini. La presenza di alcune barriere architettoniche impone flessibilità nell'uso degli spazi e delle strutture e i docenti e il personale si impegnano a creare ambienti accoglienti per il benessere psicofisico degli alunni. In tutte le classi di scuola primaria e della scuola secondaria si può disporre di un PC: la dotazione dei materiali didattici "classici" e digitali è abbastanza buona ma, tranne in alcuni casi, un po' "datata". In tutte le scuole primarie esistono almeno tre LIM per plesso, utilizzate sia nei laboratori che nelle classi. Tutti i plessi sono dotati di laboratorio di informatica, con linea ADSL o Wi-Fi, e di qualcuno dei seguenti laboratori: scientifico, tecnologico, artistico e musicale. In due plessi è presente una biblioteca, del progetto Isola delle Fiabe, dove non è attivo il servizio prestiti. I finanziamenti di cui la scuola dispone sono di provenienza prevalentemente statale. Gli stessi vengono integrati attraverso contributi minimi delle famiglie (per l'assicurazione degli alunni o per progetti e visite guidate), la partecipazione a bandi e proventi raccolti dal comitato genitori attraverso mostra mercato e mercatini solidali

Vincoli:

I finanziamenti insufficienti non garantiscono una qualità ottimale delle strutture della scuola. Gli edifici non sono nuovi e presentano alcune carenze strutturali (per esempio i servizi igienici, che necessiterebbero di un intervento di ristrutturazione e i giardini poco attrezzati) e sono riferiti a una didattica tradizionale e quindi non adeguati ad una metodologia innovativa. La manutenzione ordinaria dal parte dell'Ente Locale proprietario è complessa e critica. Sarebbe necessario uno stanziamento economico al fine di garantire una buona manutenzione degli edifici che ospitano la scuola, in linea con gli standard di sicurezza previsti dalla normativa vigente e per apportare miglioramenti alla struttura, sia dal punto di vista architettonico che didattico-educativo, anche se l'Istituto cerca di essere attivo nonostante la scarsità di risorse. Gli edifici inoltre non dispongono di alcuna certificazione e le barriere architettoniche sono solo parzialmente abbattute, rendendo, in alcuni plessi, la frequenza degli alunni diversamente abili molto difficoltosa. Le palestre hanno subito alcuni interventi di restauro, ma l'attrezzatura sportiva a disposizione degli alunni è da potenziare.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

La percentuale di personale a tempo indeterminato in servizio nell'istituto è allineata alla media ed è più giovane della media regionale e nazionale. Una percentuale significativa di personale a tempo indeterminato può definirsi stabile: il 64% dei docenti della scuola primaria fa registrare una permanenza nell'istituto da oltre 5 anni, stabilità questa che favorisce la condivisione dell'operatività professionale e rileva senso di appartenenza. Nella scuola secondaria, questa percentuale è, invece, molto più bassa. Per quanto riguarda i collaboratori scolastici e il personale amministrativo si riscontra una minore stabilità ed esperienza. Il ruolo di DSGA è svolto da AA con incarico di Facente Funzione. Il D.S è stato stabile per 3 anni, ora l'Istituto è in Reggenza. Le attività di sostegno sono affidate in maggioranza a personale docente specializzato, i supplenti senza formazione specifica rappresentano una minoranza. Una parte dei docenti di scuola primaria ha conseguito il titolo di specializzazione per l'insegnamento della Lingua inglese e un buon numero ha frequentato corsi di formazione per l'insegnamento dell'italiano come L2 ad alunni stranieri; 2 docenti hanno una laurea in Scienze motorie, 2 docenti hanno specifiche competenze in educazione musicale. Le competenze informatiche, pur possedute, non sono certificate e la scuola organizza corsi di formazione in merito. Sono presenti anche docenti con competenze psicologiche speciali.

Vincoli:

L'alta percentuale di docenti in servizio da molti anni nell'Istituto, se da un lato ha costituito fonte di esperienza e continuità, dall'altro ha limitato l'interazione con realtà scolastiche differenti, creando una certa resistenza ai cambiamenti e mantenendo le strategie didattiche abbastanza tradizionali. Una buona parte dei docenti della scuola primaria proviene, inoltre, da altre province o regioni, con prevedibili difficoltà organizzative. Ogni anno, inoltre, un numero rilevante di cattedre risulta occupato da personale di ruolo ma utilizzato in altre province. Per quanto riguarda le competenze specifiche dei docenti, manca un database strutturato ed aggiornato dei curricula dei docenti, da cui possano evincersi in modo sistematico le specifiche competenze individuali. Inoltre, si rileva, anche dalla distribuzione annuale degli incarichi interni, che le funzioni di responsabilità e coordinamento sono richieste ed assegnate ad un numero limitato di persone.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC ANTONIO MONTINARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8E600X
Indirizzo	VIA EMILIO MACRO, 25/31 ROMA 00169 ROMA
Telefono	0623238844
Email	RMIC8E600X@istruzione.it
Pec	rmic8e600x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icviaemiliomacro.it/

Plessi

VIA E. MACRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8E601R
Indirizzo	VIA E. MACRO 33 ROMA 00169 ROMA

VIA GIAQUINTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8E602T
Indirizzo	VIA A.GIAQUINTO,12 ROMA 00169 ROMA

"ELEONORA GAGLIARDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8E603V
Indirizzo	VIA DEL RUGANTINO, 80/88 TORRE SPACCATA-ROMA-00169 ROMA

A. TONA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8E6012
Indirizzo	VIA EMILIO MACRO,25 - 31 ROMA 00169 ROMA
Numero Classi	18
Totale Alunni	231

F. DE SANCTIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8E6023
Indirizzo	VIA ADOLFO GIAQUINTO,24 ROMA 00169 ROMA
Numero Classi	10
Totale Alunni	155

MARCATI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8E6034
Indirizzo	VIA RUGANTINO 88 TORRE SPACCATA 00169 ROMA
Numero Classi	10
Totale Alunni	178

SMS VIA V. PONTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8E6011
Indirizzo	VIA VITALIANO PONTI 30 ROMA 00169 ROMA
Numero Classi	6
Totale Alunni	113

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE ORARIA SCUOLA DELL'INFANZIA

TEMPO PIENO	TEMPO RIDOTTO
Orario normale 8:15- 16:15 40 ore settimanali	Orario antimeridiano 8:15- 13:15 25 ore settimanali

In caso di bambini che presentano bisogni educativi speciali, sarà effettuata, dai docenti, in accordo con le famiglie, una modulazione, attenta e personalizzata, degli orari e delle attività.

ORGANIZZAZIONE ORARIA SCUOLA PRIMARIA

Entrata	8.30
Uscita	16.30
Permanenza pomeridiana	5 giorni

TEMPO SCUOLA OBBLIGATORIO					
Annuo (calcolato su 33 settimane)			Settimanale		
Curriculum Obbligatorio	Curriculo di arricchimento del POF	Totale	Obbligatorio	Curriculo di Arricchimento del POF	Totale
891	99	990	27	3	30

ARTICOLAZIONE DEL TEMPO SCUOLA	
Settimanale	Annuo (calcolato su 33 settimane)

Attività didattica	Mensa e dopo mensa	Totale	Attività didattica	Mensa e dopo mensa	Totale
30	1	31	(891+99)=990	33	1023
30	10	40	(891+99)=990	330	1320

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo prevedono le seguenti discipline, raggruppate in AREE DISCIPLINARI per sfruttarne i collegamenti interdisciplinari e rispettare, nello stesso tempo, l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento.

Area	Disciplina	Distribuzione curriculum obbligatorio e di arricchimento del POF per classi prime	Distribuzione curriculum obbligatorio e di arricchimento del POF per altre classi
Area Linguistico artistico espressiva	ITALIANO	8	8 (in seconda classe) 6/7 (altre classi)
	Lingua comunitaria INGLESE	1	2 (seconda classe) 3 (terze, quarte, quinte classi)
	MUSICA	1	1
	ARTE E IMMAGINE	2	2
	CORPO MOVIMENTO E SPORT	2	2
Area Matematico scientifico tecnologica	MATEMATICA	6	5/6
	SCIENZE naturali e sperimentali	2	2
	TECNOLOGIA	2	2

Area storico antropologica	GEOGRAFIA	2	2
	STORIA	2	2
	EDUCAZIONE CIVICA	TRASVERSALE	TRASVERSALE
I. R.C.	RELIGIONE CATTOLICA	2	2
Mensa		5	5
Dopo Mensa		5	5
	TOTALE	40	40

Il curriculo di arricchimento dell'offerta formativa, verrà realizzato potenziando le materie di seguito riportate, coerentemente con i bisogni degli alunni e delle classi e le competenze professionali dei Docenti:

Informatica (come potenziamento e approfondimento dell'uso del linguaggio multimediale, costruzione di ipertesti e documentazione progetti P.O.F.

Educazione Motoria (come recupero, potenziamento, approfondimento e valorizzazione delle competenze motorie tesi a uno stile di vita sano e ispirati al rispetto di regole condivise attraverso l'avviamento alla pratica sportiva)

Le attività di mensa si configurano come attività educativa.

Le attività di dopo mensa sono assimilabili ad attività di insegnamento e possono pertanto essere valutate anche nel monte ore minimo delle attività di insegnamento assegnate ai diversi Docenti e saranno oggetto di appositaarticolazione e programmazione da parte dei Docenti di classe.

Il Collegio dei Docenti ritenendo le attività del dopo mensa attività ludico-didattiche, finalizzate al recupero psicofisico degli alunni per mezzo di attività formative a valenza educativa, propone l'attuazione delle seguenti attività, che - coerentemente con la realizzazione del P.O.F. - potranno

essere realizzate anche in maniera ciclica e con una temporizzazione flessibile nell'arco dell'anno scolastico/degli anni scolastici:

Attività di Lettura/Approfondimenti individuali

Attività Musicali e strumentali/corali

Attività di Progettazione/Manipolazione (manufatti, plastici, giardinaggio, strumenti, giornalino, giochi organizzati...)

Attività per Realizzazione Progetti P.T.O.F.

Attività a scelta dell'équipe docente e attinente alla programmazione di classe

In tutte le classi prime si attuerà una didattica laboratoriale per tutte le discipline e attività per consentire la realizzazione del curriculum integrato e dei Progetti P.O.F. in maniera coesa e unitaria sia coerentemente con tutte le altre classi dell'Istituto sia considerando l'unitarietà e l'interdisciplinarietà dell'insegnamento.

Per il primo periodo di attività didattica (ragionevolmente configurabile – in ogni classe - fino agli apprendimenti delle prime strumentalità di base che di norma coincide con il primo quadrimestre) tutti i docenti dell'équipe pedagogica lavoreranno in maniera assolutamente unitaria per evitare parcellizzazione dell'attività di insegnamento/apprendimento rispettando la reale coerenza del processo formativo di ogni bambino e di ogni bambina.

Gli alunni che non fruiscono dell'IRC (Insegnamento- Religione- Cattolica) e per i quali non è stata richiesta dalle famiglie l'uscita dalla scuola, seguiranno un percorso di attività alternative, che avrà lo scopo di arricchire la formazione dei bambini in questione.

ORGANIZZAZIONE ORARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Plesso V. Ponti Orario distribuito in 5 giorni settimanali	3 classi a tempo normale: 1A-2A-3A 3 classi a tempo prolungato: 1B-2B-3B

ORGANIZZAZIONE ORARIA

Tempo normale (30 ore settimanali)	Tempo prolungato (36 ore settimanali)
Entrata 8:00 Uscita 14:00	Entrata 8:00 Uscita 14:00 Lunedì e Venerdì Uscita 16:00

	Martedì, Mercoledì, Giovedì

Il Curriculo obbligatorio delle discipline (29 ore + 1 di approfondimento per l'orario normale e 35 ore + 1 di approfondimento per l' orario prolungato) sarà così articolato:

Disciplina	orario settimanale	orario annuale
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	9 (+5 tempo prolungato di cui 2h di compresenza di matematica, 2h di mensa, 1h approfondimento)	297 (+165 tempo prolungato)
ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE	1	33
MATEMATICA E SCIENZE	6 (+3 tempo prolungato di cui2h di compresenza di italiano, 1h di mensa)	198 (+99 tempo prolungato)
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
SPAGNOLO	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66
MUSICA	2	66
I.R.C.	1	33
EDUCAZIONE CIVICA	TRASVERSALE A TUTTE LE DISCIPLINE	

TRASVERSALE A TUTTE LE DISCIPLINE		
TOTALE	30 **(36 tempo prolungato)**	990 (1254 tempo prolungato)

Nelle ore pomeridiane post mensa sarà possibile svolgere attività laboratoriale in tutte le classi, anche in riferimento al progetto Officinae.

A supporto del curricolo sono previste attività di potenziamento, consolidamento e recupero delle discipline con articolazione flessibile del gruppo classe e l'attivazione di insegnamenti individualizzati.

Aspetti generali

MISSION e VISION della nostra scuola

Con i termini vision e mission si intendono:

Il nostro Istituto Comprensivo definisce la **Vision** della propria azione educativa nei seguenti aspetti:

- **scuola dell'accoglienza** che sia sensibile verso le problematiche sociali, promuova una cultura di pace e di solidarietà, rifiuti fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale; una scuola in cui vengano favoriti i rapporti socio-affettivi tra bambini, bambine, insegnanti, genitori ed operatori scolastici e che favorisca l'incontro tra le persone e tra culture diverse;
- **scuola partecipata e dialogante** che sappia instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi;
- **scuola dell'inclusione** che valorizzi le differenze, crei legami autentici tra le persone, favorisca l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio. Una scuola come servizio alla persona che attivi percorsi intenzionali in grado di recepire e di interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità;

- **scuola del ben-essere** che sappia rispondere ai bisogni formativi dei bambini e delle bambine promuovendo, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri allievi ed allieve, salvaguardando la salute dei futuri cittadini e cittadine attraverso la formazione di competenze e abilità sociali che sviluppino resilienza;
- **scuola responsabilizzante,** dove si potenzino le capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e rendicontare rispetto a ciò che offre, accogliendo suggerimenti e proposte;
- **scuola di qualità** che sia equa ed inclusiva e che offra pari opportunità di apprendimento per tutti e tutte;
- **scuola attuale e innovativa**, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire

Al fine di raggiungere con la pratica educativa quotidiana i valori espressi nella Vision, si definisce la **Mission** dell'Istituto con le seguenti e correlate strategie operative:

- **Porre attenzione alla persona:** affermare la centralità della persona che apprende e del suo benessere psicofisico; promuovere pienamente la persona umana favorendo un clima positivo di relazione e di confronto; riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica; prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno e alunna per definire e attuare le strategie più adatte alla loro crescita; favorire nei futuri cittadini d'Europa e del Mondo un apprendimento attivo critico ed efficace; promuovere atteggiamenti di solidarietà, di pace, di rispetto dei diritti umani.
- **Valorizzare le competenze sociali e civiche e le corrispondenti *life skills***, integrando i temi della salute e della sicurezza nel curricolo scolastico per guidare le alunne e gli alunni a gestire le emozioni, al fine di renderli capaci di affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.

- **Porre attenzione ai linguaggi:** potenziare la conoscenza e l'utilizzo dei linguaggi comunicativi verbali e non verbali (artistico, iconico, musicale, corporeo, multimediale); far acquisire la competenza del linguaggio informatico come fonte di informazione e di comunicazione e come sostegno al processo di insegnamento/apprendimento.

- **Porre attenzione al territorio**: porre attenzione alle risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale; raccordarsi con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione; sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per accrescere la consapevolezza dell'essere cittadino.

- **Porre attenzione all'efficacia:** sostenere la professionalità dei docenti quali promotori dell'apprendimento e valutare i suoi esiti; potenziare la capacità di autonoma gestione della scuola nel concorrere alla realizzazione delle finalità del sistema educativo pubblico.

- **Porre attenzione alle metodologie didattiche:** mantenere la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione; rendere sempre partecipe l'alunno e l'alunna di cosa il docente stia facendo e di come venga valutato il suo lavoro; favorire la loro partecipazione attiva e incoraggiare la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale del modo di apprendere; utilizzare metodologie didattiche innovative e aperte alla sperimentazione e alla ricercazione per motivare l'alunno e sostenere il suo processo di apprendimento; accettare l'errore ed utilizzarlo per modificare i comportamenti dell'allievo; correggere gli elaborati con rapidità in modo da utilizzare la correzione come momento formativo; favorire l'autovalutazione.

- **Aprirsi all'Europa e al contesto internazionale:** assicurare alle alunne e agli alunni la possibilità di aprirsi al confronto internazionale; riconoscere valore e dignità alle diverse tradizioni di cultura; continuare a creare occasioni di diffusione e confronto sulle nostre pratiche educative con il contesto europeo e internazionale.

L'Istituto Comprensivo Antonio Montinaro, in linea con le scelte educative definite, pone come propria mission confluente nella vision per il triennio 2022-2025: garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo.

Pertanto, il codice educativo didattico-pedagogico dell'Istituto, come risposta istituzionale alle aspettative rilevate, individua le seguenti azioni guida, prioritarie del proprio operare:

- garantire il diritto delle alunne e degli alunni al percorso scolastico;
- promuovere una realizzazione di sé nel rispetto delle pari opportunità di successo formativo, in relazione alle caratteristiche individuali;
- promuovere un processo di apprendimento permanente e innovativo;
- far acquisire abilità, conoscenze e strumenti culturali utili alla comprensione della complessità del mondo in continuo cambiamento e indispensabili alla consapevolezza delle scelte;
- guidare l'alunno/a nell'elaborazione della propria esperienza e nella pratica della cittadinanza attiva;
- adeguare gli ambienti di apprendimento, facendo particolare attenzione all'impiego delle tecnologie digitali e delle metodologie didattiche innovative, collegate anche a pratiche sperimentali;
- rendere l'Istituto polo educativo sempre più aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni e delle realtà locali.

Tali azioni sono incentivate e perseguite attraverso un concatenarsi di processi formativi e didattici che fanno riferimento a specifiche aree prioritarie di intervento:

- inclusione;
- continuità e orientamento;
- recupero delle difficoltà e valorizzazione delle eccellenze;
- educazione alla legalità, alla sostenibilità ambientale, a uno stile di vita sano;
- promozione della cultura della pace e valorizzazione dell'educazione interculturale;
- promozione di conoscenze e saperi disciplinari e trasversali, sviluppati in chiave di competenze;
- promozione dei saperi necessari a una società complessa per acquisire la capacità di cogliere l'aspetto essenziale dei problemi, la capacità di comprendere il rapido sviluppo della scienza e della tecnologia, la capacità di imparare a vivere e ad agire in un mondo in continuo cambiamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

MIGLIORARE, INCLUDERE, INNOVARE

Priorità e traguardi previsti dal RAV Area di miglioramento: Esiti degli studenti – Risultati nelle prove standardizzate nazionali

-

AZIONI DA INTRAPRENDERE

-

Azioni comuni

Area Curricolo, progettazione e valutazione

1. Completamento del curricolo per competenze con l'individuazione delle conoscenze, abilità e competenze per tutte le discipline e per tutti gli anni di corso e creazione del curricolo verticale d'istituto

2. Strutturazione e realizzazione di percorsi di recupero, di consolidamento e di potenziamento, da svolgersi per singola classe, per classi aperte, per piccoli o grandi gruppi, a livello individuale, per livello di competenze.

Area Ambiente di apprendimento

1. Sperimentazione di percorsi didattici che si avvalgono di una didattica innovativa sia per quanto riguarda le metodologie utilizzate, sia per quanto concerne l'organizzazione funzionale degli ambienti di apprendimento (attività di sperimentazione e ricerca-azione, Officinae Scuola Secondaria I Grado, Didattica Digitale,...).

Area Inclusione e differenziazione

1.Predisposizione di strumenti per la rilevazione dei bisogni educativi degli alunni (criticità, potenzialità, ...).

2. Azioni mirate a sviluppare la consapevolezza di sé, l'autostima, la capacità di interagire in modo positivo ed originale con gli altri e con l'ambiente, anche con il supporto di esperti esterni, enti ed associazioni del territorio.

3. Utilizzo di metodologie didattiche interattive, ludico-esperienziale e di cooperative learning, per favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni.

4. Supporto ai docenti e alle famiglie nel percorso di individuazione e di accertamento di situazioni di criticità.

Area continuità e orientamento

1. Elaborazione di una Griglia di Valutazione delle competenze essenziali di matematica e di italiano indispensabili per il passaggio tra i diversi gradi scolastici.

2. Condivisione di modalità operative e metodologiche attraverso l'azione dei Dipartimenti Disciplinari.

Area Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

1. Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e del personale ATA e promozione e organizzazione delle relative attività formative.

2. Formazione del personale docente in merito alle ultime scoperte delle neuroscienze (potenziamento delle funzioni esecutive nella fascia d'età 5-7, ecc.) e delle avanguardie educative (didattica digitale, robotica, coding, Educazione Civica e Legalità, ecc....) anche mediante corsi promossi dall'Ambito territoriale, dall'USR, dal MI, dall'ASL e dalle Associazioni del territorio ed Enti esterni riconosciuti dal MI..

Area Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

1.Programmazione di incontri scuola famiglia per condividere la Mission dell'Istituto e migliorare la collaborazione e la partecipazione

2. Collaborazioni con enti locali, associazioni culturali, sportive, di volontariato ed esperti esterni al fine di ampliare l'offerta formativa della scuola.

Azioni per ordine di scuola

Scuola dell'infanzia

a) Pianificazione di percorsi di sviluppo dell'intelligenza numerica e delle competenze linguistiche e attività di potenziamento delle funzioni esecutive per lo sviluppo di creatività e pensiero divergente.

Scuola primaria

a) Eventuali modifiche e/o integrazioni alle Prove in ingresso e uscita elaborate nell'anno scolastico 2022/2023 per classi parallele e creazione di prove oggettive/standardizzate di italiano, matematica e inglese in formato digitale anche in funzione delle Prove Invalsi.

b) Conoscenza e riflessione sugli esiti delle Prove INVALSI per utilizzarli ai fini della progettazione iniziale e in itinere.

c) Attivazione di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze di problem solving e logico-matematiche, del metodo di studio e della comprensione del testo, da realizzarsi con:

- funzionamento di gruppi flessibili di alunni (in orario curricolare o extracurricolare);

- potenziamento delle attività di Peer tutoring e Cooperative learning;

- attivazione di percorsi progettuali specifici in base alle criticità rilevate (rif. Progetti PTOF);

- utilizzo flessibile nel corso dell'anno dell'organico di potenziamento e dei docenti con ore di contemporaneità per supportare le classi con maggiori difficoltà;

- funzionamento laboratori della quota curricolare facoltativa per potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e il metodo di studio;

- predisposizione di strumenti condivisi per rilevare le difficoltà degli alunni - sperimentare o potenziare percorsi che si avvalgano di una didattica innovativa e dell'organizzazione funzionale degli ambienti di apprendimento.

Scuola secondaria

a) Attivazione di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento in italiano,in Lingua Inglese e in

Matematica, in base alle criticità rilevate, anche facendo ricorso a:

- funzionamento di gruppi flessibili di alunni (in orario curricolare e/o extracurricolare);

- potenziamento delle metodologie di Peer tutoring, Cooperative learning, Flipped Classroom;

- percorsi di recupero e potenziamento sulla comprensione del testo e sul metodo di studio;

- pause didattiche per favorire il recupero delle lacune didattiche e potenziare le abilità/competenze possedute;

- utilizzo flessibile, nel corso dell'anno scolastico, dell'organico di Potenziamento e di docenti con ore a disposizione per supportare le classi dove sono inseriti alunni con maggiori difficoltà;

- utilizzo delle ore di Potenziamento per sviluppare le competenze disciplinari e digitali e per progetti volti a favorire l'integrazione e l'inclusione sviluppando le capacità di osservazione, espressione e comunicazione;

- predisposizione di strumenti condivisi per rilevare le difficoltà degli alunni;

- potenziamento della didattica attraverso l'innovazione digitale;

- favorire la didattica trasversale e i processi di peer tutoring learning

b) Strutturazione di prove di ingresso in italiano, matematica e inglese per le classi prime e di prove in uscita per le classi prime e anche possibilmente per le classi seconde e terze.

c) Riflessione sulle criticità evidenziate dalle prove oggettive/standardizzate di italiano, matematica e inglese e sui risultati delle Prove Invalsi.

d) Strutturazione di percorsi di Continuità con la Scuola Primaria.

e) Predisposizione di incontri con le famiglie per condividere percorsi educativo-didattici e criticità.

PERCORSI DI MIGLIORAMENTO

· Realizzare il potenziale educativo delle allieve e degli allievi: azioni per una didattica inclusiva;

Learning by innovative tools: proposte formative aperte all'innovazione e internazionalizzazione (Officinae);

Curricolo d'Istituto per competenze e Valutazione;

Ben-essere a scuola (progettualità in area psicopedagogica, didattica digitale, sport e scienze motorie, legalità, arte, ambiente, scienza,...);

Percorsi di ricerca-azione;

Sperimentazione.

Principali elementi di innovazione

Il nostro contesto sociale si è modificato durante gli ultimi anni e tali cambiamenti esigono nuove competenze. Nel rispondere a questa sfida, la scuola svolge un ruolo fondamentale, favorendo l'acquisizione di competenze necessarie per affrontare il cambiamento.

Le **competenze trasversali** necessarie per vivere nel mondo di oggi potrebbero essere:

• competenze **individuali o personali:** empowerment, gestione obiettivi, time management, pensiero critico, pensiero creativo, intelligenza emotiva, problem solving, decision making;

• competenze **sociali o relazionali**: comunicazione, collaborazione, gestione dei conflitti, change management, gestione risorse;

• competenze **digitali**: gestione informazioni, creazione di contenuti, comunicazione digitale, collaborazione digitale, sicurezza, cittadinanza digitale, pensiero computazionale, problem solving digitale.

I docenti sono chiamati a diventare tutor di percorsi didattici innovativi in grado di sviluppare negli studenti questi set di competenze.

Per poter sostenere questo delicato e fondamentale compito, è necessario che ricevano formazione e supporto adeguati.

L'I.C. Antonio Montinaro è interprete attivo del cambiamento del "paradigma educativo" che porta nella direzione di un definitivo superamento dell'insegnamento trasmissivo e trasforma lo scenario del "fare lezione" arricchito e potenziato di nuove e molteplici "didattiche" laboratoriali per l'acquisizione di conoscenze e competenze.

Il nostro Istituto persegue, per queste serie di motivazioni, la promozione di una didattica innovativa, ossia una didattica attraverso la quale si cerca di sviluppare il ruolo attivo dell'alunno nel proprio processo di apprendimento, mediante una serie di azioni:

Didattica dell'esperienza: la scuola promuove attività concrete per la costruzione di *"saperi"* condivisi e competenze.

Didattica delle differenze: la scuola coltiva e nutre una cultura del dialogo aperto alle differenze e alla loro valorizzazione.

Didattica delle emozioni: la scuola riconosce la dimensione affettiva dell'apprendimento e valorizza il conflitto come occasione di confronto e crescita.

Didattica dell'efficacia e dell'autoefficacia: la scuola coltiva la cultura della valutazione e dell'autovalutazione per il miglioramento a tutti i suoi livelli.

Didattica della collaborazione: la scuola promuove una cultura democratica della collaborazione tra insegnanti e alunni responsabili.

Didattica della creatività: la scuola sostiene lo sviluppo di un atteggiamento coraggioso, curioso, attivo e critico verso la realtà.

Didattica della realtà: la scuola intrattiene un dialogo continuo con il territorio e la società, per diventarne parte attiva.

Le metodologie d'insegnamento dovranno prevedere strumenti, tecniche e strategie flessibili e ricche, in modo da offrire proposte più adeguate agli stili di apprendimento per ciascun allievo,. Per questo nel nostro Istituto vengono attuate attività diversificate:

laboratori didattici;

ambienti di apprendimento costruiti con il supporto delle tecnologie informatiche;

prodotti didattici multimediali, interattivi, ricchi di possibilità di accesso e rielaborazione;

apprendimento cooperativo come supporto, condivisione, consolidamento e potenziamento del proprio e altrui apprendimento.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le performance individuali degli alunni negli esiti finali e innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, anche in collaborazione delle risorse e le professionalità del territorio, adottando strategie didattiche volte al recupero, al potenziamento e alla personalizzazione dei percorsi delle eccellenze.

Priorità

Miglioramento della capacità autovalutativa dei processi educativi e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Mettere a sistema pratiche autovalutative a partire dagli spunti offerti dai modelli ministeriali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza dei risultati tra i plessi dell'Istituto, tra le classi dello stesso plesso

e all'interno delle stesse classi al fine di uniformare i risultati su valori positivi.

Traguardo

Favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative e la loro diffusione tra i docenti mediante la strutturazione del Curricolo Verticale e la creazione dei Dipartimenti Disciplinari.

Priorità

Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola.

Traguardo

Mettere a sistema pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici che partano dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per individuare le criticità della scuola.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza affinchè ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale.

Traguardo

Innovare le pratiche didattiche e utilizzare sperimentazione e ricerca per migliorare le competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo.

Traguardo

Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: COSTITUZIONE DI DIPARTIMENTI

I Dipartimenti rappresentano un'articolazione del Collegio dei docenti di carattere permanente, finalizzata a supportare la didattica e la progettazione formativa. Valorizzando l'autonomia della scuola e la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, essi svolgono un ruolo strategico per il processo di insegnamento-apprendimento (DPR n.88 del 15.03.2010 art.5 c.3 lettera c e Direttiva n.57 del 15.07.2010 1.2.2) e per la professionalità dei docenti.

Tra i percorsi di miglioramento da pianificare, in relazione alle criticità emerse nella stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV), è la costituzione di Dipartimenti in modo da favorire la creazione di una "positiva" comunicazione tra i diversi Ordini di scuola.

I Dipartimenti favoriscono:

la previsione di azioni di continuità nell'apprendimento dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente;

l'individuazione dei livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola;

la progettazione e condivisione di prove di verifica disciplinari in uscita dalla scuola primaria e in ingresso alla prima secondaria di primo grado;

l'identificazione ogni anno di particolari progetti e aspetti della didattica su cui lavorare in verticale;

la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica delle discipline e i criteri di valutazione; la progettazione di Unità d'Apprendimento trasversali secondo la didattica per competenze;

l'elaborazione di prove comuni d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele; promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale e lasperimentazione di metodologie didattiche;

la condivisione e adozione di nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale sulla base della ricerca-azione del gruppo;

la sperimentazione e disseminazione di rinnovate metodologie di intervento didattico, finalizzate al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal PTOF;

la facilitazione di un continuo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, confrontando quindi il processo di insegnamento– apprendimento; definizione dei criteri di valutazione e delle rubriche valutative.

Il nostro Istituto prevede nella costituzione dei dipartimenti 2 step da realizzarsi gradualmente:

1.ORGANIZZAZIONE PER DIPARTIMENTI ORIZZONTALI

Scuola dell'infanzia campi di esperienza

I discorsi e le parole; il sé e l'altro; la conoscenza del mondo; immagini, suoni e colori; il corpo e il movimento. Sono componenti i docenti di tutta la scuola dell'Infanzia. Nelle riunioni dipartimentali orizzontali, le insegnanti si incontrano tutte insieme, in quanto tutte lavorano in modo trasversale sui diversi campi di esperienza. All'occorrenza, per esigenze particolari come progettazioni, proposte, prove comuni, le insegnanti si incontrano dividendosi per fasce di età.

Dipartimenti orizzontali scuola primaria

linguistico-artistico-espressivo (docenti di Italiano, Inglese, Arte e Immagine, Musica, Ed. Fisica, (alcuni docenti di Musica ed Educazione Fisica potrebbero essere già iscritti al dipartimento matematico- scientifico- tecnologico, educazione Civica);

matematico- scientifico- tecnologico (docenti di Matematica, Scienze, Tecnologia ed eventualmente anche di Musica, Ed. Fisica e Geografia);

storico- geografico (docenti di storia e geografia, delle classi a 30 h della Primaria, e di IRC. Anche in questo dipartimento alcuni docenti che insegnano Geografia o Storia possono essere inclusi in uno degli altri dipartimenti a seconda dell'aggregazione di discipline del proprio ambito);

Inclusione (docenti di Sostegno dei tre ordini di scuola. Essi a seconda degli argomenti posti all'o. d. g. possono partecipare, all'occorrenza, ai Dipartimenti per aree disciplinari).

Ognuno per il suo ordine di scuola, hanno il compito di curare la raccolta e il controllo della documentazione degli alunni D.A. e con bisogni educativi speciali e di supportare i docenti delle classi, in cui sono presenti casi di alunni **BES**, che non rientrano nei **GLO** per l'eccessivo numero di casi presenti nel nostro istituto.

Scuola secondaria di Primo grado

Materie letterarie/religione

Matematica/Scienze/Tecnologia

Lingue straniere/sostegno

Educazione Musicale/Arte/Scienze Motorie/Potenziamento

2. ORGANIZZAZIONE PER DIPARTIMENTI VERTICALI-DISCIPLINARI

Sono gli stessi di quelli orizzontali composti dai docenti di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado, in essi, quindi, confluiscono i docenti dei tre ordini di scuola del nostro Istituto, in base agli ambiti disciplinari e discipline enucleati per i dipartimenti orizzontali e per fascia di età per l'Infanzia.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le performance individuali degli alunni negli esiti finali e innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, anche in collaborazione delle risorse e le professionalità del territorio, adottando strategie didattiche volte al recupero, al potenziamento e alla personalizzazione dei percorsi delle eccellenze.

Priorità

Miglioramento della capacità autovalutativa dei processi educativi e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Mettere a sistema pratiche autovalutative a partire dagli spunti offerti dai modelli ministeriali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza dei risultati tra i plessi dell'Istituto, tra le classi dello stesso plesso e all'interno delle stesse classi al fine di uniformare i risultati su valori positivi.

Traguardo

Favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative e la loro diffusione tra i docenti mediante la strutturazione del Curricolo Verticale e la creazione dei Dipartimenti Disciplinari.

Priorità

Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola.

Traguardo

Mettere a sistema pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici che partano dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per individuare le criticità della scuola.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza affinchè ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale.

Traguardo

Innovare le pratiche didattiche e utilizzare sperimentazione e ricerca per migliorare le competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo.

Traguardo

Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Somministrare prove comuni, semistrutturate e strutturate, di Italiano e Matematica per tutte le classi della Primaria e della Secondaria e di Lingua Inglese per le classi quarte e quinte della primaria e per tutte le classi della Secondaria.

Elaborare compiti autentici indirizzati alle ultime classi della Primaria e della Secondaria al fine di valutare le competenze chiave.

Attuare momenti strutturati di confronto e di riflessione sui risultati delle prove comuni.

Monitorare periodicamente e aggiornare i curricoli e le rubriche di valutazione verticali.

Ambiente di apprendimento

Incrementare la didattica laboratoriale, attiva e innovativa, implementando l'utilizzo parallelo degli ambienti di apprendimento virtuali ed interattivi. Predisporre ambienti di apprendimento inclusivi e innovativi per il successo formativo di ogni studente. Sperimentare moduli di ricerca-azione.

Inclusione e differenziazione

Incrementare la didattica laboratoriale, attiva e innovativa, implementando l'utilizzo parallelo degli ambienti di apprendimento virtuali ed interattivi. Predisporre ambienti di apprendimento inclusivi e innovativi per il successo formativo di ogni studente. Sperimentare moduli di ricerca-azione.

Continuita' e orientamento

Individuare le competenze disciplinari e trasversali che gli alunni devono possedere nel passaggio tra i gradi scolastici.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Stimolare la motivazione del personale all'aggiornamento, all'autoaggiornamento, alla sperimentazione e all'innovazione per affrontare le criticità rilevate dal RAV e i bisogni formativi emergenti

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Diffusione nel territorio della Mission dell'Istituto, del PTOF e dei documenti fondamentali dell'Istituto. Collaborazione con il territorio e con le famiglie per ampliare l'offerta formativa dell'Istituto e migliorare i processi di inclusione.

Percorso n° 2: STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE E DELLE RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il **curricolo verticale** organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e l'abilità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Il curricolo verticale delinea, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La

verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento pur rispettandone le scansioni interne. Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità **orizzontale**, anche quella **verticale**.

Il coordinamento dei curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Per la realizzazione del Curricolo Verticale d'Istituto sarà formata una commissione con i docenti dei tre ordini di scuola, coordinati dalle funzioni strumentali. Il confronto e l'analisi attenta dei curricoli permetterà di lavorare sulle "classi- ponte": ultimo anno della scuola dell'infanzia e primo anno della primaria, ultimo anno della primaria e primo anno della secondaria. Saranno rivisti e condivisi i curricoli delle rispettive fasce d'età e create le "Raccomandazioni per la continuità" da curare al termine della scuola dell'infanzia per tutte le competenze e, a conclusione della primaria, per l'italiano e la matematica.

Lo SCOPO primario del nostro curricolo verticale di scuola è quello di contribuire a "formare persone competenti"; la progettazione del curricolo avverrà, quindi, per **competenze**. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per lo sviluppo personale e la realizzazione di sé, per conquistare la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilizzazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione, i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali.

Il processo di insegnamento per competenze comporta:

- Centralità sull'allievo.
- Mobilitazione di un insieme integrato e articolato di risorse differenti.
- Esercizio diretto della competenza attesa. Mettere l'alunno in condizione di esercitare direttamente una certa competenza.
- Significatività: in riferimento il più possibile all'esperienza dell'alunno tale da coinvolgerlo e orientarlo verso un obiettivo che dia senso alla sua azione.
- Novità: integrare le situazioni nuove con elementi familiari che consentano all'alunno

di avere le risorse necessarie per affrontare il compito.

Stabilita la competenza che si vuol far acquisire, si progetta il percorso (discipline, strumenti, strategie) necessario al suo conseguimento.

Questo è possibile attraverso un insegnamento-apprendimento il più possibile unitario, impostando una didattica di tipo modulare-costruttivista: si organizzano progetti integrati, al cui interno ci sono uno o più moduli di insegnamento-apprendimento interdisciplinari in sé compiuti.

Le discipline coinvolte vengono segmentate in percorsi specifici ed esaustivi.

I moduli, così, rappresentano una parte significativa, unitaria ed organica di un percorso formativo disciplinare e interdisciplinare, che potrà essere sviluppato progressivamente in altri "step" del progetto integrato.

Il compito unitario di prestazione (o situazione-problema) ne è lo strumento. Esso, infatti, viene utilizzato all'**inizio** dell'unità di lavoro (per stimolare la voglia di apprendere), **durante** (per mettere in atto i propri talenti e le capacità - cognitive, metacognitive, relazionali - ed apprendere/esercitare nuovi apprendimenti) e al **termine** (per certificare la competenza). Attraverso la sperimentazione, l'interazione con l'insegnante, la personale elaborazione dei materiali e dati/documento, l'autovalutazione, la discussione con i compagni, l'approfondimento conseguente, l'alunno costruisce il proprio sapere. Ad ogni step, si propone un nuovo contesto didattico, per insegnare a trasferire le conoscenze. Tale modo di procedere, necessita di una didattica per problemi e per progetti, necessita di attività laboratoriali e di una metodologia basata sull'apprendistato cognitivo.

La **rubrica valutativa** è un prospetto per indicare e descrivere i risultati attesi di un processo di apprendimento o di un processo lavorativo/produttivo e metterne in evidenza aspetti rilevanti relativi tanto alle prestazioni (prodotti) quanto al modo di realizzarle (processi coinvolti) e a indicarne il livello/grado di raggiungimento. Il concetto di risultati attesi nel contesto socio-culturale attuale coincide con quello di competenza: ciò che la persona/lo studente/il lavoratore dimostra di saper – consapevolmente – fare con ciò che sa.

Lo scopo della rubrica è progettuale e orientativo prima che valutativo e certificativo: una volta individuate le competenze attese al termine di un percorso formativo, la rubrica si elabora insieme ai compiti autentici nei quali gli studenti vengono coinvolti. La sua costruzione aiuta a ridefinire il compito autentico e a migliorarlo, oltre che a valutare i processi che la realizzazione del compito consente di mobilitare e i prodotti che verranno realizzati.

È sostanzialmente una tabella a due entrate il cui ingrediente principale è rappresentato da criteri di

valutazione ancorati alla situazione di esperienza che consente alla competenza di evidenziarsi. Per questo tali criteri spesso vengono chiamati **evidenze valutative**, anche se nei diversi modelli di rubrica possono assumere altre definizioni, per esempio essere chiamati **indicatori**. Tali criteri (o evidenze, o indicatori) vengono sgranati in livelli/gradi attraverso dei descrittori della competenza considerata.

Si tratta di uno strumento qualitativo, che non si contrappone a quelli quantitativi, ma che risulta complementare ad essi ed è assolutamente indispensabile per la valutazione delle competenze e la relativa certificazione.

È prevalentemente utile per situazioni/compiti autentici, nei quali gli alunni debbano risolvere un problema o realizzare un prodotto per destinatari veri o verosimili mobilitando e integrando risorse interne (abilità, conoscenze, atteggiamenti) ed esterne. Può essere composta da evidenze di processo, per valutare il modo in cui gli studenti mobilitano le loro risorse (per es. processi relativi all'interazione nel gruppo alla cooperazione, alla pianificazione) e di evidenze di prodotto, per rilevare le caratteristiche dei prodotti finali delle Unità di Apprendimento, prodotti che sono prevalentemente di gruppo e in qualche caso individuali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le performance individuali degli alunni negli esiti finali e innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, anche in collaborazione delle risorse e le professionalità del territorio, adottando strategie didattiche volte al recupero, al potenziamento e alla personalizzazione dei percorsi delle eccellenze.

Priorità

Miglioramento della capacità autovalutativa dei processi educativi e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Mettere a sistema pratiche autovalutative a partire dagli spunti offerti dai modelli ministeriali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza dei risultati tra i plessi dell'Istituto, tra le classi dello stesso plesso e all'interno delle stesse classi al fine di uniformare i risultati su valori positivi.

Traguardo

Favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative e la loro diffusione tra i docenti mediante la strutturazione del Curricolo Verticale e la creazione dei Dipartimenti Disciplinari.

Priorità

Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola.

Traguardo

Mettere a sistema pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici che partano dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per individuare le criticità della scuola.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza affinchè ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale.

Traguardo

Innovare le pratiche didattiche e utilizzare sperimentazione e ricerca per migliorare le competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo.

Traguardo

Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Definire una progettazione verticale d'Istituto degli apprendimenti disciplinari e trasversali alle discipline.

Realizzare prove intermedie di monitoraggio e valutazione comuni tra tutte le classi, da affiancare a quelle in ingresso e in uscita.

Ambiente di apprendimento

Incrementare la didattica laboratoriale, attiva e innovativa, implementando l'utilizzo parallelo degli ambienti di apprendimento virtuali ed interattivi. Predisporre ambienti di apprendimento inclusivi e innovativi per il successo formativo di ogni studente. Sperimentare moduli di ricerca-azione.

Inclusione e differenziazione

Individuare precocemente strumenti e modalità comuni e condivise per migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e in quello della personalizzazione degli interventi didattici. Garantire e diffondere l'utilizzo di software e di metodologie didattiche innovative facilitanti nell'apprendimento disciplinare.

Continuita' e orientamento

Individuare le competenze disciplinari e trasversali che gli alunni devono possedere nel passaggio tra i gradi scolastici.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Stimolare la motivazione del personale all'aggiornamento, all'autoaggiornamento, alla sperimentazione e all'innovazione per affrontare le criticità rilevate dal RAV e i bisogni formativi emergenti

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Diffusione nel territorio della Mission dell'Istituto, del PTOF e dei documenti fondamentali dell'Istituto. Collaborazione con il territorio e con le famiglie per ampliare l'offerta formativa dell'Istituto e migliorare i processi di inclusione.

Percorso n° 3: FORMAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE e DIDATTICA LABORATORIALE

Il percorso formativo (sulla didattica per competenze e sulla didattica laboratoriale) sarà mirata alla realizzazione del progetto di sperimentazione "OFFICINAE" per l'a.s. 2022/2023 per la Scuola Secondaria di I grado.

A tal proposito i docenti coinvolti nel progetto verranno sistematicamente formati in itinere dalla scuola a partire dall'inizio dell'anno scolastico.

In sintesi l'ipotesi si caratterizza dall'integrazione tra categorie della didattica tradizionale e categorie della didattica innovativa. Il fine è il recupero culturale, umano e sociale dei soggetti che presentano carenze e la maggiore valorizzazione delle eccellenze.

a) L'ipotesi sperimentale si attesta sulla proposta di un insegnamento innovativo motivante e condizione per l'apprendimento significativo.

b) La scuola, al centro del territorio, contribuisce alla trasformazione del territorio medesimo pur avvalendosi delle risorse da esso provenienti.

In questo contesto si inserisce un nuovo insegnamento: il Giornalismo, assegnato alla classe di concorso A022. Al fine di far acquisire all'alunno attraverso momenti operativi il senso del territorio in cui vive.

Sulla base delle nuove metodologie didattiche si struttura il nostro progetto che vede il docente nella sua nuova accezione di docens e non di doctus. RMIC8E600X - AF1AF14 - REGISTRO

PROTOCOLLO - 0013329 - 26/05/2022 - IV.5 - E

Se quest'ultimo veniva visto come un detentore del sapere assoluto che doveva trasferire quasi meccanicamente nozioni e didattica all'alunno, il docens, invece, offre una cura e un'attitudine più flessibili nell' individuare e accompagnare l'alunno nel processo di crescita eruditiva ed educativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le performance individuali degli alunni negli esiti finali e innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, anche in collaborazione delle risorse e le professionalità del territorio, adottando strategie didattiche volte al recupero, al potenziamento e alla personalizzazione dei percorsi delle eccellenze.

Priorità

Miglioramento della capacità autovalutativa dei processi educativi e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Mettere a sistema pratiche autovalutative a partire dagli spunti offerti dai modelli ministeriali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza dei risultati tra i plessi dell'Istituto, tra le classi dello stesso plesso e all'interno delle stesse classi al fine di uniformare i risultati su valori positivi.

Traguardo

Favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative e la loro diffusione tra i docenti mediante la strutturazione del Curricolo Verticale e la creazione dei Dipartimenti Disciplinari.

Priorità

Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola.

Traguardo

Mettere a sistema pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici che partano dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per individuare le criticità della scuola.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza affinchè ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale.

Traguardo

Innovare le pratiche didattiche e utilizzare sperimentazione e ricerca per migliorare le competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo.

Traguardo

Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire un apprendimento cooperativo e costruttivo, inteso come produzione di saperi nel pieno rispetto delle attività autonome dell'alunno, mediante la messa in atto di metodologie didattiche di tipo laboratoriale ed esperienziale e attività di monitoraggio per i docenti e per gli alunni.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di Innovazione:

La spinta innovativa che la scuola vuole dare si muove sul doppio canale della realizzazione di strategie di apprendimento attivo e metodologie innovative, anche mutuate dalle neuroscienze, e della formazione continua dei docenti, soprattutto sulle tematiche delle avanguardie educative.

Partendo dalla focalizzazione sul discente, il percorso innovativo proposto dal nostro istituto pone l'accento su metodologie e attività didattiche che abbiano caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio. Il tentativo è quindi quello di sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. Le metodologie si inseriscono quindi nel più ampio panorama di una didattica che persegue oltre allo svolgimento dei programmi anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica realmente inclusiva.

Le attività didattiche attuate dal nostro Istituto si propongono di essere:

- sostenute da appositi percorsi progettuali che guidino gli studenti verso il raggiungimento di obiettivi di arricchimento personale;
- divertenti e propositive per attuare una sperimentazione che consenta il conseguimento di un alto livello di motivazione;
- innovative per intraprendere e stimolare nuovi interessi e percorsi di esplorazione.

Le principali metodologie didattiche innovative consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche sono:

- la didattica metacognitiva, che mira alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse
- la didattica per competenze, incentrata su nuclei tematici
- la didattica laboratoriale e l'apprendimento esperienziale

- strategie didattiche incentrate sul gioco, anche per il potenziamento delle funzioni esecutive
- la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne e le metodologie didattiche cooperative.

La didattica innovativa che la nostra Scuola si propone di attuare sottolinea la centralità dell'apprendimento personale e di quello cooperativo, sottolineando l'importanza dell'aiuto reciproco per valorizzare le competenze di ciascuno e favorire i processi di inclusione.

In tal modo, gli studenti progrediscono in base al loro rendimento pratico, uscendo dai rigidi schemi di apprendimento. Le pratiche legate ad una didattica innovativa saranno trasversali alle discipline per trasformare l'insegnamento classico e tradizionale in attuale e al passo con i tempi, in modo da generare competenze chiave spendibili una volta usciti dalle aule scolastiche.

A tal proposito è fondamentale per il nostro Istituto favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie al servizio dell'apprendimento attivo in classe, coniugando l'innovazione delle strategie didattiche con la valorizzazione di tutti i mezzi di conservazione e trasmissione della cultura.

Trasversale ai processi metodologici d'innovazione è il supporto delle nuove tecnologie, valorizzando le opportunità da esse offerte, nonché attivando percorsi di educazione al loro uso consapevole, e.g. coding, scratch, tinkering, robotica.

Allo stesso modo è fondamentale la promozione delle pratiche laboratoriali, valorizzando le strutture presenti nella scuola per potenziare le competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, motricità ed educazione fisica, multimedialità), ma anche per incrementare l'apprendimento collaborativo, il cooperative learning, il problem solving, il metodo della ricerca e della discussione coinvolgendo attivamente l'operatività degli alunni.

Grande attenzione è data al benessere psicofisico dei nostri alunni, per cui molto ampia è la progettualità legata all'ambito sportivo e psicologico, con l'adesione a numerosi progetti e creazione di un'ampia rete di rapporti con associazioni esterne.

Una scuola d'avanguardia nasce da un nuovo modello di apprendimento e di funzionamento interno, nel quale la centralità dell'aula viene superata.

Una scuola d'avanguardia rende duttili i suoi ambienti affinché vi siano spazi sempre abitabili dalla comunità scolastica per lo svolgimento di attività didattiche, per la fruizione di servizi, per usi anche di tipo informale; spazi dove lo scambio di informazioni avviene in modo non strutturato, dove lo studente può studiare da solo o in piccoli gruppi, dove può approfondire alcuni argomenti con l'insegnante,

ripassare, rilassarsi.

Una scuola d'avanguardia si apre all'esterno e diventa baricentro e luogo di riferimento per la comunità locale: aumentando la vivibilità dei suoi spazi, diventa un ***civic center*** in grado di fare da volàno alle esigenze della cittadinanza e di dare impulso e sviluppo a istanze culturali, formative e sociali.

Il concetto di innovazione con impatto diretto sugli spazi e sui setting dell'apprendimento, si basa su varie idee: "aule laboratorio disciplinari" (le aule sono assegnate in funzione delle discipline, riprogettate e allestite con un setting funzionale), "spazio flessibile" (una nuova concezione dell'ambiente-classe grazie all'allestimento di spazi modulari integrati con le ICT), "TEAL, tecnologie per l'apprendimento attivo" (metodologia definita dal MIT di Boston prevede un'aula con postazione centrale per il docente, tavoli a isole per gli studenti e punti di proiezione per ciascuno di essi), "Flipped classroom" (la lezione diventa compito a casa e il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori), "dentro/fuori la scuola" (la scuola diventa attore attivo del territorio di riferimento stabilendo con esso un legame biunivoco).

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Partendo dalla focalizzazione sul discente, il percorso innovativo proposto dal nostro istituto pone l'accento su metodologie e attività didattiche che abbiano caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio. Il tentativo è quindi quello di sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. Da questo punto di vista, quindi, è appropriato fare riferimento ad attività che abbiano alcune delle seguenti prerogative:

Favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti.

Sviluppino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.

Stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (***essere il motore della propria formazione***) e di essere capaci di perseguirli (***auto-efficacia***).

Rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza.

Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali).

Favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (***interdisciplinarietà, trasversalità***).

Non abbiano come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Le proposte a supporto dell'innovazione didattica sono varie e variegate e comprendono sia metodologie di apprendimento che vere e proprie attività da far svolgere alla classe.

Le metodologie si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue oltre allo svolgimento dei programmi anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica realmente inclusiva.

Le principali metodologie didattiche innovative consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche.

Fanno parte di questo tipo:

le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse

le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici

strategie didattiche incentrate sul gioco

la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne

didattiche laboratoriali e cooperative.

CONTENUTI E CURRICOLI

Con EdTEch, che sta per Education Technology, si intende lo studio e l'utilizzo di dispositivi tecnologici per facilitare il processo di apprendimento e l'acquisizione di abilità e competenze. Nel mondo contemporaneo c'è un'ampia diffusione di device digitali e gli studenti li conoscono, li usano e li amano. Proprio per questo motivo, in mano a docenti preparati ad usarli, diventano strumenti di apprendimento ad alto tasso di engagement. La grande potenzialità dell'EdTech non va cercata tanto nella fruizione di contenuti attraverso dispositivi digitali, ma nella possibilità di utilizzare questi strumenti per sperimentare nuove modalità di fare e di scoprire le cose. I trend più innovativi dell'EdTech, che il nostro Istituto si propone di studiare e approfondire, per poi poter educare al loro utilizzo i propri alunni erenderli strumenti integrati ed efficaci della didattica, spaziano su almeno cinque fronti: coding, real-time learning feedback, realtà virtuale e aumentata, media-literacy e nuovi approcci più attivi alla cittadinanza digitale.

Altro elemento di innovazione è il digital game-based learning, ossia i videogiochi che diventano strumento di apprendimento. Immersi nelle dinamiche di gaming, gli studenti elaborano strategie per raggiungere obiettivi, sperimentano soluzioni, sbagliano e si correggono, sviluppando abilità e competenze in modo attivo. L'utilizzo del game-based learning in classe è in forte crescita: se negli Stati Uniti sono già molti i giochi digitali impiegati a fini didattici, anche le scuole italiane si stanno aprendo a questa innovazione. La possibilità di realizzare esperienze di apprendimento coinvolgenti, attraverso strumenti che gli studenti usano quotidianamente divertendosi, costituisce infatti un grande stimolo per avvicinarsi a questa tecnica. Il game-based learning è utilizzato con successo per sviluppare competenze come pensiero critico e creativo, pensiero computazionale, problem solving, capacità di collaborazione e può rivelarsi utile anche per insegnare le materie del curricolo scolastico.

L'utilizzo delle tecnologie digitali incentiva, inoltre, prassi di inclusione. Il loro supporto è molto importante, ad esempio, per l'inclusione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento: dislessia, disortografia, discalculia, disprassia, disnomia. Sono stati sviluppati diversi tool digitali

che permettono di superare le difficoltà portate da questi disturbi e di partecipare pienamente al processo di apprendimento.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Una scuola d'avanguardia nasce da un nuovo modello di apprendimento e di funzionamento interno, nel quale la centralità dell'aula viene superata. Una scuola d'avanguardia rende duttili i suoi ambienti affinché vi siano spazi sempre abitabili dalla comunità scolastica per lo svolgimento di attività didattiche, per la fruizione di servizi, per usi anche di tipo informale; spazi dove lo scambio di informazioni avviene in modo non strutturato, dove lo studente può studiare da solo o in piccoli gruppi, dove può approfondire alcuni argomenti con l'insegnante, ripassare, rilassarsi. Una scuola d'avanguardia si apre all'esterno e diventa baricentro e luogo di riferimento per la comunità locale: aumentando la vivibilità dei suoi spazi, diventa un civic center in grado di fare da volano alle esigenze della cittadinanza e di dare impulso e sviluppo a istanze culturali, formative e sociali. Il concetto di innovazione con impatto diretto sugli spazi e sui setting dell'apprendimento, si basa su varie idee: "aule laboratorio disciplinari" (le aule sono assegnate in funzione delle discipline, riprogettate e allestite con un setting funzionale), "spazio flessibile" (una nuova concezione dell'ambiente-classe grazie all'allestimento di spazi modulari integrati con le ICT), "TEAL, tecnologie per l'apprendimento attivo" (metodologia definita dal MIT di Boston prevede un'aula con postazione centrale per il docente, tavoli a isole per gli studenti e punti di proiezione per ciascuno di essi), "Flipped classroom" (la lezione diventa compito a casa e il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori), "dentro/fuori la scuola" (la scuola diventa attore attivo del territorio di riferimento stabilendo con esso un legame biunivoco). Compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate, il nostro Istituto, nel triennio di vigenza del presente piano triennale dell'offerta formativa, attiverà spazi di riflessione e progettualità rispetto a questi innovativi setting d'apprendimento

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Didattica Multimediale: Innovazione Tecnologica e apprendimento consapevole

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con i fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'Istituto, composto attualmente da 39 classi ,20 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life". Le aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisto di nuove tecnologie in aggiunta alle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti. Completeremo la dotazione di base delle aule dell'Istituto con Digital board mancanti che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto supportate da accessori per videoconferenza. Creeremo 4 Ambienti polivalenti (uno per ogni plesso di scuola primaria e secondaria di primo grado) Gli Ambienti saranno allestiti con arredi specifici e serviti da una dotazione di dispositivi a disposizione di studenti e docenti, alcuni posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e

la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Andremo poi a realizzare 4 Ambienti polivalenti utilizzabili da tutte le classi dell'Istituto: uno dedicato allo STEM che integrerà la dotazione già in essere dell'Istituto, uno dedicato alle attività teatrali dotato di tecnologia semplice ed efficace e due che saranno utilizzati per la didattica integrata, videoconferenze, didattica a distanza

Importo del finanziamento

€ 141.580,98

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

Progetto: GREEN STEM : COMPETENZE PER IL DOMANI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Intendiamo proporre un Progetto su Stem e Sostenibilità con attività didattiche interattive, laboratori esperenziali su coding, nuove tecnologie, scienze e ambiente; partendo da un nucleo tematico comune, l'Asse 12 dell'Agenda2030 "Consumo e produzione responsabili" verranno

sviluppati percorsi sinergici e continuativi tra i diversi ordini di scuola con approccio STEM; la finalità è di educare gli alunni alla ricerca di soluzioni innovative e sostenibili per rispondere alle sfide future nell'ambito della sostenibilità sociale ed ambientale attraverso una comprensione più consapevole e ampia del presente. Il progetto GreenStem: Competenze per il domani si pone l'obiettivo di diffondere ed implementare contenuti e metodologie innovative e intende, attraverso l'approccio STEM, sollecitare un apprendimento volto all' acquisizione di competenze trasversali quali problem solving, pensiero critico, capacità di lavorare in gruppo scoprendo il proprio talento e la propria creatività. Si intendono acquistare strumenti di diversa complessità e modalità di programmazione fruibili dai diversi ordini di scuola e altamente inclusivi: Set di robotica educativa, Kit di meccanica educativa, Software innovativi di gamification, Strumenti per l'osservazione. Abbiamo verificato la possibilità di creare 4 Ambienti specifici dedicati all'insegnamento delle Stem dislocati nei 4 plessi dell'Istituto dotati di tavoli per il making per lo svolgimento delle attività previste dal progetto. Il progetto intende coinvolgere gli studenti dell'Istituto anche proseguendo il percorso di apprendimento innovativo che è già stato avviato nel nostro Istituto da tre anni e che ha già sollecitato con successo l' acquisizione di competenze spendibili trasversalmente.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

23/06/2023

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	20

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: UNA PALESTRA PER IL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il Progetto "Una Palestra per il futuro" mira, attraverso svariate proposte, a fornire agli alunni con fragilità e a rischio di dispersione scolastica strumenti efficaci per costruire il proprio futuro e orientarsi con maggiore consapevolezza nel proprio percorso di vita, salvaguardandoli inoltre, da eventuali forme di devianza. La scoperta delle inclinazioni e degli interessi personali, attraverso la realizzazione di percorsi individuali e/o di gruppo e di laboratori (di carattere disciplinare e interdisciplinare) andrà a sollecitare lo sviluppo di abilità trasversali e soft skills, favorendo la maturazione di competenze di base e l'incremento della motivazione finalizzata al raggiungimento del successo formativo. La scuola in quanto agenzia educativa diventa, quindi, un catalizzatore di esperienze variegate, che offre agli alunni la possibilità di sperimentare e sperimentarsi in diverse situazioni di apprendimento: ludiche, musicali, curriculari, sportive... Essa, dunque, allontanandosi da quell'immagine di sistema formale burocratico, rigido e lontano dalla loro realtà quotidiana, diventa una palestra educativo-didattica che forma i suoi alunni ad essere cittadini attivi e consapevoli del domani. In questo modo, si intende sottolineare il ruolo educativo e formativo che la scuola riveste nel trasmettere valori. Per realizzare ciò è necessario avvalersi di un team per ostacolare la dispersione scolastica. Esso opera per individuare quali siano le criticità che colpiscono individualmente gli studenti e per delineare quale risposta offrire in termini di tipologia di percorso: mentoring e tutoring, potenziamento delle competenze di base, orientamento, attività laboratoriali co-curricolari. Attraverso i suddetti percorsi si andranno a migliorare l'autoefficacia e l'autostima, favorendo e promuovendo l'inserimento di alunni con fragilità all'interno della scuola e negli spazi extrascolastici offerti dal territorio. I beneficiari di queste azioni saranno anche le famiglie, in particolare quelle in condizione di disagio e di svantaggio socio-culturale ed economico. Per queste saranno creati spazi di incontro, condivisione, orientamento che le aiuteranno, quindi, a superare la condizione di isolamento, avvalendosi, inoltre, del supporto dei servizi sanitari, dei servizi sociali ed educativo-formativi potenziando così un'azione pedagogica comune di rete. Inoltre, il progetto

intende supportare le famiglie per favorire l'integrazione e la consapevolezza del loro ruolo educativo, attraverso i corsi di Italiano L2 e un supporto psicoeducativo sulle problematiche legate alla genitorialità. L'offerta multipla così articolata, basata sul piano esperienziale, espressivo, socio-relazionale, affettivo, culturale, operativo e orientativo, promuove il benessere psicofisico dei ragazzi (in continuità con la vision e la mission dell'istituto) rendendoli protagonisti attivi nella scuola e nel proprio percorso di vita, creando in tal modo un legame affettivo con tale agenzia educativa.

Importo del finanziamento

€ 64.493,90

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	78.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	78.0	0

Approfondimento progetto:

Descrizione del progetto:

Il Progetto Una palestra per il futuro ha come obiettivo di fornire agli alunni, specialmente a quelli con fragilità e a rischio di dispersione scolastica, strumenti efficaci per costruire il proprio futuro e orientarsi con maggiore consapevolezza nel proprio percorso di vita. Questo avverrà attraverso svariate proposte.

Gli alunni saranno guidati alla scoperta delle inclinazioni e degli interessi personali,

attraverso la realizzazione di percorsi individuali e di gruppo, con attività laboratoriali di carattere disciplinare e interdisciplinare le quali andranno a sollecitare lo sviluppo di abilità trasversali, la maturazione di competenze di base e l'incremento della motivazione, indispensabile al raggiungimento del successo formativo. La scuola in quanto agenzia educativa si propone, quindi, come catalizzatore di esperienze variegate, che offre agli alunni la possibilità di sperimentare e sperimentarsi in diverse situazioni di apprendimento. Questa diventa una palestra educativo-didattica che forma i suoi alunni ad essere cittadini attivi e consapevoli del domani. Per realizzare ciò saranno proposti dei percorsi di potenziamento delle competenze di base (matematica, inglese e italiano), di orientamento, di mentoring e tutoring e infine delle attività laboratoriali (teatro, musica e sport).. Attraverso i suddetti percorsi si andranno a migliorare l'autoefficacia e l'autostima degli alunni, favorendo e promuovendo il loro inserimento nel contesto socio-culturale. Beneficiari di queste azioni saranno anche le famiglie, in particolare quelle in condizione di disagio e di svantaggio socio-culturale ed economico. Per queste saranno creati spazi di incontro, condivisione, orientamento che le aiuteranno a superare la condizione di isolamento. Inoltre, per favorire l'integrazione e la consapevolezza del loro ruolo educativo, alle famiglie sarà offerto un supporto psicoeducativo sulle problematiche legate alla genitorialità.

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessita della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola. Il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e le altre figure strumentali, costituisce un gruppo di progettazione, coinvolgendo i docenti e gli studenti. La progettazione riguarda almeno 3 aspetti fondamentali:

- **il disegno** (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- **la progettazione didattica** basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- **la previsione delle misure di accompagnamento** per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Aspetti generali

L'I.C Antonio Montinaro intende garantire il massimo delle opportunità formative e promuovere forme partecipative che attivino atteggiamenti e comportamenti di corresponsabilità di tutti i componenti della comunità educante coinvolti alla formazione. Il percorso formativo proposto dalla nostra Scuola si profila nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato per il triennio 2022-2025, affonda le sue radici nella propria storia istituzionale e persegue coerenti obiettivi di miglioramento individuati e declinati nel RAV - Rapporto di Autovalutazione, redatto anche in misura sperimentale per la Scuola dell'Infanzia. Azioni da progettare e porre in essere, strategie operative, risorse necessarie alla realizzazione della propria mission istituzionale sono altrettanti punti nodali che trovano riferimento nella normativa, con snodo nelle Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, fino alla Legge 107/2015, nell'ottica di una verticalizzazione del processo formativo ed educativo e di continuità delle esperienze di apprendimento, in interconnessione costante con il territorio e l'ambiente di riferimento.

PROGETTI D'ISTITUTO

“ Un supPORTO sicuro" – Inclusione, competenze, diritti

Il progetto promosso da Regione Lazio PO FSE 2014-2020 realizzato dalle Associazioni: Focus – Casa dei Diritti Sociali e il APSSD Fusolab , vuole promuovere la realizzazione di percorsi di sostegno per consolidare l'inclusione sociale e interculturale nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria e sostenere l'integrazione scolastica dei bambini partendo dal presupposto che quanto più l'integrazione dei bambini è efficace, tanto più si otterranno risultati significativi in termini di integrazione della famiglia, in quanto il bambino diventa facilitatore dell'integrazione della famiglia.

Inclusione

“Senza frontiere”	“Aree a rischio”	“Tornasole”
Laboratori in orario curricolare attivati dal Dipartimento dei Servizi educativi.	L2 per stranieri. Laboratori attivati dall’I.C. Montinaro in orario extra-curricolare (Scuola Primaria e Secondaria di I grado). Creare un clima di accoglienza per l’inserimento e l’integrazione degli studenti stranieri nel nuovo ambiente scolastico e promuoverne il successo formativo.	Associazione Antropos – Paolo Bulgari
La Proposta dei progetti Senza frontiere, Aree a rischio e Tornasole si innesta a supporto dei docenti per creare, insieme agli insegnanti e all’intera comunità educante, una risposta nuova ai bisogni culturali, sociali ed educativi delle classi. Al centro dell’intervento è posta l’interazione come strumento privilegiato di apprendimento, in cui le risorse di ognuno siano valorizzate e diventino insostituibili e necessarie alla crescita del gruppo stesso. Si intende avviare un percorso volto alla valorizzazione delle differenze, all’inclusione, all’integrazione, alla socializzazione, all’acquisizione delle competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità, in grado di raggiungere possibili e auspicati gradi massimi di autonomia, ottenibili da ogni soggetto.		

“Insieme cresciamo, un passo dopo l’altro” CONTINUITÀ

La proposta di questo progetto nasce dal bisogno di realizzare un ponte di esperienze condivise che accompagni l’alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola: promuove l’integrazione, la socializzazione e la conoscenza condivisa dell’alunno.

La fine di ogni ciclo scolastico rappresenta per gli alunni un momento molto delicato, che necessita di supporto ed attenzione da parte dei docenti al fine di creare premesse e condizioni positive per l’accoglienza e la presa in carico di ogni alunno.

Per quanto riguarda i docenti, il progetto vuole promuovere esperienze di interazione didattica che seguono obiettivi e modalità di verticalizzazione scolastica.

Per quanto riguarda gli alunni, il progetto vuole rispondere al bisogno di ogni alunno di essere accompagnato e seguito nel percorso scolastico evitando fratture tra i vari ordini di scuola.

SPORT

"SportivaMente" - "Gioco-Imparo-Cresco"

SECONDARIA di I grado **PRIMARIA**

I progetti che verranno attivati andranno a promuovere il benessere psicofisico degli alunni favorendo il loro successo formativo ed educativo. La finalità principale è di offrire agli studenti la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola, che diventino punto di riferimento primario per il consolidamento di una cultura dello sport. Le attività motorie e la cultura sportiva fanno parte integrante del più ampio e generale Piano Annuale e Triennale dell’Offerta Formativa della scuola, integrandosi ed con le programmazioni delle altre discipline di studio, in modo da rendere ancora più efficace la risposta educativa e formativa degli studenti, così come richiesto ed evidenziato dalle innovative Linee guida per “La buona Scuola” del MIM. Saranno attivati "SCUOLA ATTIVA JUNIOR" e "CORSA DI MIGUEL " per la Secondaria e "SCUOLA ATTIVA kIDS" per la Primaria.

🦠 “Legalità e Cyberbullismo (Generazioni connesse)”IL RISPETTO DI SE' E DELL’ALTRO

Progetto legato al rispetto della diversità per contrastare fenomeni e comportamenti aggressivi e discriminatori di ogni genere, anche quelli in rete.

SECONDARIA di I grado e PRIMARIA

Il progetto si inserisce, quindi, nell’ambito delle attività di prevenzione di forme di esclusione e discriminazione e degli stessi atti di bullismo attraverso la realizzazione di azioni di educazione e sensibilizzazione sull’utilizzo sicuro di internet, in linea con le “Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo” e della Legge n. 71 - del 29/05/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione del fenomeno del cyberbullismo”.

L’istituto ha stilato un piano di azione, in linea con il Piano Nazionale, che promuove l'educazione al rispetto e favorisce il superamento dei pregiudizi e delle disuguaglianze secondo i principi espressi dall'art. 3 della Costituzione Italiana.

Percorsi di sensibilizzazione organizzati, anche in lingua inglese, in lingua spagnola, nella propria lingua e attraverso l'utilizzo responsabile delle TIC, prendono come riferimento le particolari giornate nazionali e internazionali (Giornata della Gentilezza, Giornata Internazionale dei Diritti dei Bambini, Giornata Mondiale del Sorriso, Giornata Mondiale contro la Violenza sulle Donne, Giornata del Cyberbullismo, Giornata del Safer Internet Day, Giornata della Memoria, Giornata della Salute, Giornata della Legalità, Earth Day...).

Percorsi di sensibilizzazione organizzati, anche in lingua inglese, in lingua spagnola e nella propria lingua prendono come riferimento anche gli Obiettivi dell’Agenda 2030.

L’Istituto aderisce a concorsi, manifestazioni, corsi formativi organizzati dal MIUR, dal Comune di Roma, dalla Polizia di Stato, dalla Stazione dei carabinieri del Quartiere Alessandrino, dalla Polizia Postale, dall’Associazione AIED (Associazione Italiana per l'Educazione Demografica).

PROGETTI DI PLESSO

INFANZIA "TONA"

"Laboratori in gioco: Terra-Aria-Acqua-Fuoco"

La scelta progettuale da parte delle docenti nasce dalla consapevolezza dell' importanza di introdurre i bambini/e alla conoscenza del proprio ambiente di vita nella sua dimensione naturale, in particolare alla scoperta ed individuazione delle caratteristiche dei quattro elementi (aria, acqua, terra, fuoco) per poi passare dalla fase dell'osservazione a quella della formulazione di ipotesi e previsioni. Tale scelta è in linea con il valore pedagogico che l'educazione moderna riconosce all'inserimento delle materie STEM sin dalla prima infanzia, tali discipline aiutano i bambini a sviluppare abilità di problem solving e pensiero critico, stimolando la loro curiosità scientifica.

L'itinerario didattico viene proposto attraverso l'uso di laboratori con proposte diversificate per ogni ambiente e attraverso il racconto di una fiaba, il bambino è così stimolato ad esplorare e conoscere questi elementi, ad elaborare in senso critico, a scoprire e conoscere il proprio mondo, attraverso l'incontro con la realtà e la fantasia, ad interpretare dati e materiali raccolti.

La metodologia laboratoriale permette al bambino di sperimentare e conoscere" toccando e facendo" attraverso l'osservazione, la riflessione e rielaborazione dell' esperienza. Un apprendimento legato al fare consente di attivare una serie di processi legati alla propria individualità, di connettersi con la realtà in modo attivo e rielaborarla creativamente.

Il progetto ha la finalità di promuovere nei bambini/e l' esplorazione, la sperimentazione e la conoscenza degli ambienti naturali, con particolare riferimento ai quattro elementi: Terra, Aria, Acqua e Fuoco.

INFANZIA "DE SANCTIS"

"Curiosi ... in tutti i sensi"

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta dei 5 sensi con l'intento di favorire sia l'acquisizione di capacità percettive sia l'espressione di sensazioni ed emozioni. E' proprio in questa fase, infatti, che il bambino si relaziona con gli altri e con l'ambiente attraverso tutto il suo corpo scoprendo una realtà caratterizzata da svariati stimoli tattili, visivi, uditivi, olfattivi e gustativi.

Le esperienze sensoriali compiute dai bambini saranno fondamentali per il loro sviluppo psicofisico, per la formazione della loro personalità nonché per lo sviluppo di atteggiamenti corretti e di un sempre maggiore senso civico.

Attraverso questo progetto diventerà per i bambini indispensabile abituare i bambini a riconoscere e discriminare i vari stimoli, aiutandoli ad utilizzarli nel miglior modo possibile attraverso esperienze educativo-didattiche personalizzate per le tre fasce d'età ricche stimolanti e divertenti, fondate sul principio del "fare per conoscere".

I bambini, infatti, partendo dalla conoscenza di se stessi, attraverso esperienze sensoriali e diversi linguaggi (manipolativo, grafico-pittorico, motorio ecc) esploreranno la realtà che li circonda.

INFANZIA "GAGLIARDI" - PRIMARIA "MARCATI"

"Il ritmo del corpo" percorso di body percussion

Il progetto è stato ideato per i bambini della scuola Primaria e per i bambini della scuola dell'Infanzia.

Le linee guida e i traguardi sono comuni per tutte le età mentre le attività verranno differenziate in base alle diverse necessità.

Il focus principale di tutto il percorso verterà sul fare musica con il proprio corpo utilizzando i principali elementi della body percussion .

La centralità del suono-corpo sostituisce il suono-segno (convenzionalmente parlando le note ed il

pentagramma) come asse centrale del progetto pedagogico: il sentire viene prima del vedere, l'ascoltare viene prima del decodificare.

Verranno presentate, durante l'arco di tutto l'itinerario, varie e diverse attività propedeutiche, con l'obiettvo di preparare gli allievi alle prime tecniche della body percussion.

La centralità del suono-corpo sostituisce il suono-segno (convenzionalmente parlando le note ed il pentagramma) come asse centrale del progetto pedagogico: il sentire viene prima del vedere, l'ascoltare viene prima del decodificare.

Verranno presentate, durante l'arco di tutto l'itinerario, varie e diverse attività propedeutiche, con l'obiettivo di preparare gli allievi alle prime tecniche della body percussion.

PRIMARIA "TONA"

"Lo sai che il mio quartiere ..."

Il progetto nasce dall' esigenza di far cogliere agli alunni le peculiarità storiche e urbanistiche di un ambiente a loro "noto", ma in realtà sconosciuto: il proprio quartiere.

Esso si svilupperà alla scoperta del quartiere, aprendo la scuola al territorio circostante facendo sentire il bambino un punto cardine della comunità di appartenenza.

Contestualmente ci focalizzeremo sulla conoscenza delle regole di comportamento civile, del rispetto dell' ambiente, della cultura e del folclore che caratterizzano il luogo in cui si vive. .

PRIMARIA "DE SANCTIS"

✏️“PARI o ImPARI a Scuola: storie di donne che hanno fatto la storia”

- Progetto di Educazione alle Pari Opportunità e al Contrasto delle Discriminazioni e alla violenza di genere.

L’obiettivo del progetto è favorire il rispetto per una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione, per promuovere il tema della parità uomo-donna e le pari opportunità.

Si partirà da interventi sul tema della promozione dell’educazione e della formazione alla cittadinanza di genere e alla cultura della non discriminazione come strumento di prevenzione e contrasto di ogni violenza. Riteniamo importante rivolgersi alle giovani generazioni, e promuovere un cambiamento socio-culturale al fine di contrastare ed eliminare le rappresentazioni stereotipate di maschilità e femminilità. Questo percorso mette al centro ogni bambina e ogni bambino come soggetto di diritti e prioritariamente porta in sé quello di essere rispettato e valorizzato nella propria identità, unicità, differenza e nei propri tempi di sviluppo e di crescita.

Obiettivi irrinunciabili di questa unità sono la costruzione del senso di appartenenza e lo sviluppo di un’etica delle responsabilità, che si realizzano nello scegliere e nell’agire in modo consapevole e che implicano l’impegno ad elaborare idee atte a promuovere azioni quotidiane di cooperazione finalizzate al miglioramento continuo del contesto di vita proprio e degli altri.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

✏️ “Officinae"

Le famiglie, generalmente, hanno entrambi i genitori che lavorano, per cui i ragazzi necessitano del massimo tempo scuola. A causa della carenza di strutture e di centri culturali, la Scuola costituisce uno dei pochi poli di aggregazione in grado di offrire accoglienza, disponibilità di risorse, attività di recupero e potenziamento culturale.

Oltre l'elevata incidenza di stranieri non sono rari i casi di disagio sociale che si presentano nelle famiglie degli alunni che la Scuola accoglie.

Per superare dette criticità è importante attuare una didattica che concili il tradizionale con l'innovazione, ridimensionando le lezioni prevalentemente espositive in favore di attività laboratoriali che favoriscono l'apprendimento esperienziale.

Ci si propone di collaborare con la rete territoriale, il Comitato dei genitori, altre istituzioni scolastiche, Università ed Enti di formazione, per favorire la realizzazione dei progetti di integrazione proposti.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"Lettori e Scrittori creativi"

Il progetto propone di:

Stimolare lo spirito di una cittadinanza attiva che non si limiti a considerare il paesaggio una materia da studiare, ma coinvolga i giovani nell'impegno per la sua tutela, in quanto bene collettivo di inestimabile valore, simbolo della nostra stessa identità;

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della scrittura e della lettura;
- Favorire la cooperazione tra pari;
- Incrementare il lessico della lingua italiana;
- Riflessioni sulle diverse tipologie testuali.
- Arricchire il linguaggio dei ragazzi e ampliare i loro orizzonti culturali;
- Stimolare all'interesse per la scrittura e la lettura.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Blog: "Occhio alla Scuola"

Raccogliere in un ambiente digitale (ed eventualmente cartaceo) e quindi, accessibile a tutti, materiale relativo ai percorsi e ai prodotti delle attività svolte nella scuola secondaria Via V. Ponti durante l'anno scolastico 2023/2024.

Documentare le attività della scuola (laboratori, visite guidate, viaggi d'istruzione, progetti, concorsi)

e renderle visibili sia all'interno che all'esterno, per creare una "finestra sulla scuola". Il tutto, naturalmente, preservando la privacy degli studenti.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"Diamo alla scuola un nuovo look pittorico"

Il progetto è teso a favorire l'inclusione scolastica, valorizzare le eccellenze, promuovere il rispetto di sé e dell'altro e promuovere la tutela del patrimonio artistico-culturale. Attraverso il riutilizzo pittorico creativo degli spazi della scuola o del vecchio arredo scolastico si vuole rendere la scuola più bella e ricca di stimoli, creando interazione con gli spazi vissuti tutti i giorni dando loro dignità e piacevolezza. Il lavoro di squadra favorire la socializzazione e l'integrazione degli alunni, in particolare dei ragazzi stranieri e di quelli con difficoltà di apprendimento e di comportamento.

Il tutto è facilitato dalla pratica del laboratorio attivo, che stimola la capacità di concentrazione rinnovando costantemente le energie e rendendo l'apprendimento più significativo.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"My 3D Ideal School" Creo la mia scuola ideale in 3D

Progettare la propria Scuola Ideale (Classe, laboratorio Arte, Musica, Scienze, Informatica e la Palestra, aula relax ...), anche in inglese, utilizzando il programma Sweet Home 3D posizionando gli arredi su una planimetria con immediata anteprima con immediata anteprima 3D. Attraverso l'utilizzo di un programma ludico e creativo, Sweet Home 3D, il progetto è teso a promuovere un uso sicuro, responsabile ed efficace della rete e degli strumenti digitali, promuovere lo sviluppo sostenibile, ampliare l'uso della lingua inglese in contesti creativi. Tutto è facilitato dalla pratica del laboratorio attivo, che stimola la capacità di concentrazione rinnovando costantemente le energie e rendendo l'apprendimento più significativo.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"Orientiamoci"

Supportare e informare gli alunni dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado e le loro famiglie riguardo le varie possibilità e nuove curvature delle scuole secondarie per una scelta ragionata e consapevole del successivo percorso di studi.

Prevenire l'abbandono scolastico.

Aiutare gli studenti a definire progressivamente il loro progetto futuro e a scoprire i loro punti di forza.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA E. MACRO	RMAA8E601R
VIA GIAQUINTO	RMAA8E602T
"ELEONORA GAGLIARDI"	RMAA8E603V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
A. TONA	RMEE8E6012
F. DE SANCTIS	RMEE8E6023
MARCATI	RMEE8E6034

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS VIA V. PONTI	RMMM8E6011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il CURRICOLO delinea - dalla Scuola dell'Infanzia, passando per la Scuola Primaria e giungendo infine alla Scuola Secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze - un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Tale percorso formativo si articola nei curricoli specifici relativi alle varie discipline, cioè i "percorsi culturali" connessi alle diverse forme di conoscenza (o saperi). La progettazione curricolare rimanda dunque a un piano d'azione unitario e coerente, elaborato dall'intero corpo docente, che permette alla scuola di organizzare il servizio e orientare l'attività di insegnamento/apprendimento; piano che, tradotto in uno o più documenti programmatici, fissa l'itinerario mediante il quale gli alunni sono chiamati all'incontro culturale con i saperi. Il curricolo verticale, elaborato sulla base delle "Indicazioni per il curricolo" fornite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e su cui ci si propone di lavorare nel triennio 2022-2025, è costituito dai seguenti elementi: obiettivi formativi, competenze trasversali disciplinari, obiettivi di apprendimento. I docenti di classe, mediante la progettazione

didattica, tradurranno poi tale itinerario in "lavoro d'aula", cioè in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, elaborando le strategie più efficaci per i propri alunni.

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi sono elaborati dal Collegio dei Docenti, per essere proposti ai singoli consigli di classe e gruppi di docenti della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia cui sono affidate classi e sezioni, al fine di individuare gli obiettivi di carattere generale trasversali a tutte le discipline per ogni specifico gruppo di alunni. Gli obiettivi formativi svolgono la funzione di individuare le competenze trasversali a tutte le discipline e i criteri di valutazione del livello globale di maturazione relativo all'età degli alunni. Tali obiettivi sono stati individuati per l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, per il primo il terzo e il quinto anno della Scuola Primaria e per il terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado.

COMPETENZE TRASVERSALI DISCIPLINARI

Le competenze chiave sotto forma di conoscenza, abilità e attitudini adeguate al contesto sono essenziali per ogni individuo in una società basata sulla conoscenza. Tali competenze costituiscono un valore aggiunto per il mercato del lavoro, la coesione sociale e la cittadinanza attiva, poiché offrono flessibilità e capacità di adattamento, soddisfazione e motivazione. Per assicurare che queste competenze chiave siano acquisite da tutti, si propone uno strumento di riferimento per i paesi dell'Unione Europea (UE). Le competenze chiave per l'apprendimento permanente sono pertanto una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. In particolare, per la realizzazione e lo sviluppo personale, sono necessarie la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. L'acquisizione delle competenze chiave si integra bene con i principi di parità e accesso per tutti; si applica anche e soprattutto ai gruppi svantaggiati che hanno bisogno di sostegno per realizzare le loro potenzialità educative (scarse competenze di base, abbandono prematuro della scuola, disabili, migranti, ecc.).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per il terzo e il quinto anno della scuola Primaria e per il terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado (anni di riferimento); per i restanti anni gli obiettivi sono stabiliti dal Collegio dei docenti. Gli obiettivi di apprendimento indicano le abilità e le conoscenze necessarie per raggiungere gli obiettivi formativi stabiliti dal Collegio dei docenti e i traguardi delle competenze individuati dal Ministero. Gli obiettivi di

apprendimento elaborati dal Collegio dei docenti sono costituiti dall'indicazione delle abilità, dei nuclei fondanti, degli ambienti di apprendimento, dei criteri di valutazione relativi a ciascuna disciplina e a ciascun anno scolastico. I docenti individueranno anno per anno nelle loro progettazioni disciplinari, per ciascuna classe loro affidata, gli obiettivi di apprendimento e gli argomenti.

TRAGUARDI

"I traguardi devono essere raggiunti da tutti i bambini e ragazzi d'Italia!". I traguardi delle competenze disciplinari o, per la Scuola dell'Infanzia, i traguardi relativi ai campi di esperienza (luoghi del fare e dell'agire del bambino), sono stati definiti dal MIUR e indicano le competenze disciplinari che gli alunni dovrebbero avere acquisito al termine del terzo anno della Scuola dell'Infanzia, del quinto anno della Scuola Primaria e del terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il Collegio dei Docenti pertanto individua i criteri di valutazione delle competenze acquisite. Porre al centro il "soggetto che apprende" implica aver condiviso l'idea che l'alunno ha un ruolo centrale nella "costruzione" dei saperi e perciò considerare l'apprendimento come un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivo/affettivi e relazionali. Da ciò consegue un'impostazione metodologica del curricolo ben precisa, dove l'insegnante non si limita soltanto a trasmettere informazioni, ma predispone "l'ambiente di apprendimento", creando situazioni che mettano gli allievi in condizione di imparare, ponendosi come "mediatore" tra il sapere e gli alunni stessi.

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

Le indicazioni nazionali 2012 sottolineano la necessità che il progetto culturale ed educativo sia svolto secondo un passaggio continuo da un'impostazione unitaria pre-disciplinare ad ambiti disciplinari maggiormente differenziati.

SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA	SCUOLA PRIMARIA AREE DISCIPLINARI	SCUOLA SECONDARIA I GRADO DISCIPLINE
Immagini, suoni e colori I discorsi e le parole Il corpo e il movimento	Linguistico-espressiva	Italiano Lingue comunitarie Musica

		Arte e immagine Scienze motorie
La conoscenza del mondo Il sé e l'altro	Storico-geografica	Storia Geografia Religione
La conoscenza del mondo	Matematico-scientifica-tecnologica	Matematica Scienze Tecnologia

EDUCAZIONE CIVICA TRASVERSALE A TUTTE LE DISCIPLINE E A TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA

I traguardi di sviluppo delle competenze vengono posti al termine della scuola dell'Infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado.

La **scuola dell'Infanzia** concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini dai tre ai sei anni, ponendosi la finalità di promuovere per ciascun bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

In relazione alla **maturazione dell'identità personale**, fa sì che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità; vivano in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti; riconoscendo ed apprezzando l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura di valori.

Per quando riguarda la **conquista dell'autonomia** la scuola dell'Infanzia fa sì che i bambini acquisiscano la capacità di: partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia nelle proprie capacità; impegnandosi come singolo o in gruppo all'interazione con il diverso, aprendosi alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri, dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia.

Sviluppare la competenza significa consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali,

linguistiche ed intellettive del bambino; imparare a riflettere sulla esperienza attraverso l'esplorazione, l'esercizio al confronto e tradurla in tracce personali e condivise rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; di comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a specifici campi di esperienza.

Sviluppare il **senso della cittadinanza** significa: scoprire gli altri, i loro bisogni, gestire i contrasti attraverso regole condivise; gestire le relazioni con il dialogo; porre l'attenzione al punto di vista dell'altro, primo riconoscimento di diritti e doveri.

L'organizzazione del Curricolo per Campi di Esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria.

Il **primo ciclo d'istruzione** comprende, invece, la **Scuola Primaria** e la **Scuola Secondaria di primo Grado** che ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco dellavita.

La **Scuola Primaria** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. Il Curricolo nella Scuola Primaria si sviluppa partendo dalle discipline intese come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione che, nella Scuola Secondaria, permetteranno agli alunni di acquisire il linguaggio proprio delle discipline e di consolidare il metodo di studio.

Nella **Scuola Secondaria di I Grado** si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola del primo ciclo adotta strategie e metodologie di lavoro adeguate che tendano a far leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva degli alunni e delle alunne. Ogni team docente, pertanto, ha facoltà, nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, di proporre alle proprie classi attività laboratoriali diversificate, espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti che ne fanno parte. Inoltre, l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressivo-linguistiche, artistiche-teatrali-musicali, motorie-sportive, ambisce a creare un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo globale della personalità dello studente. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola: concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In particolare, le **COMPETENZE del PROFILO** dello **STUDENTE** alla **FINE del PRIMO CICLO** sono le seguenti:

Iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Dimostrare padronanza della lingua italiana.
- Esprimersi a livello elementare in lingua inglese e comunicare in modo essenziale in una seconda lingua europea.
- Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione anche in lingua inglese.

- Analizzare dati e fatti della realtà utilizzando le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche.
- Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservare e interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Possedere buone competenze digitali, usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
- Possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base, impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Avere cura e rispetto di sé, adottare sani e corretti stili di vita, rispettare le regole della convivenza civile.
- Dimostrare originalità e spirito di iniziativa.
- Impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA E. MACRO RMAA8E601R

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA GIAQUINTO RMAA8E602T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "ELEONORA GAGLIARDI" RMAA8E603V

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A. TONA RMEE8E6012

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: F. DE SANCTIS RMEE8E6023

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARCATI RMEE8E6034

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS VIA V. PONTI RMMM8E6011

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con il D.M. n° 35 del 22 giugno 2020, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Legge 20 agosto 2019, n°92, il Ministero ha adottato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. A fondamento dell'educazione civica viene posta la conoscenza della Costituzione italiana, intesa come principio cardine del sistema ordinamentale e come criterio per identificare diritti, doveri, comportamenti personali e istituzionali per la partecipazione di tutti i cittadini alla vita politica e sociale del Paese. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non attribuibile ad una singola disciplina prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Curricolo di Istituto

IC ANTONIO MONTINARO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo scuola dell'Infanzia

In coerenza con le Indicazioni Nazionali, il curricolo della Scuola dell'Infanzia propone un percorso di sviluppo dell'autonomia individuale, dell'identità personale, della competenza sociale e relazionale per valorizzare il ruolo di ogni bambino e di ogni bambina nella cittadinanza attiva e consapevole.

I Docenti delle tre scuole dell'infanzia hanno elaborato una programmazione triennale d'istituto per fasce d'età (3,4,5 anni) che consente, da una parte, di disporre di una prospettiva educativa ampia ed unitaria, dall'altra, di allinearsi al POF triennale in maniera coerente e significativa.

La progettazione curricolare segue la scansione dei "Campi di esperienza" e ha come sfondo integratore sia alcuni elementi di continuità quali la storia e la ciclicità del susseguirsi delle stagioni, sia il Progetto di plesso che viene stilato annualmente. Il curricolo sottolinea l'importanza del momento dell'accoglienza e dell'ambiente di apprendimento; organizza strategie per garantire l'inclusività e rinnova progetti educativi per un'offerta formativa più rispondente ai bisogni di crescita dei bambini.

Il curricolo del nostro istituto intende valorizzare gli elementi di continuità, proponendo azioni efficaci che favoriscono il passaggio tra cicli scolastici diversi e contribuiscano a realizzare un itinerario progressivo e continuo tra i diversi ordini di scuola. Nello specifico, la nostra programmazione prevede un progetto "Continuità" che coinvolge i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e i bambini del primo ciclo della Scuola Primaria e i docenti di entrambi gli ordini.

Sono, inoltre, presenti diversi progetti che coinvolgono gli alunni/e dei tre ordini di scuola tenendo conto delle diverse metodologie didattiche. Tali progetti sono riconducibili alle seguenti Macro Aree: Salute e Benessere, Lingua e linguaggi dell'arte; Scienze e Matematica, Tecnologia e nuovi media.

La proposta formativa del nostro Istituto si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza. La matrice progettuale è articolata su: traguardi di sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento e attività specifiche.

Curricolo scuola Primaria

Le indicazioni Nazionali per il Curricolo prevedono le discipline, raggruppate in AREE DISCIPLINARI per sfruttarne i collegamenti interdisciplinari e rispettare, nello stesso tempo, l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento.

Il curriculum di arricchimento dell'offerta formativa verrà realizzato potenziando le materie di seguito riportate, coerentemente con i bisogni degli alunni e delle classi e le competenze professionali dei Docenti:

Informatica - come potenziamento e approfondimento dell'uso del linguaggio multimediale, costruzione di ipertesti

Scienze motorie - come recupero, potenziamento, approfondimento e valorizzazione delle competenze motorie tesi a uno stile di vita sano e ispirati al rispetto di regole condivise attraverso l'avviamento alla pratica sportiva.

Le attività di mensa si configurano come attività educativa.

Il Collegio dei Docenti ritenendo le attività del dopo mensa attività ludico-didattiche, finalizzate al recupero psicofisico degli alunni per mezzo di attività formative a valenza educativa, propone l'attuazione delle seguenti attività, che potranno essere realizzate anche in maniera ciclica e con una temporizzazione flessibile nell'arco dell'anno scolastico/degli anni scolastici:

· Attività Musicali e strumentali/corali

· Attività di Lettura/Approfondimenti individuali

· Attività di Progettazione/Manipolazione (manufatti, plastici, giardinaggio, strumenti, giornalino, giochi organizzati

· Attività per Realizzazione Progetti P.T.O.F.

· Attività a scelta dell'équipe docente e attinente alla programmazione di classe

Il curricolo del nostro Istituto intende valorizzare gli elementi di continuità, proponendo azioni efficaci che favoriscano il passaggio tra cicli scolastici diversi e contribuiscano a realizzare un itinerario progressivo e continuo tra i diversi ordini di scuola. La nostra programmazione prevede un progetto "Continuità" che ha come destinatari gli alunni/e e i docenti dei tre ordini di scuola. Nello specifico vi è un percorso con incontri tematici che coinvolge i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e quelli del primo ciclo della Scuola Primaria. Viene, inoltre, realizzato un progetto continuità che interessa gli alunni/e delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e di tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo grado, tramite laboratori, in peer tutoring, letterari, scientifici e artistico espressivi. I percorsi proposti hanno l'obiettivo di promuovere l'accoglienza e la conoscenza non solo disciplinare ma anche fisica dei nuovi spazi.

Sono, inoltre, presenti diversi progetti che coinvolgono gli alunni/e dei tre ordini di scuola tenendo conto delle diverse metodologie didattiche.

La tecnologia è materia curriculare, ma l'uso del computer a scopi didattici è trasversale a tutte le discipline

Curricolo scuola Secondaria di primo grado

Il curricolo della Scuola Secondaria di I grado del nostro Istituto comprende quello obbligatorio e quello degli approfondimenti. A supporto del curricolo sono previste attività di potenziamento, consolidamento e recupero delle discipline con articolazione flessibile del gruppo classe e l'attivazione di insegnamenti individualizzati.

La scuola all' interno del suo organico dell'autonomia contempla una cattedra intera di Potenziamento nella classe di concorso A01 (Arte e Immagine) rivolta in modo particolare:

- al recupero ed al supporto didattico, compresa la prima alfabetizzazione, degli alunni con B.E.S. e stranieri (anche attraverso l'arte);

- allo sviluppo delle competenze disciplinari e digitali (anche favorendo le eccellenze) e di progetti laboratoriali espressivi volti a favorire l'integrazione e l'inclusione ed a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e il fenomeno del Bullismo, anche informatico;

- allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della sostenibilità ambientale.

Il curricolo del nostro istituto intende valorizzare gli elementi di continuità, proponendo azioni efficaci che favoriscano il passaggio tra cicli scolastici diversi e contribuiscano a realizzare un itinerario progressivo e continuo tra i diversi ordini di scuola. Vengono per questo proposte metodologie che promuovono la scelta di percorsi volti ad assicurare la continuità educativa nel quadro del "nuovo obbligo d'istruzione", per l'orientamento scolastico ed il contrasto della dispersione scolastica. Si realizza, inoltre, un progetto Continuità che coinvolge gli alunni/e delle classi quinte della Scuola Primaria e di tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado, tramite laboratori in peer tutoring letterari, scientifici e artistico espressivi, anche in modalità digitale. Sono presenti progetti che coinvolgono gli alunni/e dei tre ordini di scuola tenendo conto delle diverse metodologie didattiche.

Il nostro curricolo riconosce l'importanza di un insegnamento capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza. Per questo il nostro Istituto propone progetti di ampliamento dell'offerta formativa che integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari. La maggior parte di tali percorsi è riconducibile a tematiche comuni che, declinate nelle forme più idonee all' età dei bambini, si sviluppano "in verticale" dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado.

Tale processo prevedendo obiettivi formativi trasversali, comporta di conseguenza approfondimenti riconducibili alle diverse aree di intervento.

Inoltre, il nostro curricolo oltre a favorire una conoscenza di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare), pragmatico (sapere perché e quando fare) vuole costruire le condizioni generali per lo sviluppo di competenze trasversali ossia competenze comunicative, personali e sociali.

Il progetto sperimentale OFFICINAE vede nell'aula decentrata (ambiente esterno all'aula e sul territorio) uno dei suoi nuclei fondanti e ha l' obiettivo fondamentale di favorire un apprendimento cooperativo e costruttivo, inteso come produzione di saperi nel pieno rispetto delle attività autonome dell'alunno, mediante la messa in atto di metodologie didattiche di tipo laboratoriale ed esperienziale. L' attività di monitoraggio per i docenti e gli studenti permette di rilevare i dati relativi all'organizzazione, allo svolgimento e al gradimento dei laboratori.

Materia alternativa all'insegnamento della religione cattolica

Il nostro Istituto, in linea con la normativa vigente, ha condiviso e deliberato in sede collegiale i criteri generali riguardanti la realizzazione della materia alternativa all'insegnamento della religione cattolica. Al fine di ottimizzare tempi, risorse e opportunità formative, lo svolgimento delle attività alternative troverà concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili:

- attività didattiche e formative con il supporto di un libro di testo adottato dal collegio dei docenti;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

I contenuti delle attività alternative vertono su attività concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni, volte all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile. Come da circolare MIUR prot. n. 20651 del 12/11/2020: "La scelta ha valore per l'intero corso di studi e in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni, esclusivamente su iniziativa degli interessati".

Nella Scuola Secondaria di primo grado in particolare il progetto di Materia Alternativa all'insegnamento della religione cattolica propone una serie di argomentazioni anche con prodotti finali espressivi che hanno come scopo una riflessione sul rispetto dei diritti di ogni cittadino all'interno delle Istituzioni e del proprio vissuto sociale.

Attraversando alcune tematiche quali la società dei diritti, i diritti di libertà, la famiglia, il diritto all'istruzione, la salute, la società multietnica si punta al raggiungimento di importanti obiettivi :

- riconoscere il proprio ambito familiare, sociale e culturale

- sentire la necessità di avere delle regole

- comprendere l'importanza delle leggi

- comprendere il concetto di diritto-dovere dell'istruzione

- comprendere il diritto all'eguaglianza e alla libertà di religione

Non sono stati adottati libri di testo specifici, ma è previsto l'utilizzo di testi presenti in biblioteca e di articoli giornalistici in forma cartacea o digitale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: INTEGRAZIONI AL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.M. n. 254/2012) RIFERITE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZE IN USCITA
COSTITUZIONE Diritto (nazionale ed internazionale)	Ø L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. Ø È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Ø Comprende il concetto di Stato, Regione, Città

	Metropolitana, Comune. Ø Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana e dalle carte Internazionali. Ø Conosce la Dichiarazione Universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana e gli essenziali elementi della forma di Stato e di Governo.
SVILUPPO SOSTENIBILE Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Ø Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché l'utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Ø Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Ø Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo Ø Sa classificare i rifiuti e comprende l'importanza del riciclaggio.
CITTADINANZA DIGITALE	Ø E in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. Ø È in grado di comprendere il concetto dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

	Ø Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sè stesso e il bene collettivo. Ø Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore collettivo da perseverare. Ø È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. Ø È consapevole dei rischi della rete e come riuscire ad individuarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Premessa del curricolo di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. A scuola gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. La classe costituisce un microcosmo che rispecchia la società pluralistica e complessa come quella attuale e diventa il luogo dove gli studenti iniziano a farne esperienze e sperimentano la democrazia e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti referenti, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L 92/2019 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che favorisce

l'apprendimento e le intelligenze di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che “l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”. Inoltre, stabilisce che “l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.” Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo nei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche attraverso il Patto Educativo di Corresponsabilità. La legge con l’articolo 8 invita a favorire le istituzioni scolastiche a collaborare con il territorio al fine di promuovere la cittadinanza attiva. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento. Quest'ultimo prevede 33 ore annue da ricavare dentro l'ambito del monte ore obbligatorio attraverso la trasversalità sia per quanto riguarda le discipline, i contenuti che per quanto riguarda i docenti; non si tratta di aggiungere altro al curriculum ma di includere l'educazione civica nel disegno considerando ciò che è realistico nel tempo assegnato attraverso una didattica sia implicita che esplicita. La logica di un curriculum a spirale dove alcune competenze vengono affrontate, rivisitate e altre aggiunte partendo dalla scuola dell'infanzia passando poi per la scuola primaria e terminando nella scuola Secondaria di primo grado.

La L 92/2019 sintetizza, in definitiva le seguenti 8 tematiche:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale.
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.
3. Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5.

4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro.
5. Educazione ambientale, sviluppo eco- sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, dell'identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali ed agroalimentari.
6. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.
7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
8. Formazione di base in materia di protezione civile.

NUCLEI TEMATICI

Come indicato dalle Linee Guida il seguente curriculo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

Conoscenza delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali; diritti e doveri, concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambiti di convivenza (il codice della strada e i regolamenti scolastici).

Rientrano in questo primo nucleo concettuale anche la conoscenza dell'inno e la bandiera nazionale, educazione alla salute, il rispetto per gli animali, i beni comuni, e la protezione civile.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenze e tutela del patrimonio e del territorio.

Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo i 17 obiettivi.

CITTADINANZA DIGITALE

Promuovere un uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Obiettivi specifici/risultati di apprendimento di Educazione civica

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA

- Comprendere l'importanza dell'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali.
- Riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle.
- Mettere in atto comportamenti corretti nell'interazione sociale.
- Riconoscere e rispettare le regole per muoversi in sicurezza nell'ambito scolastico.
- Riflettere sull'inquinamento ambientale.
- Osservare, riconoscere e descrivere oggetti cogliendole le principali caratteristiche per la raccolta differenziata.
- Promuovere il rispetto e l'amore per la natura.
- Comprendere gli effetti negativi dell'uso eccessivo di strumenti digitali.
- Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.
- Conoscere il "Coding"
- Sviluppare la capacità di esternare le emozioni attraverso la tecnologia digitale.

CLASSE SECONDA

- Sviluppare autonomia nella cura di sé con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione.
- Conoscere aspetti dell'organizzazione sociale: gruppo classe e comunità scolastica.
- Riconoscere e rispettare le principali regole per muoversi in sicurezza nell'ambiente.
- Comprendere il significato della parola diritto.
- Individuare una parte di una strada e riflettere sui rapporti tra essa e i suoi utenti.
- Concretizzare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi.
- Acquisire il concetto positivo di rifiuto come risorsa.
- Conoscere gli strumenti digitali e le loro specifiche funzioni.
- Comprendere gli effetti negativi dell'uso eccessivo di strumenti digitali.
- Comunicare in ambiente digitale.

CLASSE TERZA

- Comprendere l'importanza di ridurre, riutilizzare e riciclare.
- Comprendere l'importanza di ridurre gli sprechi: acqua ed energia elettrica.
- Riconoscere le modifiche apportate dall'uomo sul territorio.
- Comunicare in un ambiente digitale. Prepararsi ad essere cittadini consapevoli del web

CLASSE QUARTA

- Stimolare l'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili.
- Mettere in atto comportamenti corretti e rispettosi nei confronti degli adulti e dei compagni.
- Rilevare la necessità delle leggi e del loro rispetto per la vita di una comunità civile. Diritti e doveri.
- Comprendere il significato e il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni di popoli differenti.
- Analizzare i cambiamenti climatici e attivare comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.
- Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.
- Educare in un ambiente digitale. Essere consapevoli dei reali pericoli e problemi della rete, di siti e strumenti utilizzati. Essere consapevoli dei principali diritti (potenzialità) e dei principali doveri (netiquette, copyright,...) nel web.

CLASSE QUINTA

- Riconoscere e promuovere atteggiamenti di salvaguardia della propria salute.
- Comprendere il senso di appartenenza al patrimonio culturale della Nazione.
- Avere cura di ciò che appartiene a tutti e comprendere il concetto di bene pubblico comune.

- Conoscere e rispettare le principali norme del Codice della strada.
- Conoscere associazioni che operano nella salvaguardia dell'ambiente.
- Conoscere e riflettere sulle caratteristiche dello Stato italiano, dell'Unione europea.
- Approfondire i concetti legati al tema dell'energia nelle sue varie forme, alle risorse energetiche, alle fonti di energia rinnovabili, all'inquinamento e alla sostenibilità.
- Ricercare soluzioni ai problemi relativi alla tutela ambientale.
- Conoscere gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale e culturale della regione di appartenenza.
- Approfondire i concetti legati al tema dell'energia nelle sue varie forme, alle risorse energetiche, alle fonti di energia rinnovabili, all'inquinamento e alla sostenibilità.
- Conoscere e applicare le regole di comportamento e comunicazione in rete.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE PRIMA

- Utilizza la lingua come elemento che caratterizza l'identità della cultura di un popolo.
- Riconoscersi come persona, studente, cittadino (italiano, europeo, del mondo).
- Riconoscere il valore delle regole comuni per la convivenza civile, imparare ad ascoltare e ad ascoltarsi, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo.

- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.
- Riconoscere i principali organi costituzionali dello Stato e le loro funzioni.
- Conoscere il significato di diritto-dovere, libertà, responsabilità, cooperazione.
- Attivare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni e/o gruppi sociali.
- Riconoscere le similitudini e le differenze che intercorrono tra la forma di Governo Italiano e le orme di Governo Inglese e Spagnolo
- Conoscere il testo ed i contenuti valoriali degli inni nazionali dei paesi europei in cui si parlano le lingue studiate.
- Riconoscere il valore delle regole comuni per la convivenza civile, imparare ad ascoltare e ad ascoltarsi.
- Riconoscere l'importanza dell'avere cura e rispetto di sé e di ciò che ci circonda.
- Percepire la dimensione del sé e dell'altro e condividerle nello stare insieme
- Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo.
- Favorire l'inclusione degli alunni stranieri nella scuola e la condivisione e collaborazione tra compagni di diversa nazionalità.
- L'interdisciplinarietà con le lingue.
- Promuovere e incoraggiare il rispetto dei diritti umani e dei principi fondamentali della libertà per tutti senza distinzioni di razza, sesso, lingua o religione.

- Utilizzare le nuove tecnologie in modo responsabile.
- Contrastare le forme di Bullismo e Cyberbullismo.
- Ampliare le proprie capacita espressive, verbali e artistiche attraverso la realizzazione di un'opera d'arte.
- Acquisire capacità di Autovalutazione.
- Interagire e comunicare le proprie scelte agli altri, confrontando le diverse sensazioni.
- Migliorare le abilità emotive, comunicative, affettive e sociali.
- Favorire lo sviluppo nel ragazzo dei valori etico-morali.
- Guidare ad un comportamento corretto nel rispetto delle regole
- Contrastare disuguaglianze e discriminazioni.
- Promuovere la parità dei sessi e prevenzione della violenza in genere.
- Educare al dialogo e al rispetto della persona.
- Sviluppare la capacità di relazione e di cooperare all'interno del gruppo classe.
- Maturare la consapevolezza degli effetti delle proprie scelte e delle proprie azioni
- Rafforzare la propria autostima
- Mettere in atto strategie di prevenzione e di tutela nei confronti del paesaggio che ci circonda. Assumere comportamenti di rispetto e tutela del territorio

- Essere sensibile ai problemi dell'ambiente naturale. Cogliere le interazioni tra esigenze di vita e la salvaguardia dell'ambiente
- Assumere un comportamento corretto verso se stessi, le altre persone, gli ambienti, gli oggetti e gli arredi scolastici
- Partecipa alle attività progettuali della scuola
- Riconoscere l'importanza dei rifiuti come risorsa e le loro diverse destinazioni, saper effettuare correttamente la raccolta differenziata
- Comprendere le caratteristiche dello sviluppo sostenibile e dell'economia circolare
- Essere sensibile ai problemi della conservazione di strutture e di servizi di pubblica utilità
- Saper cercare, raccogliere e trattare le informazioni e selezionare in base all'attendibilità, alla funzione e al proprio scopo le diverse fonti, utilizzando le varie tecniche di documentazione offerte dalla rete
- Rispettare in modo consapevole ed autonomo le regole della comunicazione digitale
- Saper utilizzare le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione
- Proteggere i propri strumenti e saper proteggere in modo attivo i dati personali
- Informarsi e partecipare alla comunicazione attiva
- Conoscere risorse e pericoli della rete
- Conoscere i limiti di accesso ai social e ai giochi interattivi attraverso le diverse

immagini di singole realtà, personaggi

- Cominciare a comprendere l'uso dell'immagine nei social media

CLASSE SECONDA

- Riconoscersi come persona, studente, cittadino (italiano, europeo, del mondo)
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione
- Conoscere le principali caratteristiche dello Stato italiano
- Conoscere elementi storico- culturali ed espressivi della Comunità Europea ed avere consapevolezza di esserne parte attiva
- Riconoscere i concetti di diritto/ dovere, libertà, responsabilità, cooperazione
- Attivare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni e/o gruppi sociali sempre più vaste e complesse
- Favorire l'inclusione degli stranieri nella scuola e la condivisione e collaborazione tra compagni di diverse nazionalità
- L'interdisciplinarietà con le lingue
- Promuovere e incoraggiare il rispetto dei diritti umani e dei principi fondamentali della libertà per tutti senza distinzioni di razza, sesso, lingua o religione
- Utilizzare le nuove tecnologie in modo responsabile

- Contrastare le forme di Bullismo e Cyberbullismo
- Ampliare le proprie capacità espressive, verbali e artistiche attraverso la realizzazione di un'opera d'arte
- Acquisire capacità di Autovalutazione
- Interagire e comunicare le proprie scelte agli altri, confrontando le diverse sensazioni
- Migliorare le abilità emotive, comunicative, affettive e sociali
- Favorire lo sviluppo nel ragazzo dei valori etico-morali
- Guidare ad un comportamento corretto nel rispetto delle regole
- Contrastare disuguaglianze e discriminazioni.
- Promuovere la parità dei sessi e prevenzione della violenza in genere
- Educare al dialogo e al rispetto della persona.
- Sviluppare la capacità di relazione e di cooperare all'interno del gruppo classe.
- Maturare la consapevolezza degli effetti delle proprie scelte e delle proprie azioni
- Rafforzare la propria autostima
- Riflettere su comportamenti verso l'ambiente individuali e di gruppo
- Conoscere il significato di "nutrizione"

- Conoscere le caratteristiche di una dieta sana ed equilibrata
- Conoscere i pericoli legati all'alimentazione scorretta
- Saper adottare comportamenti corretti dal punto di vista della conservazione degli alimenti per la tutela della salute
- Saper individuare, attraverso la lettura dell'etichetta, gli ingredienti artificiali e i prodotti provenienti da agricoltura biologica
- Confrontarsi con alcune questioni sociali e religiose di attuale interesse, evidenziandone la finalità principale secondo la visione cristiana
- Imparare che la salute è una dimensione non solo individuale, ma della società
- Conoscere il Servizio Sanitario Nazionale
- Saper individuare le minacce alla salute nell'alimentazione, nell'ambiente e nel comportamento (uso di alcol, tabacco, sostanze stupefacenti)
- Imparare a leggere l'etichetta di un prodotto alimentare
- Sa cercare, raccogliere e trattare le informazioni e selezionare in base all'attendibilità, alla funzione e al proprio scopo le diverse fonti, utilizzando le varie tecniche di documentazione offerte dalla rete
- Rispetta in modo consapevole ed autonomo le regole della comunicazione digitale
- Saper utilizzare le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione
- Proteggere i propri strumenti e sa proteggere in modo attivo i dati personali

- Informarsi e partecipare alla comunicazione attiva
- Conoscere risorse e pericoli della rete
- Conoscere i limiti di accesso ai social e ai giochi interattivi
- Comprendere l'uso dell'immagine nei social media

CLASSE TERZA

- Rispettare ruoli e funzioni all'interno della scuola, esercitandoli responsabilmente.
- Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione italiana e di alcune carte internazionali per approfondire i concetti di democrazia e di diritti umani.
- Individuare e rispettare le differenze presenti nel gruppo di appartenenza relativamente alla provenienza, alla condizione e alle abitudini, individuandone somiglianze e differenze
- Riconoscere i principali organi costituzionali dello Stato e le loro funzioni.
- Riconoscere le differenze tra le varie forme di governo dal locale al globale.
- Promuovere il valore della legalità.
- Identificare situazioni di violazione dei diritti umani ed ipotizzare gli opportuni rimedi per il loro contrasto.
- Attivare consapevolmente le regole che permettono il vivere comune in ambito scolastico ed extrascolastico.

- Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri.
- Prestare aiuto a tutti i compagni in difficoltà (superando differenze caratteriali, etniche, religiose...).
- Saper riconoscere e riprodurre alcuni motivi della musica tradizionale
- Interpretare i temi ed i contenuti della musica colta, con la capacità di cogliere spunti e supporti in un'ottica multidisciplinare.
- Riconoscere il significato e il valore della parola libertà.
- Riconoscere il valore delle regole comuni per la convivenza civile.
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.
- Conoscere il significato di diritto-dovere.
- Rispettare le regole .
- Saper instaurare rapporti di amicizia improntati sul rispetto reciproco e delle diversità
- Comprendere la diversità dei ruoli.
- Favorire l'inclusione degli stranieri nella scuola e la condivisione e collaborazione tra compagni di diverse nazionalità.
- L'interdisciplinarietà con le lingue.
- Promuovere e incoraggiare il rispetto dei diritti umani e dei principi fondamentali della libertà per tutti senza distinzioni di razza, sesso, lingua o religione.

- Utilizzare le nuove tecnologie in modo responsabile.
- Contrastare le forme di Bullismo e Cyberbullismo.
- Ampliare le proprie capacita espressive, verbali e artistiche attraverso la realizzazione di un'opera d'arte.
- Acquisire capacità di Autovalutazione.
- Interagire e comunicare le proprie scelte agli altri, confrontando le diverse sensazioni.
- Migliorare le abilità emotive, comunicative, affettive e sociali
- Favorire lo sviluppo nel ragazzo dei valori etico- morali.
- Guidare ad un comportamento corretto nel rispetto delle regole.
- Contrastare disuguaglianze e discriminazioni.
- Promuovere la parità dei sessi e prevenzione della violenza in genere.
- Educare al dialogo e al rispetto della persona.
- Sviluppare la capacità di relazione e di cooperare all'interno del gruppo classe
- Maturare la consapevolezza degli effetti delle proprie scelte e delle proprie azioni.
- Rafforzare la propria autostima.
- Rispettare, conservare e cercare di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti.

- Individuare le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi di intervento

- Conoscere il significato del termine "sostenibilità" e gli obiettivi comuni per la sostenibilità (Agenda 2030).

- Particolare attenzione ai punti inerenti al cambiamento climatico e la vita sulla terra.

- Confrontarsi con alcune questioni sociali e religiose di attuale interesse, evidenziandone la finalità
- principale secondo la visione cristiana.

- Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche rispetto al valore della vita e dell'ambiente in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

- Sa cercare, raccogliere e trattare le informazioni e selezionare in base all'attendibilità, alla funzione e al proprio scopo le diverse fonti, utilizzando le varie tecniche di documentazione offerte dalla rete.

- Rispetta in modo consapevole ed autonomo le regole della comunicazione digitale.

- Saper utilizzare le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione.

- Informarsi e partecipare alla comunicazione attiva, attraverso l'utilizzo di servizi digitali offerti dalla scuola.

- Utilizzare eticamente le informazioni contenute nei social, soprattutto provenienti da fonti in lingua straniera, riconoscendone gli eventuali pericoli.

- Conoscere le differenti modalità di comunicazione virtuale offerte dai social media, dai blog, ecc.; è consapevole che la tecnologia implica anche una forma di relazione e

quindi una responsabilità sociale.

- Sapere che ciò che produce implica responsabilità rispetto a visibilità, permanenza e privacy dei messaggi propri ed altrui.

- Conoscere i diversi dispositivi informatici e di comunicazione per farne un uso efficace e responsabile, rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EDUCAZIONE CIVICA scuola dell'Infanzia

INTRODUZIONE

L'allegato B della legge 92/2019 esamina l'insegnamento dell'educazione civica anche nella scuola dell'infanzia, evidenziando l'importanza "dell'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile". I nuclei fondanti si introducono, dunque, anche per i bambini di 3-6 anni, attraverso temi e percorsi adatti alla fase di sviluppo. I campi di sviluppo, si legge, "... possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quella altrui, delle affinità e delle differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". La scuola dell'infanzia presenta una consuetudine particolarmente adatta a perseguire le finalità di educazione civica in quanto i bambini vengono guidati ad esplorare l'ambiente in cui vivono e motivati a sviluppare la curiosità e il rispetto attraverso la mediazione del gioco, attraverso attività didattiche ed educative attive ed operative e infine mediante le attività di routine.

La valutazione di educazione civica nella scuola dell'infanzia va intesa come un processo continuo di osservazione sistematica, in modo da rilevare il percorso di maturazione di effettive competenze civiche, non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione dove si manifestano atteggiamenti finalizzati al bene personale e collettivo. La condivisione della documentazione delle espressioni dei bambini delle diverse attività offre l'occasione ai genitori di partecipare e collaborare al percorso di educazione e per i bambini si offre come una nuova opportunità per rielaborare e consapevolizzare quanto esperito, rientrando ancora nel processo di crescita e apprendimento.

Costruire un Curricolo di educazione civica d'Istituto ha richiesto un grande impegno congiunto di tutti gli insegnanti sia nella fase di ideazione e condivisione dei percorsi da voler attuare con gli alunni, che nell'elaborazione dei cambiamenti che la legge 92//2019 ha portato all'insegnamento in una prospettiva trasversale (didattica interdisciplinare in una dimensione implicita ed esplicita insieme) e trasformativa (l'insegnamento di educazione civica si realizza attraverso un processo dinamico conduce ad azioni che apportano dei cambiamenti reali ed effettivi sulla realtà).

In una fase iniziale di costruzione del Curricolo di educazione civica, le referenti di educazione civica dei tre ordini di grado (scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado) si sono confrontate sui nuclei fondanti, che hanno condiviso con tutti gli insegnanti dell'Istituto. Ogni team di sezione della scuola dell'infanzia di tutti e tre i plessi, nello specifico, ha dato un proprio contributo concreto e attivo, suggerendo degli argomenti,

attività o percorsi metodologici, declinati nei vari campi di esperienza, considerando sia i bisogni di apprendimento presenti nelle varie classi e sia gli obiettivi di sviluppo per la sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tali proposte sono state raccolte ed elaborate dalla referente di educazione civica della scuola dell'infanzia, definendo la base per la costruzione successiva del Curricolo della scuola dell'infanzia, condivise in itinere in senso verticale con le proposte per la scuola primaria e per la secondaria di primo grado.

La collaborazione dei docenti di tutti e tre plessi nell'identificazione dei temi e dei percorsi di educazione civica per i bambini 0-6 è stata particolarmente utile anche per quanto riguarda la condivisione e il suggerimento di attività e di buone pratiche. Tali suggerimenti sono stati approfonditi e organizzati nell'***Allegato scuola dell'infanzia***, che tutti i docenti possono consultare per ampliare l'offerta formativa.

Il Curricolo di educazione civica per la scuola dell'infanzia comprende obiettivi di apprendimento divisi per fasce di età e dunque è da considerarsi un percorso che abbraccia tutti i tre anni di scuola.

CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Obiettivi da raggiungere nei tre anni della Scuola dell'infanzia

NUCLEO FONDANTE: COSTITUZIONE	I percorsi proposti hanno lo scopo di avvicinare i bambini alla consapevolezza di sé e degli altri, osservando le similitudini e le differenze, per sviluppare una propria identità. Si guidano i bambini allo sviluppo delle relazioni e dell'affettività, a rispettare se stessi e gli altri attraverso il dialogo e a sviluppare un primo sentimento di condivisione e solidarietà. Insieme si scopre che la convivenza pacifica si realizza attraverso delle regole, che si possono osservare nei vari contesti di vita e a scuola i bambini possono farsene promotori. I bambini scoprono, dunque, il mondo dei diritti e dei doveri. Vengono, poi, introdotti in un percorso di

		conoscenza del proprio territorio per poter sviluppare un primo senso di appartenenza, attraverso la scoperta della Bandiera, dell'Inno Nazionale e della Costituzione con qualche suo principio fondamentale.		
TEMATICA	ETA'	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI/ PERCORSI METODOLOGICI	CAMPI DI ESPERIENZA
La nostra identità: prendere consapevolezza di sé e degli altri e sviluppare un sentimento di condivisione e solidarietà.	-3 anni -4/5 anni -4/5 anni	- percepire se stessi e i propri bisogni; - costruire e rafforzare un'immagine positiva di sé; - saper raccontare momenti della propria storia personale.	In situazioni ordinarie e straordinarie si predispone uno spazio adeguato perché i bambini possano raccontarsi e sentirsi ascoltati. (es. in Circle time) Ai bambini, durante il tempo del gioco libero, vengono indicate, quando necessario, alcune modalità di condivisione nelle interazioni di	Il sé e l'altro Discorsi e parole Il corpo e il movimento
	-3/4/5 anni -5 anni	- partecipare ad una conversazione con i pari e/o con gli adulti; - saper ascoltare il compagno.		
	-3 anni	- saper chiedere		

	-4/5 anni	di partecipare ad un gioco; - aiutare un compagno ad inserirsi in un gioco.	gruppo.	
Regole nei vari contesti	-4/5 anni -3/4/5 anni	- saper partecipare alla costruzione delle regole della classe; - saper rispettare le regole della classe.	Con il lavoro di squadra e del brainstorming si rendono i bambini attivi co-costruttori delle regole più importanti per poter stare bene in classe.	Il sé e l'altro
	-4/5 anni	- riconoscere alcune regole presenti in famiglia.	Attraverso la conversazione i bambini raccontano della vita in famiglia e delle regole esistenti.	Discorsi e parole
	-3/4/5 anni	- conoscere alcune regole della strada.	Mediante giochi di movimento i bambini sperimentano e riconoscono alcune importanti regole della	Il corpo e il movimento

			strada.	
Diritti e Doveri in classe e nel mondo	-5 anni	- iniziare a distinguere un diritto da un dovere.	Attraverso giochi strutturati di gruppo e/o il supporto di immagini cartacei o digitali si avvicinano i bambini all'universo dei diritti e dei doveri, a scuola, in famiglia e nel mondo.	Discorsi e parole
	-3/4/5 anni -3/4/5	- saper riconoscere i diritti nella classe; - saper riconoscere i doveri nella classe.		
	-4/5 anni	- iniziare a conoscere i diritti dei bambini.		
Bandiera dell' Italia e Inno di Mameli	-3 anni -5 anni -4/5 anni	- riconoscere la Bandiera dell'Italia; - saper riprodurre la Bandiera dell'Italia; - iniziare a conoscere il significato dei colori della bandiera dell'Italia;	Si avvicinano i bambini alla cultura del proprio territorio identificando con il racconto alcuni elementi salienti come la Bandiera e l'Inno di Mameli. I bambini possono sperimentarsi nella propria	Immagini, suoni, colori

	-3 anni -5 anni -4/5 anni	- riconoscere l'Inno di Mameli; - riconoscere l'Inno di Mameli come parte della propria cultura; - saper cantare parte o tutto il testo dell'Inno di Mameli.	cultura attraverso le attività grafico-pittoriche, musicali e di movimento.	
Art. 4 della Costituzione (sul lavoro)	-3 anni -4/5 anni	- iniziare ad ascoltare la lettura di una storia; - iniziare a prendere conoscenza della presenza della Costituzione e della sua importanza.	La nostra Costituzione è manifesto della nostra cultura e del modo in cui si percepisce il mondo con i suoi principi e regole. Si può raccontare ai bambini facendo riferimento al loro modo di rappresentare il mondo, con l'ausilio delle immagini, della narrazione e praticando modelli di democrazia in aula. Un	Discorsi e parole
	-3 anni -4/5 anni -5 anni	- individuare alcune professioni; - riconoscere e descrivere alcune		

		professioni; - sapersi immaginare in un'ipotetica professione futura.	approfondimento all'articolo 4 della Costituzione diventa occasione per iniziare un percorso di orientamento, che inizia nella scuola dell'infanzia per proseguire per tutta la vita scolastica. I bambini vengono motivati a riflettere su se stessi, su ciò che a loro piace fare e sanno fare. Attraverso attività di conversazione, disegno e giochi di gruppo e drammatizzazione, i bambini possono scoprire il mondo delle professioni e immaginarsi nel loro futuro di farne parte.	Il sé e l'altro
NUCLEO FONDANTE: SVILUPPO SOSTENIBILE		L'esperienza scolastica per i bambini si traduce in un percorso di conquista dell'autonomia e cura del proprio benessere, attraverso l'igiene personale, l'attenzione per la corretta alimentazione e la scoperta del piacere per le		

		esperienze psico-motorie. Si pone, poi, attenzione alla cura dell'ambiente circostante, dagli ambienti interni alla scuola a quelli esterni. Attraverso la scoperta dell'Agenda 2030 si guidano i bambini all'osservazione della natura e si tracciano percorsi per la sua salvaguardia. Si pone attenzione al consumo dell'acqua, del cibo e dei materiali (Obiettivo 12), e si osserva l'universo delle piante e degli animali con le proprie fragilità (obiettivo 15). Da qui la necessità di avviare attività pratiche e concrete sull'ambiente circostante e nel territorio, perché possano essere facilitati da subito lo sviluppo di comportamenti responsabili e proattivi.		
TEMATICA	ETA'	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI/ PERCORSI METODOLOGICI	CAMPI DI ESPERIENZA
Proteggiamo la nostra salute: (igiene personale, alimentazione, movimento)	-3/4/5 anni -4/5 anni	- conoscere e comprendere le norme igieniche; - saper svolgere in autonomia le attività principali di igiene personale a scuola.	I bambini curano l'igiene personale in situazioni ordinarie e straordinarie. Attività di osservazione degli alimenti che si assumono in situazioni ordinarie e in	Il corpo e il movimento
	-4/5 anni	- riconoscere gli alimenti necessari per un'alimentazione		

		equilibrata.	attività strutturate.	
	-3/4/5 anni	-Iniziare a sviluppare una percezione positiva del movimento per il proprio corpo.	Si svolgono attività psicomotorie in spazi aperti e in palestra.	
L'Agenda 2030: (Obiettivo 12 e Obiettivo 15)	-3/4/5 anni	- iniziare a comprendere di vivere in uno spazio sulla Terra.	I bambini vengono guidati attraverso appositi percorsi alla scoperta del mondo che li circonda.	Conoscenza del mondo
	-4/5 anni	- iniziare a conoscere la presenza dell'Agenda 2030.	Si svolgono attività in Circle time di osservazione e conversazione,	
	-3/4/5 anni -4/5 anni	- iniziare a sviluppare un atteggiamento responsabile al consumo (Obiettivo 12 dell'Agenda 2030) di acqua, cibo e materiali; - iniziare a	con l'uso di immagini, per introdurre l'Agenda 2030, documento scritto dall'ONU per salvaguardare il futuro dell'umanità e del pianeta. Attraverso diversi	

	-3/4/5 anni -3/4/5 anni -3/4/5 anni - 3/4/5 anni	conoscere l'Obiettivo 12; - praticare la differenziata dei rifiuti; - riconoscere la differenza dei materiali; - sperimentare il riciclo con il riuso dei materiali; - favorire lo sviluppo delle attività manuali.	interventi in situazioni ordinarie e straordinarie si porta a conoscenza dei bambini l'Obiettivo 12 e si guida la loro attenzione ad alcune tematiche, come lo spreco di acqua, cibo e dei diversi materiali. Si interviene, dunque, perché si sviluppino atteggiamenti di rispetto nei confronti delle diverse risorse. Si pratica quotidianamente (learning by doing) la differenziata dei rifiuti nell'ambiente scolastico. Attraverso attività manuali e creative, si riusano materiali di scarto	Conoscenza del mondo Immagini, suoni, colori
	-3/4/5 anni -4/5 anni	- osservare la natura e riconoscerne alcuni cambiamenti; - iniziare a		

	-5 anni -3/4/5 anni	conoscere i bisogni principali di una pianta attraverso l'azione di semina e cura; - iniziare a sviluppare alcuni atteggiamenti di protezione e cura verso l'ambiente; -favorire un sentimento di rispetto verso l'ambiente.	per la creazione di nuovi oggetti. I bambini prendono confidenza con la terra e imparano il ciclo di vita di una piantina grazie all'attività di semina e cura delle piante in uno spazio dedicato a scuola e/o nel territorio (Learning by doing e/o Service learning).	Il sé e l'altro
	-4/5 anni -4/5 anni -3/4/5 anni	- iniziare a conoscere l'obiettivo 15 dell'Agenda 2030; - iniziare a conoscere alcune specie vegetali e loro fragilità; -iniziare a conoscere alcune specie animali che vivono in habitat a rischio.	Si organizzano giornate dedicate all'ambiente, come la Festa dell'Albero, la Giornata dell'Acqua e la Giornata della Terra. Ai bambini viene raccontato	La conoscenza del mondo Discorsi e parole

			l'obiettivo 15 dell'Agenda 2030, attraverso l'ausilio di vari strumenti, portando loro a conoscenza di nuovi vocaboli legati al mondo vegetale (alberi, piante, fiori, ...) e animale, e di alcuni fenomeni che li mettono a rischio, come la deforestazione o l'estinzione.	
NUCLEO FONDANTE: CITTADINANZA DIGITALE		La prima rappresentazione del mondo per il bambino, spiega Bruner, è di tipo esecutivo, ovvero, conosce agendo su ciò che lo circonda, e in un secondo momento sviluppa quella iconica, cioè, codifica la realtà a partire dalle immagini evocate dalle percezioni sensoriali. Il mondo digitale, per lo più di natura simbolica ed astratta, risulta, dunque, molto lontano dalla rappresentazione dei bambini di 3-6 anni, che tuttavia vi si trovano totalmente immersi sin dalla nascita. La scuola dell'infanzia presenta il compito non solo di insegnare il corretto uso dei dispositivi tecnologici per prevenire i rischi di futuri comportamenti nocivi, ma ha il compito complicato di riportare l'esperienza digitale del		

		bambino nel mondo reale e tangibile e prepararlo allo sviluppo di competenze utili alle fasi successive della sua crescita psico-cognitiva. Si attivano, pertanto, giochi specifici con strumenti digitali e non, per lo sviluppo del pensiero computazionale. I bambini vengono avvicinati concretamente ai dispositivi per preparare il vocabolario digitale e iniziano a gestirli con l'uso pratico di semplici programmi e applicazioni educativi e didattici. Si svolgono, infine, attività che favoriscono nel bambino la conoscenza di alcune regole importanti per la salute e dei rischi nell'uso inappropriato degli strumenti e nell'interpretazione scorretta di alcune immagini o video.		
TEMATICA	ETA'	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI/ PERCORSI METODOLOGICI	CAMPI DI ESPERIENZA
Parlare digitale	-3/4/5 anni	- saper riconoscere alcuni strumenti come tablet, computer, LIM.	I bambini imparano a nominare alcuni dispositivi tecnologici (come computer e tablet) e le varie parti di cui sono composti, attraverso l'uso di immagini e l' osservazione pratica degli stessi.	Discorsi e parole

			Vengono proposti diversi giochi e attività, con e senza i dispositivi digitali, che attivano il pensiero logico e operativo per stimolare la costruzione di strategie d'azione e risolvere problemi in modo efficace e creativo . Con l'uso del Coding si stimola la produzione di soluzioni formalizzate in una sequenza di azioni e "istruzioni" (algoritmo). In questo modo si tracciano le basi perché i bambini possano imparare a comunicare con i vari strumenti digitali.	
	-4/5 anni	- iniziare a sviluppare il pensiero computazionale, ovvero il processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia;		
	-4/5 anni	- iniziare a prendere familiarità con l'uso di app educativi.		
Rischi e regole digitali	-4/5 anni	- iniziare a interpretare e	Si propongono attività di	

	-4/5 anni	riflettere sul significato di alcune immagini prese da internet; - iniziare a conoscere alcune regole utili all'uso degli strumenti digitali per salvaguardare il proprio benessere (tempi, luoghi).	osservazione di alcune immagini prese dalla Tv o da internet (es. immagini pubblicitarie) e con metodologie diverse come la conversazione e il brainstorming si motiva a usare il pensiero critico. In situazioni ordinarie e straordinarie insieme ai bambini si riflette sulle modalità di utilizzo dei dispositivi digitali.	

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INTRODUZIONE

La prospettiva trasversale di educazione civica introdotta dalla legge 92/2019 rende l'insegnamento completamente diverso dalle altre discipline sia nella scuola primaria e sia nella scuola secondaria di primo grado. I temi di educazione civica che vengono proposti agli studenti vengono sviluppati all'interno delle singole discipline in base agli specifici contenuti, da qui la necessità, apportata dalla stessa legge, di prevedere la contitolarità dell'insegnamento, nonché una corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe. Questo cambiamento fondamentale è stato inserito all'interno del Curricolo di educazione civica d'Istituto verticale, sia per la scuola primaria, che per la scuola secondaria di primo grado.

Il referente di educazione civica della scuola primaria, nella prima fase di individuazione degli obiettivi di apprendimento e delle competenze, in sede di Interclasse ha accolto le tematiche proposte dal team docente in forma di Titoli da sviluppare per classi parallele dell'Istituto:

- Le prime- Conoscenza di sé e dell'altro

- Le seconde- Di... AMO... ci una regolata, noi e l'ambiente

- Le terze- L'Agenda 2030. Consumo e produzione responsabili

- Le quarte- Cittadini responsabili di uno sviluppo sostenibile

- Le quinte- Ragazzi di oggi... cittadini di domani

E' da aggiungere che al testo delle discipline, per la scuola primaria, è presente anche un testo sussidiario all'insegnamento di educazione civica, che i docenti di ogni disciplina possono utilizzare per integrare gli argomenti e i percorsi scelti al fine di un più efficace raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle competenze.

Anche il referente di educazione civica della scuola secondaria di primo grado nella fase preliminare alla costruzione del Curricolo ha richiesto la collaborazione di tutto il team docente, raccogliendo i temi, i contenuti e i percorsi all'interno delle diverse discipline per classi parallele. Concluso questo step, dopo essersi confrontata con le referenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia in merito alla verticalizzazione a spirale del percorso dell'insegnamento, ha proceduto nell'elaborazione del Curricolo di educazione civica per la secondaria di primo grado.

La legge 92/2019 in merito alla valutazione dispone che "*l'insegnamento trasversale di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali*" sia per il primo ciclo, che per il secondo ciclo di istruzione. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione per riuscire a rendere conto del conseguimento delle conoscenze e abilità degli studenti. Le valutazioni devono essere coerenti alle competenze e abilità indicate nella programmazione e avranno come riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del Consiglio di classe gli elementi conoscitivi desunti da prove già previste. I criteri di valutazione per le singole discipline saranno integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione,

acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento di educazione civica.

METODOLOGIE E STRUMENTI

I docenti proporranno attività che fanno leva principalmente su metodologie di didattica attiva per consentire il massimo coinvolgimento da parte degli studenti, in particolare:

- Compiti di realtà
- Peer education
- Cooperative learning
- Didattica laboratoriale
- Didattica digitale
- Didattica per progetti
- Circle time
- Approccio narrativo
- Approccio metacognitivo
- Debate
- Brainstorming
- Problem solving
- Lettura e analisi dei testi
- Giochi di ruolo
- Drammatizzazione
- Lavori e ricerche di approfondimento anche in modalità multimediale

Per la lezione e lo studio vengono utilizzati:

- Libri di testo

- Lezioni frontali/spiegazioni
- Approfondimenti video
- Contenuti audio/scritti
- Materiali semplificati: mappe e sintesi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

LA PROSPETTIVA TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di educazione civica, come esplicitato nel paragrafo precedente, viene affidato in contitolarità a tutti i docenti di classe e tra di essi viene individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei Consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la scuola secondaria di primo grado. Tenuto conto che l'insegnamento di educazione civica non può essere inferiore alle 33 ore annue e che deve avvenire in maniera trasversale, i docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'intero anno scolastico.

I contenuti proposti nelle griglie dei due ordini di scuola sono indicativi, pertanto ogni docente potrà scegliere, selezionare o integrare secondo le esigenze del proprio gruppo classe, nonché della programmazione disciplinare.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze trasversali, comuni a tutte le discipline ed ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado

Le competenze chiave di cittadinanza sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

1.Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del

proprio metodo di studio e di lavoro.

2. Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

3. Comunicare: a. comprendere: messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) b. rappresentare: eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

4. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Utilizzo della quota di autonomia

Per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, al fine di garantire una distribuzione bilanciata dell'insegnamento sulle discipline e nei quadrimestri, si suggerisce di far riferimento agli schemi qui riportati:

SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINA	TEMPI
Costituzione Sviluppo sostenibile Cittadinanza Digitale	Italiano	4 ore annue
	Arte e immagine	2 ore annue
	Geografia	4 ore annue
	Storia	4 ore annue
	Matematica	4 ore annue
	Scienze/tecnologia	4 ore annue
	Musica	2 ore annue
	Educazione motoria	3 ore annue
	Inglese	3 ore annue
	Religione/Alternativa	3 ore annue
	TOTALE	33 ore annue

SCUOLA SECONDARIA

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINA	TEMPI
Costituzione Sviluppo sostenibile Cittadinanza Digitale	Italiano	6 ore annue
	Arte e immagine	2 ore annue
	Geografia	3 ore annue
	Storia	3 ore annue
	Matematica- scienze	6 ore annue
	Tecnologia	3 ore annue
	Musica	2 ore annue
	Scienze motorie	2 ore annue
	Inglese	2 ore annue
	Spagnolo	2 ore annue
	Religione/Alternativa	2 ore annue
	TOTALE	33 ore annue

Dettaglio Curricolo plesso: VIA E. MACRO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Cfr. il curricolo dell'Istituto principale.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA GIAQUINTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Cfr. il curricolo dell'Istituto principale.

Dettaglio Curricolo plesso: "ELEONORA GAGLIARDI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Cfr. il curricolo dell'Istituto principale.

Dettaglio Curricolo plesso: A. TONA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Cfr. il curricolo Istituto principale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: F. DE SANCTIS

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Cfr. il curricolo dell'Istituto principale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: MARCATI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Cfr. il curricolo dell'Istituto principale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: SMS VIA V. PONTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Cfr. il curricolo dell'Istituto principale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC ANTONIO MONTINARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Coding, coding unplugged, dashboard, tappeto didattico, robotica educativa

SCUOLA INFANZIA

Il coding

Il coding nasce come programmazione informatica di computer. Applicato all'ambito educativo questo termine assume molti altri significati legati alle opportunità che offre. Si è visto che le attività svolte in ambito informatico possono offrire spunti formativi per i bambini. Attraverso il coding i bambini imparano a scomporre azioni e problemi in più fasi.

Coding unplugged

La definizione "coding unplugged" fa riferimento alle attività di programmazione senza l'utilizzo di dispositivi digitali. Propone ai bambini attività che sviluppano il pensiero logico e computazionale attraverso il gioco motorio, schede, giochi in cui devono spostare parti con le mani. Il coding unplugged è adatto ai bambini perché introduce concetti pratici in forma di gioco. Nella definizione montessoriana di materiale educativo sono tre le caratteristiche che una attività deve rispettare: essere coinvolgente per i bambini, essere autocorrettivo, favorire l'autonomia. Questi concetti rientrano perfettamente nelle caratteristiche delle attività di coding per bambini. In molte attività montessoriane ritroviamo la scomposizione di azioni in sequenze, che è uno degli elementi ricorrenti anche nelle attività di coding per bambini. Nel coding per bambini troviamo anche lo stesso approccio all'errore, visto come punto di partenza per rivedere le fasi di lavoro a ritroso, così come nel metodo Montessori ogni attività quotidiana viene scomposta in fasi operative per favorire l'autonomia dei bambini.

Dashboard

Dashboard (Display interattivo), uno strumento utile allo svolgimento di attività didattiche legate all'innovazione tecnologica.

Sin dall'infanzia si manifesta la necessità di utilizzare i mezzi multimediali come strumento di sviluppo dell'apprendimento e della conoscenza di sè. I bambini vivono un contesto esperienziale che concede loro l'opportunità di interagire con computer, Tablet e smartphone quindi la scuola ha il dovere di promuovere un' educazione digitale. La Dashboard è una superficie interattiva sulla quale è possibile scrivere, disegnare anche in modalità touch screen, visualizzare file, filmati e animazioni, catturare immagini, visualizzare testi, libri e tanto altro. Il punto di forza di questo strumento è che abbina la visualizzazione delle classiche lavagne all'aspetto innovativo, tecnologico e multimediale. L'introduzione del computer e della Dashboard nella scuola dell'infanzia può far leva sulle conoscenze e sulle performance che i bambini mostrano di possedere e può integrarsi nel lavoro di gruppo e nella didattica laboratoriale. La Dashboard in particolare, mostra di essere uno strumento adatto a catturare la loro attenzione ed esercitare le loro abilità.

Tappeto didattico

Il tappeto interattivo è formata da una serie di pannelli morbidi montati tra di loro su cui vengono proiettati diversi tipi di attività ludico-motorie. Ai bambini viene chiesto di muoversi sul tappeto seguendo le istruzioni di volta in volta proiettate e fornite dal docente in quanto ogni loro movimento viene rilevato da appositi sensori per l'elaborazione dei dati. Così si può sviluppare la psicomotricità, la lateralità e l'equilibrio giocando con i colori, gli animali, la frutta stagionale, camminando sull'acqua o sulle foglie autunnali, seguendo percorsi stradali con segnaletica e molti altri giochi ancora, in piena sicurezza.

Robotica educativa

La robotica educativa nella scuola dell'infanzia non può essere una disciplina, ma una strategia di insegnamento basata sull'utilizzo dei robot per favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, socio-relazionali, emotivi degli alunni, per raggiungere obiettivi specifici di apprendimento. I robot, utilizzati nelle attività educative, sono ausili didattici e le macchine sono mediatori didattici, strumenti a servizio dell'insegnante e dello studente che attivamente utilizzano questo mezzo per progettare e costruire molteplici attività.

In molte aule sono quindi arrivati 'nuovi compagni': piccole apette (ad es. BeeBot) elettroniche con i tasti di comando sul dorso. I bambini entrano in contatto per la prima volta con l'elemento fisico che fa da mediatore dell'insegnamento, ovvero il robot, rivolgendogli da subito la loro attenzione, il loro interesse, la loro curiosità, poiché proprio grazie alla sua funzione di 'mediatore culturale' riesce a stimolare maggiormente la concentrazione, la collaborazione e la partecipazione alle attività.

Il robot non viene considerato dai bambini come una macchina, ma come un amico con cui interagire ed esplorare; è alto il loro coinvolgimento emotivo quando, nel momento della programmazione, essi si identificano con l'oggetto, agiscono sotto una spinta emotivo-motivazionale, ad esempio 'aiutando' il robot. Guidati da questa motivazione intrinseca traggono grande soddisfazione nel portare a termine i compiti richiesti.

Nelle attività di robotica educativa sperimentate alla scuola dell'infanzia il bambino è al centro del suo stesso apprendimento, dopo l'incontro iniziale, dove non si conosce il gioco, si avvia verso la sperimentazione e la scoperta: toccando e schiacciando i tasti si osservano le reazioni del robottino, come e dove si muove in base ai comandi impartiti. Grazie alla proposta di attività ludiche, individuali o di gruppo, da svolgere con il robot, gli alunni imparano da sé a conoscerlo, a gestirlo e a guidarlo di volta in volta sempre meglio. Merito riconosciuto alla robotica educativa è quello di promuovere un apprendimento divertente ed in grado di coniugare la pratica con la teoria, poiché ha un approccio fortemente costruttivista, permette di trasformare il pensiero in qualcosa di concreto e tangibile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici
- Organizzare attività di routine per l'acquisizione delle competenze logico-matematiche e per lo sviluppo dell'autonomia e della padronanza di sé

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare la seguenti competenze trasversali:

- Capacità logica di astrazione e deduzione;
- Capacità creativa di formulazione ipotesi;
- Problem solving;
- Approccio ai problemi basato su formulazione di strategie;
- Sviluppo della lateralità;
- Costruzione del senso di ordine temporale e spaziale;
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo;
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione;
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo;
- Osservare, misurare, creare e progettare un modello;
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto;
- Incoraggiare il lavoro di squadra.

○ Azione n° 2: Coding, Robotica Educativa e Stem

SCUOLA PRIMARIA

Modalità unplugged

Codey color è un metodo di coding unplugged su scacchiera che, partendo da regole molto semplici, consente di ideare attività collaborative con tasselli colorati ad incastri universali con i quali comporre forme, percorsi, disegni e giochi utili allo sviluppo del pensiero computazionale.

Il kit scuola CodyColor Puzzle è costituito da una scacchiera componibile con 24 pedine e più di 1600 tasselli di tasselli di 5 colori: gialli, grigi, rossi, bianchi e neri.
I tasselli gialli, grigi e rossi (312 per ogni colore) codificano istruzioni secondo le regole di CodyColor.
Costruendo i puzzle si compongono percorsi incrociati sui quali muovere le pedine.

Piattaforma code.org/Programma il futuro

Il MIUR in collaborazione con il CINI, rende disponibili alle scuole mediante il sito www.programmailfuturo.it una serie di lezioni interattive e non . Il progetto prevede due differenti percorsi: uno di base e cinque avanzati. La modalità base di partecipazione, definita L'Ora del Codice , consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al pensiero computazionale .

Una modalità di partecipazione più avanzata consiste invece nel far seguire a questa prima ora di avviamento, percorsi più approfonditi che sviluppano i temi del pensiero computazionale .

Scratch

Ci troviamo davanti ad un semplice ma potente ambiente di programmazione che usa un linguaggio visuale e grafico, a blocchi. Con Scratch non è necessario scrivere nessun codice . Per poter realizzare un programma servirà trascinare dei blocchi , divisi per colore e già preimpostati di default, dentro l'area apposita di coding unendoli fra loro seguendo un ordine logico .

Ozobot

Ozobot è un robottino "tascabile" che consente di avvicinare i più piccoli, ma non solo, alla programmazione, facilitando lo studio delle materie STEM

Ozobot è un robot in grado di muoversi e reagire su superfici fisiche e digitali, seguendo percorsi colorati. A ogni segmento colorato del percorso corrisponde un preciso

comportamento del robot (direzione, velocità, movimenti speciali)

Lego Education

E' stato pensato, sviluppato e realizzato per rendere entusiasmanti tutte le lezioni rivolte agli studenti della scuola primaria, grazie ad attività "hands-on" che facilitano l'apprendimento STEAM.

Questa esperienza di apprendimento è basata sullo storytelling e incoraggia gli studenti ad approfondire i concetti trasversali legati alle STEAM, contribuendo allo stesso tempo allo sviluppo di competenze specifiche legate ad alfabetizzazione e allo sviluppo socio-emotivo. LEGO Education è un set di robotica educativa che permette di fare coding e programmare modelli e costruzioni ispirate ad attività didattiche da fare con i mattoncini LEGO; sviluppa logica, problem-solving, lavoro di gruppo, competenze digitali. E' una piattaforma aperta, compatibile e programmabile anche in Scratch

CodeyRocky

Codey Rocky è un robot educativo per lo studio delle materie STEM. La combinazione tra un robot facile da usare e un software di programmazione grafica intuitivo offre anche ai più piccoli l'opportunità di muovere i primi passi nel mondo del coding.

Codey è il controller rimovibile e programmabile che contiene oltre 10 moduli elettronici , mentre Rocky è la macchina che permette di portare Codey ovunque. Può essere programmato per evitare gli ostacoli, riconoscere i colori e seguire le linee .

Doc Robot

ROBOT CODING: con il Robot di Sapientino si impara giocando con la programmazione a blocchi. DOC è il primo gioco educativo elettronico che avvicina i bambini alla Robotica Educativa in modo creativo e divertente.

Nella confezione sono inclusi "tabelloni percorso" e "carte missioni" illustrate:

il robot può essere programmato per eseguire percorsi liberi o riprodurre le traiettorie richieste dalle carte gioco .

Web App e Stem

Il potenziale delle Web App come strumenti didattici efficaci è enorme.

Le Web App coinvolgono e motivano gli studenti, creando un ambiente di apprendimento online interattivo e stimolante . In questa prospettiva l'app per lo Stem rappresentano un utile strumento. Giocare insieme, partecipare ad avventure, trovare soluzioni ai diversi enigmi, consente sia un consolidamento delle competenze che un aumento del senso del saper fare e di conseguenza una riduzione dell'ansia. Il gioco incoraggia a un apprendimento attivo, stimolando all'esplorazione e al pensare per trovare possibili soluzioni. Inoltre consente di ricevere feedback immediati e allo stesso tempo dà la possibilità di tentare più volte superando il timore dell'errore . In questo modo gli studenti potranno concentrarsi maggiormente sui loro successi e sui loro fallimenti e potranno credere nelle loro capacità invece di dubitarne. Il vantaggio di disporre di un gioco in un contesto educativo risiede nel fatto che aiuta chi ne fa uso a imparare divertendosi.

Alcune delle app utilizzate: LearningApps, Wordwall, Maggie e il tesoro di Seshat, WordArt, Pixton.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Attività laboratoriale che mira alla costruzione del sapere, il tinkering – il problem solving – il circle time – il cooperative learning – la flipped classroom – il peer tutoring – il brainstorming in cui i bambini devono poter immaginare, creare, giocare

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

- Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi;
- Favorire l'ingegno e la creatività;
- Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie;
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia;
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali;
- Sperimentare la soggettività delle percezioni;
- Sviluppare il pensiero computazionale;
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni;
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità;
- Costruire la resilienza (d urante le attività di educazione STEM, i bambini imparano in un ambiente sicuro che consente loro di cadere e riprovare. L'educazione STEM sottolinea il valore del fallimento come esercizio di apprendimento, che gli consentirà di accettare gli errori come parte del processo di apprendimento. Ciò consente agli alunni di costruire fiducia e resilienza, che consentirà loro di andare avanti quando il gioco si fa duro. Dopotutto, il fallimento fa parte di un processo che alla fine porta al successo);
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo;
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione;
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita;
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo;
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze;
- Utilizzare fonti informative di generi differenti;
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana;
- Osservare, misurare, creare e progettare un modello;
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi;
- Incoraggiare all'adattamento (per avere successo nella vita, gli alunni devono essere in grado di applicare ciò che hanno imparato a una varietà di scenari. L'educazione STEM insegna loro ad adattare i concetti che imparano a varie iterazioni di un problema);

- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto;
- Incoraggiare il lavoro di squadra (l 'educazione STEM può essere insegnata ad alunni di tutti i livelli di abilità. Bambini con diversi livelli di abilità possono lavorare insieme in team per trovare soluzioni ai problemi, registrare dati, scrivere report, fare presentazioni, ecc. Il risultato finale sono bambini che capiscono come collaborare con gli altri e prosperano in un ambiente orientato al team);
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi;
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.

Azione n° 3: Stem to stem

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Insegnare attraverso l'esperienza utilizzando anche attività laboratoriali

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Favorire la didattica inclusiva

La tecnologia è uno strumento per supportare l'apprendimento, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana da utilizzare in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali.

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Gli ambienti di vita (naturali, artificiali e sociali) in cui sono immersi gli alunni, sono

permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà. In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di arrivare a conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie. Le attività che incoraggino fantasia e creatività permettono di trasformare la didattica frontale in didattica attiva. Gli alunni imparano ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro.

Si ritiene opportuno riorganizzare gli spazi per renderli efficaci ambienti di apprendimento; si intende motivare gli studenti per valorizzare sé stessi dando a ciascuno il suo tempo, privilegiando il lavoro di gruppo e valorizzando la predisposizione di ciascuno.

L'approccio interdisciplinare fa sì che il metodo delle discipline STEM venga applicato per favorire l'acquisizione:

- di un pensiero critico, cioè l'analisi di un problema (o di una situazione) e dei fatti, delle prove e delle evidenze a esso collegato;
- della capacità di comunicare, ma anche di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati e all'abilità di trasmettere le proprie idee o le proprie scelte quando si comunica con il team;
- della capacità di lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze;
- della capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi a sviluppare così un pensiero divergente.

Si sottolinea l'importanza dell'Informatica come disciplina trasversale nel percorso educativo per preparare gli studenti alle sfide e alle opportunità offerte dal mercato del lavoro digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Saper ricercare informazioni anche utilizzando le tecnologie della comunicazione;
- costruire un questionario;
- osservare e catalogare dati;
- creare una tabella, un grafico;
- mettere in relazione i dati raccolti;
- rispettare regole condivise;
- collaborare con i compagni;
- dare il proprio contributo al lavoro di gruppo;
- riprodurre figure e disegni geometrici; conoscere proprietà delle principali figure piane;
- conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche;
- produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell'ambiente circostante.

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SMS VIA V. PONTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: CONOSCIAMOCI NELLE CLASSI PRIME

I.C. ANTONIO MONTINARO A.S. 2023-2024

PROGETTO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO Scuola secondaria di primo grado

Numero di ore complessive: 30

Titolo modulo di orientamento formativo: Conosciamoci!

Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo:

Al tradizionale orientamento informativo (basato su una serie di iniziative di informazione, di accompagnamento e di consulenza orientativa, particolarmente utili in prossimità di scelte) si affianca un orientamento di tipo formativo (che porta all'acquisizione di conoscenze orientative di base e competenze per essere in grado di orientarsi negli studi, nel lavoro e più in generale nella vita).

Il modulo prevederà una serie di interventi volti ad aiutare gli alunni a conoscere sé stessi, a riconoscere le proprie potenzialità e attitudini, a utilizzare le proprie competenze per ricercare e organizzare informazioni rilevanti sulle offerte e prospettive provenienti dal mondo esterno.

Gli alunni:

- Con il docente di Religione intraprenderanno un percorso di consapevolezza emotiva e rispetto dell'altro, realizzando un'intervista doppia tra compagni, ponendo loro delle domande sui concetti di autostima, rispetto e dialogo costruttivo.

- Con le docenti di Spagnolo sceglieranno un personaggio famoso del mondo ispanico a cui ispirarsi, realizzeranno una scheda (accompagnata da una caricatura grafica) e la presenteranno alla classe. Altri alunni, invece, rifletteranno sul proprio vissuto e realizzeranno una biografia linguistica.

- Con i docenti di Lettere affronteranno un progetto di scrittura di gruppo, cimentandosi come autori di un testo fantasy.

- Nell'ambito delle discipline scientifiche affronteranno il concetto di impronta idrica diretta e rifletteranno sulle proprie abitudini per individuare la misura per ridurre gli sprechi idrici. Altri alunni studieranno e applicheranno il metodo scientifico, riproducendo esperimenti di laboratorio.

- Sperimenteranno varie discipline sportive all'interno del progetto Sport e salute.

- Con il docente di Musica impareranno a mettere in relazione la musica e la produzione dei suoni col diretto funzionamento di alcuni apparati del corpo umano e le emozioni legate ad esso; non solo l'udito, bensì il battito cardiaco, il tatto e la vista.

- In Arte e Immagine sperimenteranno diversi mezzi espressivi, anche digitali, con più modalità comunicative (lingue straniere, lingua dei segni) trattando le tematiche della Legalità e del Cyberbullismo.

- Redigeranno un e-portfolio con la docente di Lingua Inglese.

- Con il docente di Geografia svilupperanno strategie, autonomia e capacità organizzativa attraverso compiti di realtà legati alla disciplina e lavorando in gruppo. Giocando a battaglia navale impareranno ad utilizzare il planisfero e il reticolato geografico. A partire da alcune immagini gli alunni, inoltre, elaboreranno dei racconti o dei dialoghi esercitando e stimolando le proprie competenze linguistiche.

- Con la docente di Tecnologia familiarizzano con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e stabiliranno nuove relazioni; successivamente avvieranno un percorso volto alla

conoscenza di sé e del proprio metodo di studio dato che lo studente si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro.

Allegato:

schede progetto orientamento formativo classi prime.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- LABORATORI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

○ Modulo n° 2: SPERIMENTIAMO NELLE CLASSI SECONDE

I.C. ANTONIO MONTINARO A.S. 2023-2024

PROGETTO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO Scuola secondaria di primo grado

Numero di ore complessive: 30

Titolo modulo di orientamento formativo: Sperimentiamo!

Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo:

Al tradizionale orientamento informativo (basato su una serie di iniziative di informazione, di accompagnamento e di consulenza orientativa, particolarmente utili in prossimità di scelte) si affianca un orientamento di tipo formativo (che porta all'acquisizione di conoscenze orientative di base e competenze per essere in grado di orientarsi negli studi, nel lavoro e più in generale nella vita).

Il modulo prevederà una serie di interventi volti ad aiutare gli alunni a conoscere sé stessi, a riconoscere le proprie potenzialità e attitudini, a utilizzare le proprie competenze per ricercare e organizzare informazioni rilevanti sulle offerte e prospettive provenienti dal mondo esterno.

Gli alunni:

- Con il docente di Religione intraprenderanno un percorso di consapevolezza emotiva e rispetto dell'altro, realizzando un'intervista doppia tra compagni, ponendo loro delle domande sui concetti di autostima, rispetto e dialogo costruttivo.

- Con le docenti di Spagnolo presenteranno alcune attrattive artistiche delle principali città spagnole attraverso un compito di realtà in cui si caleranno nei panni di guide turistiche. Altri alunni cercheranno e selezioneranno un piatto tipico di un paese ispanofono da presentare in lingua spagnola al resto della classe attraverso un supporto digitale (Canva) o un cartellone.

- Con i docenti di Lettere affronteranno un progetto di scrittura di gruppo, cimentandosi come autori di un testo fantasy.

- Nell'ambito delle discipline scientifiche parteciperanno al Progetto ISTAT, che si prefigge di promuovere la cultura statistica tra i giovani fornendo loro gli strumenti per documentarsi su alcuni temi di attualità. Gli alunni, utilizzando i dati della statistica ufficiale, produrranno un articolo di giornale sul tema del cambiamento climatico. Altri studenti lavoreranno sugli stessi temi, realizzando un elaborato digitale.

- Sperimenteranno varie discipline sportive all'interno del progetto Sport e salute.

- Con il docente di Musica impareranno a mettere in relazione la musica e la produzione dei suoni con l'utilizzo di nuovi strumenti di produzione e creazione sonora.

- in Arte e Immagine sperimenteranno diversi mezzi espressivi, anche digitali, con più modalità comunicative (lingue straniere, lingua dei segni) trattando le tematiche della

Legalità e del Cyberbullismo.

- Redigeranno un e-portfolio con la docente di Lingua Inglese.

- Con il docente di Geografia svilupperanno strategie, autonomia e capacità organizzativa attraverso compiti di realtà legati alla disciplina e lavorando in gruppo. Gli alunni, dopo aver preso un po' di dimestichezza con i fogli di calcolo, dovranno realizzare delle schede analitiche dei Paesi europei analizzando dati macroeconomici o demografici. Altri alunni, invece, in circle time, intervisteranno i propri compagni, imparando a conoscersi meglio, ad ascoltare gli altri e a seguire dei processi di creazione di testi scritti.

- Con la docente di Tecnologia si cercherà di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi per poi introdurlo ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione.

Allegato:

schede progetto orientamento formativo classi seconde.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· LABORATORI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Modulo n° 3: IMMAGINIAMO IL NOTRO FUTURO CLASSI TERZE

I.C. ANTONIO MONTINARO A.S. 2023-2024

PROGETTO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO Scuola secondaria di primo grado

Numero di ore complessive: 30

Classi Terze

Titolo modulo di orientamento formativo: Immaginiamo il nostro futuro!

Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo:

Al tradizionale orientamento informativo (basato su una serie di iniziative di informazione, di accompagnamento e di consulenza orientativa, particolarmente utili in prossimità di scelte) si affianca un orientamento di tipo formativo (che porta all'acquisizione di conoscenze orientative di base e competenze per essere in grado di orientarsi negli studi, nel lavoro e più in generale nella vita).

Il modulo prevederà una serie di interventi volti ad aiutare gli alunni a conoscere sé stessi, a riconoscere le proprie potenzialità e attitudini, a utilizzare le proprie competenze per ricercare e organizzare informazioni rilevanti sulle offerte e prospettive provenienti dal mondo esterno.

Gli alunni:

- Con il docente di Religione intraprenderanno un percorso di consapevolezza emotiva e rispetto dell'altro, realizzando un'intervista doppia tra compagni, ponendo loro delle domande sui concetti di autostima, rispetto e dialogo costruttivo.

- Con le docenti di Spagnolo presenteranno gli studi superiori e la professione che vorrebbero intraprendere da grandi in lingua spagnola, a partire dalla realizzazione di una scheda di presentazione (accompagnata da una caricatura grafica di sé stessi da grandi). Altri alunni, invece, rifletteranno sul tema di "progettare" il proprio futuro scolastico. Vedranno un video e si confronteranno sul sistema educativo spagnolo, mettendo in risalto analogie e differenze con quello italiano.

- Con i docenti di Lettere affronteranno un progetto di scrittura di gruppo, cimentandosi come autori di un testo fantasy.

- Nell'ambito delle discipline scientifiche si cimenteranno in un progetto con l'ISTAT, volto a promuovere la cultura statistica tra i giovani, fornendo loro gli strumenti per documentarsi su alcuni temi importanti come il cambiamento climatico. Utilizzando i dati della statistica ufficiale produrranno un articolo di giornale sul tema. Altri alunni svilupperanno un elaborato digitale sul tema dell'inclusione nelle materie Stem. Obiettivo dell'attività è far comprendere ai ragazzi che non esistono categorie di persone più adatte alle professioni scientifiche e tecnologiche e categorie meno adatte.

- Sperimenteranno varie discipline sportive all'interno del progetto Sport e salute.

- Con il docente di Musica impareranno a mettere in relazione la musica e la produzione dei suoni con la realtà storica e sociale del momento.

- Nelle discipline artistiche sperimenteranno diversi mezzi espressivi, anche digitali, con più modalità comunicative (lingue straniere, lingua dei segni) trattando le tematiche della Legalità e del Cyberbullismo.

- Redigeranno un e-portfolio con la docente di Lingua Inglese.

- Con il docente di Geografia svilupperanno strategie, autonomia e capacità organizzativa attraverso compiti di realtà legati alla disciplina e lavorando in gruppo. Divisi in squadre, gli alunni simuleranno il lavoro svolto da un'agenzia di viaggio, progettando un itinerario comprensivo di spostamenti, pernottamenti e visite.

- Con la docente di Tecnologia ci si propone di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi per poi introdurlo ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione.

Allegato:

schede progetto orientamento formativo classi terze.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- LABORATORI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

SPORT:SPORTIVAMENTE - GIOCO-IMPARO- CRESCO

I progetti che verranno attivati andranno a promuovere il benessere psicofisico degli alunni favorendo il loro successo formativo ed educativo. La finalità principale è di offrire agli studenti la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola, che diventino punto di riferimento primario per il consolidamento di una cultura dello sport. Le attività motorie e la cultura sportiva fanno parte integrante del più ampio e generale Piano Annuale e Triennale dell'Offerta Formativa della scuola, integrandosi ed con le programmazioni delle altre discipline di studio, in modo da rendere ancora più efficace la risposta educativa e formativa degli studenti, così come richiesto ed evidenziato dalle innovative Linee guida per "La buona Scuola" del MIUR.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

I principali obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti: - realizzare un progetto educativo mirato per formare la personalità dei giovani, per incentivare la loro autostima e ampliare le loro esperienze; - migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici; - essere di supporto per interventi verso i Bisogni Educativi Speciali; - contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole; - stimolare atteggiamenti rispettosi dell'altro e delle cose, per accrescere il senso civico; - realizzare un percorso di benessere psicofisico per tutti; - contribuire a migliorare gli stili alimentari, per prevenire l' obesità e le malattie collegate; - concorrere a contrastare i fenomeni di bullismo; - costruire un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica del movimento e dello sport possano diventare un momento di confronto sportivo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

INCLUSIONE: TORNASOLE- SENZA FRONTIERE- AREA A RISCHIO

La Proposta del Progetto Tornasole – Paolo Bulgari si innesta a supporto dei docenti per creare, insieme agli insegnanti e all'intera comunità educante, una risposta nuova ai bisogni culturali, sociali ed educativi delle classi. Al centro dell'intervento è posta l'interazione come strumento privilegiato di apprendimento, in cui le risorse di ognuno siano valorizzate e diventino insostituibili e necessarie alla crescita del gruppo stesso. Si conferma la previsione di uno "Sportello di Ascolto" nella giornata di mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 13.15 e la disponibilità delle Educatrici che lavoreranno al Progetto nelle classi dell'Intero Istituto Comprensivo in tutti i giorni della settimana, previo accordo con i docenti eventualmente interessati. SENZA FRONTIERE - AREA A RISCHIO Il Progetto "Senza Frontiere" è promosso dal Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici cui il nostro Istituto ha aderito, anche per l'Anno Scolastico in corso con un Concordato, con Esperti assegnati al nostro Istituto Comprensivo. Gli Esperti offriranno un massimo di 16 ore settimanali di supporto didattico ciascuno, attraverso attività di facilitazione e

semplificazione all'apprendimento della lingua italiana L2 nonché di sostegno didattico ai compiti. Promuovere e supportare il successo formativo di tutti gli alunni e di ciascuno sviluppando la qualità della progettazione formativa in chiave trans-disciplinare e per competenze e valorizzando gli apprendimenti espressivi e tecnologici. Ridurre i casi di insuccesso, abbandono della scuola e dispersione Migliorare gli esiti formativi nel profitto e nella padronanza delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e delle competenze chiave di educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli obiettivi saranno i seguenti: - Promuovere un adeguato sviluppo personale e sociale degli alunni - Offrire uno spazio di consulenza ai genitori e ai docenti nella loro funzione educativa - Favorire la capacità di chiedere aiuto - Aumentare la capacità di problemsolving - Favorire la sinergia educativa fra scuola e famiglia - Favorire processi di osservazione nelle classi e nelle sezioni finalizzati al potenziamento della qualità delle relazioni interne ed esterne - Offrire alle famiglie informazioni, indirizzo e orientamento verso Servizi Sociali, Servizio Materno Infantile, Servizi specialistici del territorio, strutture sanitarie pubbliche e convenzionate per la gestione dei servizi dell'età evolutiva e della riabilitazione per gli alunni diversamente abili - Sostenere gli/le alunni/e nella fase di passaggio tra cicli scolastici.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

POTENZIAMENTO E RECUPERO

Sono presenti nel nostro Istituto diversi progetti di potenziamento e recupero che coinvolgono gli alunni/e della scuola Primaria e Secondaria di I grado. - ITALIANO MATEMATICA E TECNOLOGIA PER TUTTI....anche attraverso l'Arte (Scuola Primaria A. Tona, Scuola Primaria A. Marcati). Con questi progetti si intende realizzare un percorso didattico in grado di avvicinare gli alunni in difficoltà all' apprendimento, attraverso una maggiore motivazione e guidandoli all'

acquisizione, al potenziamento e al recupero delle abilità e competenze disciplinari. Tenendo conto delle risorse cognitive di ciascuno, per un loro reale e positivo sviluppo, il progetto è rivolto in particolare agli alunni che presentano delle difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nell'area logico-matematica e attraverso una metodologia di apprendimento (CLIL) per rafforzare la conoscenza di una seconda lingua, nel nostro caso della lingua inglese. - PROGETTI DI RECUPERO - POTENZIAMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Nella scuola sono presenti spesso condizioni di svantaggio culturale dovute a situazioni familiari deprivate, a scarsa scolarizzazione, a provenienza culturale diversa. Da ciò derivano per l'alunno difficoltà ad adottare comportamenti pertinenti al contesto educativo con il rischio di insuccesso scolastico. Il progetto recupero/ potenziamento risponde alla necessità di prevenire il disagio , favorire il successo scolastico e formativo e l'acquisizione di un metodo di studio. La cattedra di Potenziamento di Arte e Immagine (classe di concorso A001) viene utilizzata su tutte le classi con le seguenti modalita': 40% per la sostituzione dei colleghi assenti, 20% progettazione per il miglioramento dell'offerta formativa e il restante 40% progettazione per il recupero delle carenze formative. Sono presenti i seguenti due progetti di potenziamento: 1)Il primo progetto consegue la finalità di sostenere, accompagnare e accogliere tutti i ragazzi con Bes di diversa natura, in modo da realizzare la piena inclusione degli stessi. I percorsi e le strategie messe sul campo sono molteplici: dalla manipolazione, alla realizzazione di mappe concettuali, riassunti ed elaborati grafici di ausilio alla comprensione ed all' elaborazione di un pensiero critico . In particolare il potenziamento coinvolgerà anche i ragazzi Rom tra i quali, quelli ammessi all'esame con progetti che riguardano la condizione dei diritti dei minori ROM e di altre etnie o cittadinanza alla luce della Carta dei diritti dei bambini. Le attività saranno di supporto alla didattica in classe e si sostanzieranno anche in laboratori, in attività per piccoli gruppi o sul singolo alunno che facilitino l'apprendimento all'interno di una relazione dialogica/affettiva fondata sulla stima e la fiducia reciproca. 2) Potenziamento/recupero anche con l' Arte in particolare di Italiano, Matematica, Inglese e Spagnolo. Nelle ore di potenziamento, utilizzando la didattica laboratoriale gli alunni con difficoltà saranno aiutati al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Gli alunni in difficoltà lavoreranno sia con l'insegnante della classe sia con il docente di supporto, alternando attività per il recupero, il consolidamento e/o il potenziamento. Nello specifico sono previste : - attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita della classe -attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato e organizzato -attività personalizzata -costante attività di recupero -sollecitazioni ad intervenire in maniera pertinente durante il laboratorio di potenziamento -attività di tutoraggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

I diversi percorsi attivati pur nel rispetto della specificità del singolo alunno e del contesto classe, rotivazione allo studio; - concentrazione e partecipazione in classe; - adeguata organizzazione del lavoro e uso corretto dei sussidi; - rapporto con i compagni e con gli insegnanti; - comprensione linguistica per alunni stranieri. Di seguito vengono riportati gli obiettivi che s'intendono perseguire con l'attuazione del progetto. Recupero/Potenziamento Obiettivi - Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento; - sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi; - ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia; - perfezionare l'uso dei linguaggi specifici; - perfezionare il metodo di studio. Consolidamento/potenziamento - Obiettivi specifici - Promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali; - rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento, mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili; - far sì che il discente sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti anche con gli altri compagni, per una valida e producente collaborazione; - far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio; - educare i discenti ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, - potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi; - rendere gli alunni capaci di organizzare correttamente le conoscenze acquisite; - operare affinché gli allievi siano capaci di acquisire la terminologia

specifica della disciplina e di esprimersi in modo chiaro e sintetico; - rendere gli alunni capaci di utilizzare effettivamente quanto appreso, anche facendo, se pertinenti, delle considerazioni personali o prospettando delle soluzioni a problemi diversi; - operare affinché l'alunno risulti in grado di utilizzare sempre più correttamente gli strumenti didattici; - rendere i discenti capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

CONTINUITA': "INSIEME CRESCIAMO, UN PASSO DOPO L'ALTRO"

La proposta di questo progetto nasce dal bisogno di realizzare un ponte di esperienze condivise che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola: promuove l'integrazione, la socializzazione e la conoscenza condivisa dell'alunno. La fine di ogni ciclo scolastico rappresenta per gli alunni un momento molto delicato, che necessita di supporto ed attenzione da parte dei docenti al fine di creare premesse e condizioni positive per l'accoglienza e la presa in carico di ogni alunno. Per quanto riguarda i docenti, il progetto vuole promuovere esperienze di interazione didattica che seguono obiettivi e modalità di verticalizzazione scolastica. Per quanto riguarda gli alunni, il progetto vuole rispondere al bisogno di ogni alunno di essere accompagnato e seguito nel percorso scolastico evitando fratture tra i vari ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia

dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire un passaggio sereno tra i tre ordini di scuola, cercando di diminuire la tensione che inevitabilmente viene determinata da ogni cambiamento; -Favorire uno scambio di conoscenze tra bambini di età diverse; -Cogliere alcune caratteristiche del nuovo ambiente scolastico ; -Progettare e realizzare lavori di gruppo in un clima di reciproca collaborazione.

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

UN "SUPPORTO SICURO"- INCLUSIONE,COMPETENZE, DIRITTI

Il progetto promosso da Regione Lazio PO FSE 2014-2020 realizzato dalle Associazioni: Focus – Casa dei Diritti Sociali e il APSSD Fusolab, vuole promuovere la realizzazione di percorsi di sostegno per consolidare l'inclusione sociale e interculturale nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Potenziare l'indispensabile collegamento tra scuola, famiglia, servizi e territorio al fine di mettere in comune le risorse e le informazioni e consolidare la comunità educante.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

LEGALITA' E CYBERBULLISMO (Generazioni Connesse)

Progetto legato al rispetto della diversità per contrastare fenomeni e comportamenti aggressivi e discriminatori di ogni genere, anche quelli in rete. Il progetto si inserisce, quindi, nell'ambito delle attività di prevenzione di forme di esclusione e discriminazione e degli stessi atti di bullismo attraverso la realizzazione di azioni di educazione e sensibilizzazione sull'utilizzo sicuro di internet, in linea con le "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo" e della Legge n. 71 - del 29/05/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione del fenomeno del cyberbullismo". L'istituto ha stilato un piano di azione, in linea con il Piano Nazionale, che promuove l'educazione al rispetto e favorisce il superamento dei pregiudizi e delle disuguaglianze secondo i principi espressi dall'art. 3 della Costituzione

Italiana. Percorsi di sensibilizzazione organizzati, anche in lingua inglese, in lingua spagnola, nella propria lingua e attraverso l'utilizzo responsabile delle TIC, prendono come riferimento le particolari giornate nazionali e internazionali (Giornata della Gentilezza, Giornata Internazionale dei Diritti dei Bambini, Giornata Mondiale del Sorriso, Giornata Mondiale contro la Violenza sulle Donne, Giornata del Cyberbullismo, Giornata del Safer Internet Day, Giornata della Memoria, Giornata della Salute, Giornata della Legalità, Earth Day...). Percorsi di sensibilizzazione organizzati,anche in lingua inglese, in lingua spagnola e nella propria lingua prendono come riferimento anche gli Obiettivi dell'Agenda 2030. L'Istituto aderisce a concorsi, manifestazioni, corsi formativi organizzati dal MIUR, dal Comune di Roma, dalla Polizia di Stato, dalla Stazione dei carabinieri del Quartiere Alessandrino, dalla Polizia Postale, dall'Associazione AIED (Associazione Italiana per l'Educazione Demografica).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Favorire l'inclusione degli stranieri nella scuola e la condivisione e collaborazione tra compagni di diverse nazionalità. • Promuovere e incoraggiare il rispetto dei diritti umani e dei principi fondamentali della libertà per tutti senza distinzioni di razza, sesso, lingua o religione. • Utilizzare le nuove tecnologie in modo responsabile • Contrastare le forme di Bullismo e Cyberbullismo • Ampliare le proprie capacita espressive, verbali e artistiche attraverso la realizzazione di un'opera d'arte • Acquisire capacità di autovalutazione • Interagire e comunicare le proprie scelte agli altri, confrontando le diverse sensazioni • Migliorare le abilità emotive, comunicative, affettive e sociali - Favorire lo sviluppo nel ragazzo dei valori etico-morali - Guidare ad un comportamento corretto nel rispetto delle regole - Contrastare disuguaglianze e discriminazioni - Promuovere la parità dei sessi e prevenzione della violenza in genere - Educare al dialogo e al rispetto della persona - Sviluppare la capacità di relazione e di cooperare all'interno del gruppo classe - Maturare la consapevolezza degli effetti delle proprie scelte e delle proprie azioni - Rafforzare la propria autostima

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica

	Aule con collegamento internet
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Rigenerazione

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'obiettivo che ci poniamo è quello di mettere al centro la persona e mirare alla promozione di stili di vita sani, alla progettazione di condizioni di vita eque, alla promozione di azioni finalizzate allo sviluppo umano, alla conoscenza e tutela del patrimonio, del territorio e di tutti gli ambienti. Sviluppare e far crescere in ciascun alunno e adulto una consapevolezza eco-sostenibile nei riguardi delle risorse naturali a nostra disposizione per un mondo migliore.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Trasformare il nostro mondo con i 17#OSS.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: REGISTRO ELETTRONICO NELLA SCUOLA PRIMARIA AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** I destinatari sono tutti i docenti della scuola Primaria. Si intende promuovere l'uso del R.E. anche nella scuola Primaria attraverso un utilizzo idoneo alla fascia di età. Il R.E. sarà gradualmente "aperto" alle famiglie che potranno via via consultare assenze/ritardi/uscite/entrate anticipate nonché obiettivi e competenze programmati e valutati. Si, potrà, quindi, prevedere la dematerializzazione cartacea a favore della digitalizzazione dei documenti.
Titolo attività: AMPLIAMENTOCONNESSIONI ESISTENTI E ATTIVAZIONE DI NUOVE LINEE ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** I destinatari sono gli utenti dell'I.C. Antonio Montinaro.

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Per quanto si attiene alla strumentazione, la dotazione scolastica dei materiali didattici "classici" e digitali è abbastanza buona e ha permesso di svolgere DID e DAD nel periodo della pandemia da Sars Cov2. La rete internet è stata recentemente potenziata con il cablaggio della fibra WIFI e LAN in tutti i plessi dell'istituto.
Titolo attività: DIDATTICA CON MATERIALI DIGITALI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In coerenza con le linee guida definite dal MIUR, in merito alla valorizzazione della qualità scolastica, preso atto del "Piano Nazionale Scuola Digitale", la Scuola Secondaria di I grado " Via V. Ponti" dell'Istituto Comprensivo "Via Antonio Montinaro" di Roma, da tre anni mette in atto un progetto che trae origine dall'esigenza di implementare una modalità didattica che coniughi l'innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale, dove venga messo in risalto il lavoro degli studenti e la collaborazione con gli altri allievi e i docenti, per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice e intuitivo.

Utilizzando una pluralità di strumenti, dai più tradizionali ai più innovativi (libri di testo, tablet, LIM, piattaforme multimediali, software didattico ecc.) il progetto mira a creare legami cooperativi nel gruppo classe e ad aiutare ciascun alunno a diventare egli stesso "esperto" del proprio apprendere.

Il progetto, partendo dalla consapevolezza della necessità di adeguare la prassi didattica al recupero di studenti in difficoltà e alla valorizzazione delle eccellenze, ha messo i docenti in condizione di applicare una didattica differenziata per livelli e risultare così efficace nella molteplicità di situazioni che ogni docente si trova ad affrontare. Il fine è quello di raggiungere gli obiettivi prioritari di miglioramento dell'Istituto (qualità degli apprendimenti, prove INVALSI, posizionamento competitivo).

Gli obiettivi specifici previsti e i risultati che ci prefissiamo di raggiungere con tale progetto sono:

avorire l'apprendimento delle competenze chiave, facilitando l'accesso ai contenuti presenti nel web, ampliando la possibilità di sviluppo delle competenze digitali;

avorire "l'inclusione digitale, uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale, incrementando l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili";

avorire la capacità di utilizzo del tablet personale degli studenti a fini didattici;

avorire una cultura aperta alle innovazioni;

Ambito 1. Strumenti	Attività
	-favorire la centralità dell'alunno, nel quadro di una cooperazione tra scuola e genitori favorendo la comunicazione scuola-famiglia; -implementare processi di apprendimento-insegnamento basati su modelli innovativi, pratiche didattiche e settings maggiormente coinvolgenti e motivanti per gli alunni e gli insegnanti; -uso di contenuti digitali: gli strumenti digitali favoriscono la creazione di materiale scolastico originale e personalizzato per ciascun gruppo classe e per il singolo alunno, quando questo ha difficoltà specifiche dell'apprendimento. I materiali prodotti dai docenti e dagli studenti con l'uso delle LIM possono essere condivisi con i docenti tramite l'integrazione della piattaforma Hub Scuola; - favorire i processi di apprendimento in classi eterogenee.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: PERCORSO CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il pensiero computazionale, che è alla base del coding, è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito da strumenti concettuali utili per affrontare molti tipi di problemi in tutte le discipline e non solo perché direttamente applicati nei calcolatori, nelle reti di comunicazione. I benefici del "pensiero computazionale" si estendono a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo. Comprendere le basi culturali e scientifiche dell'informatica può essere l'occasione per evitare il rischio di essere consumatori passivi ed ignari, invece che soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco, attori attivamente partecipi dello sviluppo delle tecnologie.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività

Piattaforme Code.org/"Programma il Futuro",

Gli alunni, opportunamente guidati attraverso esercizi graduali, dovranno risolvere percorsi attraverso il linguaggio blocky.

Piattaforma scratch

Scratch è un semplice ambiente di programmazione, gratuito, che utilizza un linguaggio di programmazione di tipo grafico e visuale, a blocchi.

In questo ambiente non bisogna digitare alcun codice, come avviene, invece, nella programmazione tradizionale. Per creare un programma, infatti, basterà trascinare dei blocchi di codice, preimpostati e divisi per colore, all'interno dell'area di coding ed unirli insieme seguendo un ordine logico. E' un linguaggio che consente a chiunque, anche a chi non ha mai programmato, di creare, in maniera semplice ed intuitiva, delle storie interattive, dei semplici giochi e delle animazioni. Lo scopo di Scratch non è, quindi, quello di farci diventare tutti programmatori, piuttosto, è quello di insegnarci a pensare in modo creativo, mantenendo comunque uno schema logico e di farci capire l'importanza di collaborare con gli altri. Cose che possono tornare utili anche nelle attività di tutti i giorni

Le classi III dell'Istituto conosceranno il linguaggio di programmazione a blocchi attraverso le piattaforme: code.org/Programma il futuro.it e/o attraverso percorsi unplugged.

CS-First (Computer Science First) è una soluzione di Google per la gestione di progetti e gruppi di lavoro per il Coding. Di

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

fatto il grande vantaggio di CS-First è quello di mettere in unica piattaforma un gestore di gruppi di studio, un metodo per la conduzione di progetti coding, un insieme di temi di diverse difficoltà e una serie di tutorial utili per affrontare lo studio del codice. Ultimo e non meno importante, la gestione di un percorso con "passaporto del codice", distintivi e certificazione finale attraverso una serie di strumenti cartacei utili soprattutto nella scuola primaria.

I kit Lego WeDo e gli eventuali robot programmabili (OzoBot, robotica Clementoni) in dotazione alla scuola verranno utilizzati per introdurre gli alunni al mondo della robotica proseguendo il Progetto pilota Lego WeDo dello scorso anno scolastico ed estendendo l'esperienza ad altre classi dell'Istituto. Con l'acquisto dei kit Lego WeDo 2.0 e con la formazione svolta a Giugno 2018, i docenti introdurranno il mondo della robotica e grazie alle pregresse conoscenze del linguaggio di programmazione, gli alunni potranno costruire e progettare robot, farli interagire, inventare storie e situazioni.

L'Animatore digitale e il Team saranno a disposizione per formare le colleghe/i colleghi che pur non avendo svolto la formazione Lego WeDo 2.0, intendono partecipare con le proprie classi al percorso.

L'Animatore digitale supporterà gli insegnanti della scuola Secondaria di primo grado nelle loro attività digitali. Verrà utilizzata la Piattaforma Hub scuola per produrre risorse digitali su argomenti specifici del programma didattico e verranno proposti Giochi Informatici su differenti Piattaforme.

Verrà svolta l'Ora del Codice : le classi potranno far svolgere ai bambini 1 ora di programmazione sulla piattaforma Code.org

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività

utilizzando l'account creato lo scorso anno durante il Progetto Coding proposto. L'Animatore digitale supporterà le classi condividendo le esperienze svolte.

L'Animatore digitale e il Team saranno a disposizione per illustrare alle colleghe/ colleghi le modalità di partecipazione.

Le esperienze delle classi saranno condivise attraverso incontri/scambi prevedendo anche eventi dedicati.

Verranno proposte diverse iniziative:

Bebras dell'Informatica , un'occasione per avvicinare bambini e ragazzi al mondo dell'informatica in maniera divertente, attraverso un concorso a squadre non competitivo, che presenta piccoli giochi ispirati a reali problemi di natura informatica.

Laboratori presso la Palestra dell'Innovazione Coding Girls: , le studentesse delle scuole secondarie di secondo grado saranno maestre d'eccezione per avvicinare le bambine al coding e alle materie STEM

Altre iniziative saranno proposte durante l'anno scolastico al fine di coinvolgere tutte la classi dell'Istituto

L'Animatore digitale e il Team continueranno a promuovere la diffusione e l'uso del gruppo digitale creato sulla piattaforma WeSchool al fine di aumentare e diffondere tra gli insegnanti dell'Istituto sempre maggiore interesse per la tecnologia multimediale attraverso la condivisione di eventi, corsi, laboratori, uscite didattiche, news, prodotti, riflessioni. La piattaforma permetterà lo scambio di materiali, informazioni (è possibile allegare file, foto, video, documenti, musica, URL, link, siti web..) e potrà essere utilizzata per costruire classi

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	virtuali con gli alunni anche in un'ottica di didattica capovolta.
Titolo attività: MONDO DIGITALE CODING GIRLS DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO	· Girls in Tech & Science **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il Progetto Coding Girls, promosso da Fondazione Mondo Digitale intende promuovere la Parità di genere (Agenda 2030 sottoscritta dall'ONU nel 2015) attraverso l'utilizzo "di tecnologie abilitanti per l'emancipazione della donna", rendendo fruibile il linguaggio tecnologico sin dalla Scuola Primaria. Le alunne della scuola primaria e secondaria si avvicineranno, pertanto, al coding e alle materia STEAM grazie a maestre d'eccezione, le studentesse della scuola secondaria di secondo grado. IL progetto sarà in collaborazione con FONDAZIONE MONDO DIGITALE e la scuola diventerà, infine, un HUB dell'Associazione Coding Girls per partecipare a tutti gli eventi previsti.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: PERCORSI DI INNOVAZIONE DIDATTICA TECNOLOGICA FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	I percorsi coinvolgeranno tutto il personale docente della scuola alla fine di raggiungere i seguenti risultati: Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di proporre corsi di formazione per l'acquisizione e il potenziamento delle competenze; Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali in sinergia con altre figure di sistema Formazione docenti sull'uso di strumenti di condivisione Organizzazione di laboratori interni al fine di stimolare i docenti all'uso della tecnologia nella didattica Cura della formazione interna attraverso i percorsi svolti nelle classi Utilizzo del registro elettronico Collaborazione in rete con il territorio e con il distretto di appartenenza Collaborazione con agenzie formative per la promozione di corsi e workshop inerenti l'insegnamento della robotica educativa, del coding e delle materie STEAM nella scuola di base
Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Animatore digitale, che opererà in sinergia con il Team di innovazione digitale, con le figure di sistema e con gli operatori tecnici, coordinerà la diffusione dell'innovazione e le attività del PNSD comprese nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto. Il profilo dell' Animatore digitale (figura di sistema e non di supporto tecnico) promuove:

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

la formazione interna attraverso l'organizzazione di laboratori interni (senza essere necessariamente un formatore)

il coinvolgimento della comunità scolastica stimolando la partecipazione degli studenti e delle famiglie sui temi del PNSD attraverso momenti formativi aperti anche al territorio;

la creazione di soluzioni innovative individuando scelte metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti dell'Istituto e in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, l'Animatore digitale dell' Istituto, presenta il proprio piano triennale di Intervento:

AMBITO FORMAZIONE INTERNA

Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente;

Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di proporre corsi di formazione per l'acquisizione e il potenziamento delle competenze;

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali in sinergia con altre figure di sistema

Formazione docenti sull'uso di strumenti di condivisione

Organizzazione di laboratori interni al fine di stimolare i docenti all'uso della tecnologia nella didattica

Cura della formazione interna attraverso i percorsi svolti nelle classi

Utilizzo del registro elettronico

Collaborazione in rete con il territorio e con il distretto di appartenenza

AMBITO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Creazione di un gruppo permanente con il team digitale e la Funzione Strumentale Sito web della scuola

Diffusione di strumenti di condivisione I-cloud

Partecipazione al Progetto "Programma il Futuro/Ora del Codice"

Partecipazione a giochi tecnologici (Bebras..)

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	Promuovere interesse per la partecipazione ad eventi, manifestazioni, workshop
	Ideazione di laboratori per stimolare la creatività
	Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti
	Sperimentazione di soluzioni digitali innovative
	Sperimentazione ed uso della piattaforma Scratch
	Avvio alla programmazione di Robotica educativa su Piattaforma dedicate
	AMBITO DI SOLUZIONI INNOVATIVE
	Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto
	Selezione e diffusione di siti dedicati, App, Software, Cloud per la didattica
	Presentazione di strumenti di condivisione (documenti, forum, blog e classi virtuali)
	Sviluppo del pensiero computazionale
	Sviluppo del percorso didattico per la robotica educativa
	Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità di pratica e di ricerca
	Innovazione della didattica

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA E. MACRO - RMAA8E601R
VIA GIAQUINTO - RMAA8E602T
"ELEONORA GAGLIARDI" - RMAA8E603V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.
Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.
Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012
Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.
I dati raccolti su schede (strumenti determinati) risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria). Le schede di valutazione della scuola dell'Infanzia presentate in questo documento, sono da compilare alla fine dell'anno scolastico per stilare un profilo sintetico sul percorso effettuato dal bambino di 3, 4 e 5 anni, in rapporto agli indicatori dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti nei Campi di esperienza.
Le competenze degli alunni della scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di

osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni.
Sono presi in esame i seguenti aspetti:
Il sé e l'altro
Il corpo e il movimento
Immagini, suoni, colori
I discorsi e le parole
La conoscenza del mondo
Misurazione dei livelli di osservazione Scuola Infanzia
Le osservazioni sono misurate tramite indicatori di livello numerici:
1 = competenza da migliorare
2 = competenza mediamente raggiunta
3 = competenza pienamente raggiunta
Fasi della valutazione
Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento
Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento
Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le osservazioni occasionali dei momenti di gioco libero (soprattutto quello simbolico) e di aggregazione spontanea in salone, in giardino, in sezione, così come le osservazioni sistematiche di attività strutturate (giochi simbolici o percorsi motori predisposti, lavori i piccolo e medio gruppo ecc), permettono di indagare le CAPACITA' RELAZIONALI ed evidenziare eventuali difficoltà su cui poter intervenire per favorire lo sviluppo armonico del bambino, garantendone una permanenza gioiosa nell'ambiente scolastico.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS VIA V. PONTI - RMMM8E6011

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola secondaria di I grado dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.
I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.
Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.
Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo

sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.
Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007
Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Sato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Criteri ammiss/non ammiss classe successiva/esame Stato

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado
Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo
Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.
L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione bassa in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.
A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva per gravi e concordanti insufficienze in almeno:
quattro discipline comprendenti italiano e matematica;
cinque discipline comprendenti italiano o matematica.
Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.
Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
Il voto di ammissione all'esame conclusivo del terzo anno sarà il risultato di una media ponderata in considerazione anche delle valutazioni finali del primo e del secondo anno.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola sec. di primo grado

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove

standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del Decreto legislativo n. 62/2017.
Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Valutazione alunni con disabilità e con DSA

La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104
Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
L'inclusione scolastica prevede come fine ultimo lo sviluppo delle potenzialità/competenze della persona diversamente abile in riferimento all'apprendimento, alla comunicazione e nelle relazioni. Il passaggio alla classe successiva e l'ammissione all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.
Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi.
Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative e/o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione potendo avvalersi di attrezzature tecniche e sussidi didattici, anche nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato.
Per ciò che attiene l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, basandosi sul Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, può predisporre, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale, le prove differenziate avranno valore equivalente.
L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto

legislativo 62/2017
Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo che è da considerarsi titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado e, altresì, dei corsi di istruzione e formazione professionale.
Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono:
Rapportare la situazione di partenza con quella di arrivo al fine di rilevarne le differenze.
Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità.
Prendere in considerazione gli eventuali impedimenti che abbiano ostacolato il processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...)
Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.
Al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico – professionali, la valutazione tenderà ad accertare le competenze acquisite e l'evoluzione delle capacità di ciascun alunno.
La crescita degli alunni e l'impegno a migliorare, saranno oggetto della valutazione dei docenti che mireranno a gratificarli, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento.
I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa.
Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.
Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)
La valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170) saranno coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto.
Per gli alunni con DSA certificato saranno adottate modalità che gli consentano di dimostrare effettivamente il livello di competenza acquisito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel Piano Didattico Personalizzato.
Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Può essere consentita, inoltre, l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici per lo svolgimento delle verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per gli stessi, in sede di esame di Stato, è prevista la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera e la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.
Gli alunni con particolari gravità del disturbo di apprendimento, risultanti dal certificato diagnostico, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, possono essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato è possibile sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Gli alunni con DSA, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.
Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Valutazione alunni stranieri/Italofoni

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.
La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto “Le linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa”, prendendo in considerazione il percorso dell’alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l’impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all’altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell’alunno.
Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:
Considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà.
Tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma.
Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all’ interno

del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità.
Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano.
Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curricolo, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre.
La valutazione in corso d'anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (*) o un valore numerico contrassegnato da (**), a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, le conoscenze scolastiche. I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni:
* "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione).
** "La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche).
La valutazione di fine d'anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato. Per le prove relative all'esame di stato, si decide di:
- proporre prove d'esame scritte "a gradini" che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi per le lingue straniere e matematica;
- proporre prove d'esame scritte di contenuto "ampio" per l'italiano in modo che ognuno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle proprie competenze;
-. valutare secondo quanto previsto in materia di Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione dalla Circolare n.32/14 marzo 2008: "Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l'esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della maturazione complessiva raggiunta.
La prova nazionale d'italiano degli alunni di madrelingua non italiana deve essere valutata con gli stessi criteri di quella degli alunni di madre lingua italiana. La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.
Per i valori inferiori al sei, i docenti concordano nel considerare allo stesso livello i voti 1, 2 e 3, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola secondaria di I grado, in cui sono

collocati alunni in età preadolescenziale e adolescenziale, l'espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale.

Criteri Valutazione IRC e Attività Alternative

I criteri dell'attività alternativa e di IRC sono espressi con giudizio sintetico.

Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.
La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.
L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.
La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.
Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:
prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.
Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.
La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

A. TONA - RMEE8E6012

F. DE SANCTIS - RMEE8E6023

MARCATI - RMEE8E6034

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA
A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato
La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'art.2, commi 3,5 e 7 del Decreto valutazione.
-LIVELLI DI APPRENDIMENTO
AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Pertanto, i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno potrà essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione bassa in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.
A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di

apprendimento.
I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola primaria.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.
Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Valutazione alunni con disabilità e con DSA

La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n.104
Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
L'inclusione scolastica prevede come fine ultimo lo sviluppo delle potenzialità/competenze della persona diversamente abile in riferimento all'apprendimento, alla comunicazione e nelle relazioni. Il passaggio alla classe successiva avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.
Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi.
Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative e/o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che

orienteranno la valutazione sono:
Rapportare la situazione di partenza con quella di arrivo al fine di rilevarne le differenze.
Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità.
Prendere in considerazione gli eventuali impedimenti che abbiano ostacolato il processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...)
Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.
Al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico – professionali, la valutazione tenderà ad accertare le competenze acquisite e l'evoluzione delle capacità di ciascun alunno.
La crescita degli alunni e l'impegno a migliorare, saranno oggetto della valutazione dei docenti che mireranno a gratificarli, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento.
I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa.
Si darà importanza alla metacognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.
Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)
La valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170) saranno coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto.
Per gli alunni con DSA certificato saranno adottate modalità che gli consentano di dimostrare effettivamente il livello di competenza acquisito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel Piano Didattico Personalizzato.
Gli alunni con particolari gravità del disturbo di apprendimento, risultanti dal certificato diagnostico, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, possono essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico personalizzato. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Gli alunni con DSA, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.

Valutazione alunni stranieri/Italofoni

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.
La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.
Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:
considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà.
Tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma.
Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all' interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che:
la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità.
Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano.
Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curricolo, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre.
La valutazione in corso d'anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (*) o un valore numerico contrassegnato da (**), a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, le conoscenze scolastiche. I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni:
* "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione).

** “La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana” (L’enunciato viene utilizzato quando l’alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche).
La valutazione di fine d’anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato.

Criteri Valutazione IRC e Attività Alternative

I criteri dell'attività alternativa e di IRC sono espressi con giudizio sintetico.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo Antonio Montinaro:

- Accoglie ogni anno un numero considerevole di alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali.
- Differenzia la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare la propria identità e potenzialità, favorendo la valorizzazione delle diversità contro ogni forma di emarginazione, discriminazione ed esclusione, affermando pari opportunità per tutti.
- Persegue il diritto di ognuno ad apprendere nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà, in un clima sereno e cooperativo, finalizzato allo star bene, educando all'autostima.
- Garantisce a tutti pari opportunità di crescita culturale.
- Sostiene gli alunni con disabilità e con B.E.S.
- Determina la condivisione dei percorsi anche con le associazioni esterne attraverso la realizzazione di progetti mirati.
- Progetta Iniziative finalizzate al superamento di problemi evidenziati sia stabili sia temporanei con interventi mirati.
- Favorisce un ambiente capace di elaborare strategie personali.
- Programma momenti di accoglienza, integrazione, inserimento e orientamento.
- Assicura il riconoscimento delle eccellenze.

I principi chiave a cui il nostro Istituto si ispira per realizzare una didattica efficace nella scuola dell'inclusività sono i seguenti:

1. Costruzione di ambienti di apprendimento positivi

La strutturazione del contesto di apprendimento, in prospettiva inclusiva, si realizza attraverso l'attivazione di risorse materiali, umane e procedurali, nonché di ulteriori forme di supporto metodologico, organizzativo e morale, che possono rendere più accessibile il percorso inclusivo.

Si presterà attenzione a ***barriere e facilitatori***, ovvero a tutte quelle azioni, procedure, materiali e anche a quelle idee e preconcetti che si configurano come ostacoli, o al contrario che funzionano da positivi strumenti di accesso e fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono allo studente.

2. Superamento della didattica tradizionale

Nella scuola inclusiva è necessario passare dalla didattica trasmissiva ad una di tipo laboratoriale che attui il passaggio dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della conoscenza.

3. Didattica metacognitiva

La didattica metacognitiva sposta l'attenzione dai contenuti ai processi mentali che stanno alla base dell'apprendimento efficace. Con la didattica metacognitiva si passa da un apprendimento meccanico ad uno di tipo significativo che permette l'integrazione delle nuove informazioni con quelle possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti differenti, sviluppando la capacità di problem solving, di pensiero critico e trasformando le conoscenze in vere e proprie competenze. La didattica metacognitiva presta grande attenzione all'individualizzazione e personalizzazione come strumento di garanzia del diritto allo studio. I termini individualizzata e personalizzata non sono tuttavia da considerarsi sinonimi, ma piuttosto complementari. L'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curricolo, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni. L'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona, a quello studente a cui ci rivolgiamo. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia

attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, ecc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per l'alunno con BES, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

La cultura dell'inclusione del nostro Istituto viene supportata attraverso:

- la creazione di un ambiente accogliente e di supporto, nel quale la diversità è considerata come valore;
- l'organizzazione delle attività in modo da suscitare l'interesse e favorire l'impegno e l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- il rispetto dei ritmi di apprendimento, la valorizzazione dei diversi stili cognitivi e delle abilità alternative;
- l'attuazione di un modello organizzativo e didattico flessibile;
- il ricorso a metodologie didattiche diversificate, attraverso l'uso di sussidi multimediali e audiovisivi;
- l'utilizzo di strategie educative di semplificazione e adattamento del programma di classe- e del libro di testo;
- la responsabilizzazione allargata degli insegnanti;
- la promozione e la valorizzazione dell'interazione e della collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali.

Essendo l'inclusione scolastica il processo educativo pensato per realizzare il diritto allo studio di tutti gli alunni, compresi quelli che si segnalano per disabilità, per la presenza di bisogni educativi speciali, per difficoltà di sviluppo, di apprendimento o di socializzazione, il nostro Istituto ha attivato per il suo raggiungimento percorsi specifici al servizio degli alunni:

GLI (Gruppo di lavoro sull'inclusione) che ha il compito di: - rilevare i BES nell'Istituto; - raccogliere e documentare interventi didattico-educativi posti in essere; - istituire momenti di focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - rilevare,

monitorare e valutare il livello di inclusività dell'Istituto; - coordinare le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze; - elaborare una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I)** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico; - formulare una ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche; - inviare il piano al Collegio dei Docenti e ai competenti ufficio Provinciali e Regionali per la richiesta di organico di sostegno; - formulare al Dirigente Scolastico, tenuto conto delle risorse assegnate alla scuola, proposte di adattamento del piano in relazione alle risorse assegnate (insegnanti sostegno e operatori per l'autonomia e la comunicazione

GLO (Gruppo di lavoro operativo) che al primo incontro redige il PEI, condiviso con la famiglia.

Incontri tra dirigenza, docenti e famiglia per la stesura del PDP.

Incontri con i docenti di sostegno e di classe per la verifica e l'aggiornamento dei PEI e dei PDP.

Incontri di classe, interclasse e intersezione con i coordinatori.

Partecipazione a progetti con Enti Locali e Statali a favore dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Organizzazione di incontri su tematiche specifiche.

Rete con le scuole del Municipio e dell'Ambito 4.

Progetti di potenziamento per programmare e realizzare percorsi di didattica speciale e metodologie differenziate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto Comprensivo , in un'ottica inclusiva e di promozione delle pari opportunità, propone, a tutti gli alunni e le alunne, adeguati strumenti di crescita, basandosi su alcuni principi fondamentali: • rispetto dei diversi tempi di apprendimento; • individualizzazione e personalizzazione degli interventi; • sostegno allo studio; • coordinamento e flessibilità degli interventi. La personalizzazione dell'insegnamento per gli alunni con disabilità avviene tramite la stesura del PEI, realizzato dai docenti del consiglio di classe con il supporto degli altri componenti del Gruppo di Lavoro per l'Handicap, al quale partecipano tutte le figure di riferimento che lavorano con l'alunno (terapisti, assistenti sociali, medici e/o psicologi della ASL). Il Piano Educativo Individualizzato, preceduto da un periodo di osservazione iniziale e compilato sul modello teorico di riferimento dell'ICF-10 e delll'ICD-CY ((OMS, International Classification of Functioning, disability and health ICF CY, 2007), descrive le finalità (obiettivi, competenze da conseguire) indicandole in modo chiaro ed esplicito. Il progetto formula obiettivi ed interventi mirati mediante l'analisi della situazione iniziale, che si avvale di osservazioni, momenti di valutazioni, colloqui con operatori scolastici ed extra scolastici, raccolta di informazioni, incontri con la famiglia. Nel progetto vengono prese in considerazione la seguenti aree: - cognitiva – affettivo/ relazionale – linguistica – sensoriale – psicomotoria – neuropsicologica – autonomia. Vengono inoltre individuate le risorse, gli strumenti (docenti sostegno e curricolari, personale scolastico, ambiente scuola, laboratori disciplinari, testi specifici, materiale vario, schede operative, immagini) ed i metodi operativi (stages, laboratori, cooperative, aziende nel settore specifico). Il PEI assume dunque il carattere di un progetto unitario e integrato in una molteplicità di interventi espressi da una pluralità di operatori concordi sia sulle procedure, i tempi, le modalità degli interventi sia sugli obiettivi da raggiungere. Tali obiettivi risultano essere: • promuovere processi affettivi mirati all'educazione integrale dell'alunno diversamente abile, adoperando il sapere (le conoscenze) e il fare (abilità) come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità in tutte le direzioni (sociali, cognitive, affettive, operative, creative, professionali). • prevedere i bisogni degli

alunni diversamente abili, intervenire prima che si trasformino in malesseri, rimuovere gli eventuali effetti negativi dei condizionamenti sociali in maniera da favorire il massimo sviluppo di ciascuno. • stabilire tra tutti i soggetti coinvolti una costruttiva relazione educativa che implichi l'accettazione incondizionata l'uno dell'altro come persona, valorizzare senza deprimere, incoraggiare ed orientare, intervenire con autorevolezza quando necessario, sostenere, condividere. La realizzazione del Piano Educativo Individualizzato è curata da tutte le figure professionali che concorrono all'integrazione: • l'insegnante di sostegno contribuisce alla stesura del P.E.I., partecipa alla programmazione didattico-educativa della classe ed è corresponsabile della conduzione delle attività; • i docenti di classe/sezione collaborano e concorrono all'attuazione del percorso formativo dell'alunno, creando le migliori condizioni per un ambiente educativo adeguato ai bisogni dell'alunno disabile e per favorire relazioni significative con i compagni di classe; • gli educatori e il personale Oepa (cooperative del Municipio) collaborano con i docenti in base alle proprie specifiche competenze; • i collaboratori scolastici forniscono assistenza e aiuto, quando necessario, nell'ambito delle mansioni loro assegnate. In relazione al contesto, al tipo di attività, agli obiettivi educativi e di apprendimento programmati periodicamente, gli interventi di sostegno potranno essere svolti: • all'interno della classe • in altri spazi o laboratori, per gruppi di alunni • in spazi diversi dalla classe, individualmente. Per meglio attuare l'individualizzazione dei percorsi didattico-educativi, da diversi anni il nostro Istituto Comprensivo propone progetti e altre attività laboratoriali, considerate una modalità di lavoro privilegiata per favorire l'inclusione e l'apprendimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curriculare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è una fonte inesauribile di risorse e di coinvolgimento, di stimolo all'autonomia e alla crescita e va sempre trattata come un alleato prezioso nel percorso di integrazione scolastica e

sociale. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale; è, inoltre, corresponsabile al percorso educativo dell'alunno da attuare all'interno dell'Istituto e il suo ruolo è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. È di fondamentale importanza instaurare, quindi, con la famiglia un rapporto di trasparenza e chiarezza rapportarsi con i familiari con considerazione, ascolto, empatia, comunicazione, mediazione e coinvolgimento continuo, nel rispetto dei diversi ruoli. La famiglia compartecipa al processo d'integrazione dell'alunno disabile a scuola attraverso i seguenti compiti: - sottoscrive il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e collabora alla sua realizzazione; - segue i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno; - partecipa agli incontri con operatori ASL e insegnanti; - partecipa ai colloqui periodici con gli insegnanti previsti per l'alunno; - sottoscrive e si impegna a realizzare il patto educativo e di integrazione scolastica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Incontri di verifica e confronto del progetto educativo

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

All'inizio dell'anno scolastico, dopo un periodo d'osservazione all'interno della classe, saranno svolte delle prove per valutare le potenzialità dell'alunno. Successivamente saranno proposte delle verifiche attinenti la programmazione prevista nel PEI, possibilmente in concomitanza a quelle programmate per la classe. Si porrà particolare attenzione al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi trasversali. I momenti valutativi (con l'eventuale compilazione di documenti di valutazione) devono essere partecipati dai docenti di classe e di sostegno in collaborazione. E devono essere sempre svolti in riferimento al PEI. La valutazione ha sempre valenza formativa, dovrà quindi essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance, stante la sua funzione di orientamento nel processo formativo. Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumendo la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe. La certificazione delle competenze avverrà invece indipendentemente dagli obiettivi previsti nel PEI. La verifica e la valutazione del processo d'integrazione del minore é un'operazione costante ed è finalizzata a rendere l'azione educativa sempre più efficace. È quindi opportuno prevedere dei momenti anche formali nei quali fare il punto della situazione a diversi livelli: • all'interno della scuola tra tutte le persone che progettano e realizzano l'intervento educativo e didattico con il minore con disabilità; • con gli operatori dell'ASL; • con la famiglia del minore. Nello specifico, la valutazione degli

alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297: L'inclusione scolastica prevede come fine ultimo lo sviluppo delle potenzialità/competenze della persona diversamente abile in riferimento all'apprendimento, alla comunicazione e nelle relazioni. Il passaggio alla classe successiva e l'ammissione all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative e/o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione potendo avvalersi di attrezzature tecniche e sussidi didattici, anche nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato. Per ciò che attiene l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, basandosi sul Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, può predisporre, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale, le prove differenziate avranno valore equivalente. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017 Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo che è da considerarsi titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado e, altresì, dei corsi di istruzione e formazione professionale. Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono: Rapportare la situazione di partenza con quella di arrivo al fine di rilevarne le differenze. Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità. Prendere in considerazione gli eventuali impedimenti che abbiano ostacolato il processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...) Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà. Al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico – professionali, la valutazione tenderà ad accertare le competenze acquisite e l'evoluzione delle capacità di ciascun alunno. La crescita degli alunni e l'impegno a migliorare, saranno oggetto della valutazione dei docenti che mireranno a gratificarli, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento. I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica

criteri di coerenza valutativa. Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto Comprensivo si propone di attuare una gestione congiunta e funzionale, attraverso passaggi condivisi tra Scuola, Servizi sociali comunali e Servizi socio sanitari, Famiglie e Studenti, per tracciare un percorso formativo e di autonomia del soggetto con disabilità coerente con un reale Progetto di Vita e, parallelamente, rendere le famiglie maggiormente partecipi nel processo di sviluppo e di integrazione degli alunni, facilitando la piena attuazione del diritto allo studio di tutti gli alunni con disabilità. All'interno del proprio percorso, l'attenzione del nostro Istituto alla continuità (anche mediante progetti specifici) permette di realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno con disabilità nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte l'Istituto. Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno improntato sulla continuità educativa e didattica l'Istituto mette in atto una serie di attività che: - realizzino un percorso lineare ed omogeneo nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale); - evitino che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga al centro di un sistema più vasto ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale). Per quanto invece riguarda l'orientamento, orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e di contribuire al progresso della società. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio biopsico-sociale. Il nostro istituto si impegna quindi a curare passaggi condivisi tra i soggetti coinvolti a vario titolo che si assumono la responsabilità di sostenere e curare le fasi che porteranno lo studente e la famiglia a scegliere il percorso formativo più adeguato ai propri bisogni e inclinazioni, per la progettazione di percorsi condivisi per l'autonomia, che possono sfociare nel prosieguo del percorso di studi, in esperienze lavorative, nell'inserimento nei centri

diurni o nei centri socio-educativi, rispondono all'esigenza di immaginare risposte coerenti e personalizzate nella prospettiva dell'età adulta.

Approfondimento

INCLUSIONE

Il nostro Istituto:

L'Istituto Antonio Montinaro si pone come obiettivo educativo fondamentale quello di assicurare il benessere psico-fisico di tutti gli studenti, anche di quelli che presentino difficoltà di apprendimento o che siano caratterizzati da Bisogni Educativi Speciali non certificati. Per questi studenti, infatti, risulta necessario un intervento mirato e, quindi, un modo di insegnamento individualizzato che favorisca da un lato l'integrazione e, dall'altro, pari opportunità formative.

In linea con il D.Lgs. 66/2017, la scuola favorisce l'implementazione di una didattica inclusiva che risponda ai differenti bisogni educativi e si realizzi attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita. Tale prerogativa si traduce nel favorire quotidianamente e fattivamente l'inclusione degli alunni con disabilità e/o con bisogni educativi speciali attraverso l'utilizzo di metodologie inclusive anche laboratoriali atte a garantire l'attuazione del progetto di vita in cui inserire l'alunno/a con l'obiettivo di sviluppare le sue competenze nel rispetto delle potenzialità e capacità individuali. Tali azioni si realizzano in sinergia tra docenti curricolari e docenti per le attività di sostegno che collaborano alla stesura dei PEI e dei PDP.

L'inclusione scolastica è appunto il processo educativo pensato per realizzare il diritto allo studio di tutti gli alunni, compresi quelli che si segnalano per disabilità, per la presenza di bisogni educativi speciali, per difficoltà di sviluppo, di apprendimento o di socializzazione.

A tale scopo, il nostro Istituto ha attivato percorsi specifici al servizio degli alunni:

· GLI (Gruppo di lavoro sull'inclusione) che ha il compito di

o rilevare i BES nell'Istituto;

o raccogliere e documentare interventi didattico-educativi posti in essere;

o istituire momenti di focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

o rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività dell'Istituto;

o coordinare le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;

o elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico;

o formulare una ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche;

o inviare il piano al Collegio dei Docenti e ai competenti ufficio Provinciali e Regionali per la richiesta di organico di sostegno;

o formulare al Dirigente Scolastico, tenuto conto delle risorse assegnate alla scuola, proposte di adattamento del piano in relazione alle risorse assegnate.

· GLO (Gruppo di lavoro operativo) che si occupa di:

o redigere il PEI, condiviso con la famiglia;

o incontri tra dirigenza, docenti e famiglia per la stesura del PDP;

o incontri con i docenti di sostegno e di classe a febbraio (verifica primo quadrimestre e aggiornamento PEI e PDP) e a giugno (verifica e relazione finale);

o incontri di classe, interclasse e intersezione con i coordinatori;

o partecipazione a progetti con il Comune e con lo Stato a favore dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;

o organizzazione di incontri su tematiche specifiche;

o rete con alcune scuole del V/VI Municipio e dell'Ambito 4.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) si basa sulla Legge 104/92 e sulla più recente normativa (D.Lgs 66/2017) che prevede che il PEI si basi sulla certificazione clinica di disabilità e sul Profilo di Funzionamento ed ha come finalità la creazione di "un ambiente di

apprendimento nella relazione, nella socializzazione, nella comunicazione, nell'interazione, nell'orientamento e nelle autonomie". Nel PEI vanno riportate sia le modalità didattiche e di valutazione relative alla programmazione individualizzata e inoltre vanno definite le forme di coordinamento con il Progetto Individuale. È soggetto a verifiche periodiche. Viene aggiornato al passaggio di ogni grado d'istruzione a partire dalla Scuola dell'Infanzia, nonché in presenza di nuove condizioni di funzionamento della persona.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI :

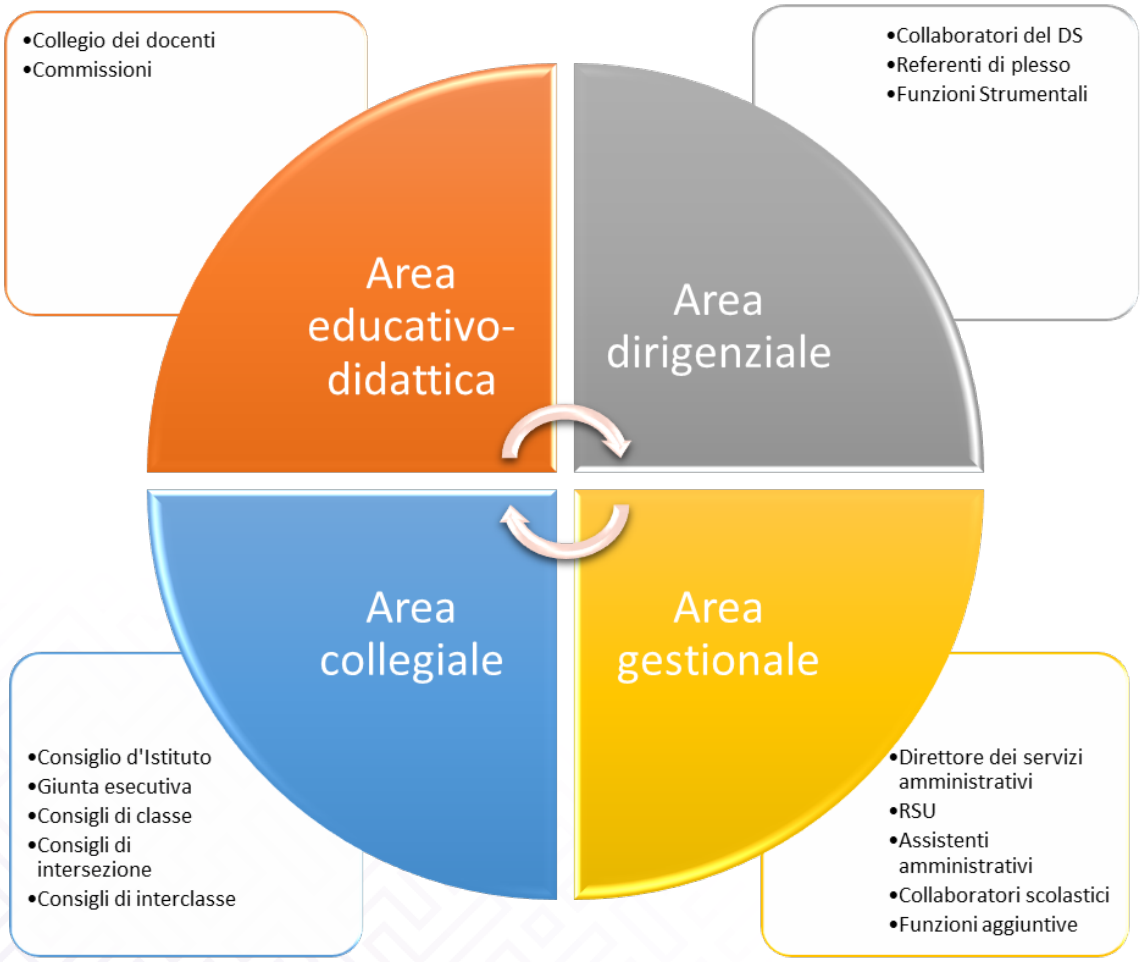
Il PEI viene elaborato e approvato da tutti i docenti del team, con il supporto degli operatori socio-sanitari e con la partecipazione dei genitori e delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che ruotano intorno all'alunno.

La firma da parte della famiglia implica una presa di consapevolezza e un grado di collaborazione con la scuola per il raggiungimento del successo formativo dell'alunno.

L'Istituto mette inoltre in campo attività di accoglienza per gli alunni stranieri e sono previsti percorsi progettuali di lingua italiana per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri nonché modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno, anche

per il potenziamento di particolari attitudini.

Aspetti generali



ORGANIGRAMMA - FUNZIONIGRAMMA A.S. 2023/24

Dirigente scolastico: **Prof.ssa Conte** Fabiola

Primo collaboratore: **Casavecchia** Monica

Secondo collaboratore:**Arcangeli Anna**

Referenti di plesso:

Casavecchia Monica (Primaria Tona) - Colosimo Lucia (Infanzia via Macro) - Di Biase Alessandra (primaria De Sanctis) – Lanzetta Teresa (Secondaria via Ponti) - Pigliautile Silvana (Infanzia Gagliardi) - Ruggiu Mariella (primaria Marcati) - Russo Donatella (Infanzia via Giaquinto)

Funzioni Strumentali

Area 1- Gestione del Piano dell'Offerta Formativa:

Ruggiu Mariella - Silvana Pigliautile Silvana - De Luca Lorella

Area 2- Attività a sostegno degli alunni / Disabilità e disagio:

Fusco Anna Lisa

Area 3- Continuità

Magnante Veronica, Tanzini Lucia, Cavallo Lucia

Animatore Digitale: Iucci Claudia

Team Digitale: Casavecchia Monica – Di Carlo Donatella - Smedile Maria

Coordinatori di classe: Teresa Lanzetta - Eleonora Serale - Maria Imperiale - Orsini Veronica - Corona Giovanna - Gianna D'Acchioli

Presidente dei Consigli di:

Interclasse: Di Biase Elisabetta - Claudia Iucci- Fiorillo Concetta - D'Aniello Diletta - Negri Flavia

Intersezione: Colosimo Lucia - Pigliautile Silvana - Russo Donatella

NIV: Arcangeli Anna - Casavecchia Monica – Iucci Claudia – Pigliautile Silvana – Ruggiu Mariella – De Luca Lorella – Fusco Anna Lisa – Tanzini Lucia- Magnante Veronica- D'Acchioli Gianna

RSU d'Istituto: Arcangeli Anna – Casavecchia Monica – Iucci Claudia

Giunta esecutiva: Il DS Conte Fabiola – la DSGA Pietrosanti Sabrina – la docente Casavecchia Monica – Principessa Laura – Rizzo Paola (per la componente genitori)

Consiglio d'Istituto

Genitori: Morello Rocco – Principessa Laura – Volpi Serena – Carullo Federico – Rizzo Paola – Sommella Maria – Tudorache Ecaterina – Carnevale Giuseppe

Docenti: Casavecchia Monica – Fusco Anna Lisa – Ruggiu Mariella – D'Avello Tiziana – Di Genova Antonella – Nicoletti Sandra – Tanzini Lucia

ATA: Bonavita Luciana Claudia

Organo di Garanzia: Costanzi Barbara – Cureli Maria Carmela – Cavallo Lucia Pia – Norzi Francesca (per la componente docenti)

Comitato di Valutazione: D'Acchioli Gianna – Ruggiu Mariella – Berretta Loriana

Addetti alla Sicurezza:

RSPP: Arch. Maiolati Cristina – Maiolati Letizia

RLS: Casavecchia Monica

Addetti al Primo Soccorso:

Infanzia Gagliardi: Antonucci Simona-Cocchi Sabrina- Defraia Manuela-Iannucci Anna Maria- Pigliautile Silvana

Infanzia Emilio Macro: Colosimo Lucia-Fusco Anna Lisa-Lombardi Mariagrazia-Nagni Claudia-Rizzo Maria-Sales Marina

Infanzia De Sanctis: Berretta Loriana-Rongione Manuela-Russo Donatella

Primaria Marcati: Baini Nicola - Cristofani Anna Maria - Di Mambro Ornella - Germano Patrizia - Iucci Claudia - Ruggiu Mariella

Primaria De Sanctis: Aluigi Luciana - Arcangeli Anna-Ceci Dominga - Cossu Emanuela- Di Biase Alessandra - Di Biase Elisabetta-Di Genova Antonella- Di Nardo Annalisa -Smedile Maria- Valente Claudia

Primaria A. Tona: Casavecchia Monica-Coco Debora- Donato Marianna- Della Valle Mariagiulia- Di Carlo Donatella- Fresilli Renata - Scotto Di Tella Giuseppina -Valerio Maria Grazia

Ponti: Crescenzi Anna Rita - Iannucci Patrizia- Imperiale Maria - Lanzetta Teresa

Addetti Antincendio

Infanzia Gagliardi: Iannucci Anna Maria- Pigliautile Silvana

Infanzia Emilio Macro: De Marchi Elena - Lombardi Mariagrazia- Magnante Veronica - Rizzo Maria-Sales Marina

Infanzia De Sanctis: Fabiani Elvira - Russo Donatella

Primaria Marcati: Baini Nicola - Di Mambro Ornella - Fiorillo Concetta - Germano Patrizia- Iucci Claudia

Primaria De Sanctis: Ceci Dominga-Cossu Emanuela -Dartizio Letizia- Di Biase Elisabetta - Di Nardo Annalisa

Primaria A. Tona: Carlomusto Laura - Casavecchia Monica- D'Aniello Diletta-Dartizio Sabrina- Di Carlo Donatella Fresilli Renata- Li Puma Giuseppa- Valerio Maria Grazia

Ponti: Crescenzi Anna Rita- Iannucci Patrizia-LanzettaTeresa

COMMISSIONI -REFERENTI

COMMISSIONI REFERENTI	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
ANIMATORE DIGITALE		Iucci Claudia	
REFERENTE LEGALITA'			De Luca Lorella
DISABILITA' E DISAGIO	Larosa Milena	Nafra Martina - Marianaccio Lucrezia - Mastrangelo Ilaria - Di Palma Elisabetta	SAntercole Tiziana
REFERENTE SALUTE	Amabrini Laura		Corona Giovanna
REFERENTE DIGITALE	Antonucci Simona		Caltagirone Eleonora
TEAM DIGITALE		Casavecchia Monica - Di Carlo Donatella - Smedile Maria	
NUCLEO INTERNO VALUTAZIONE	Fusco Annalisa -	Casavecchia Monica - Arcangeli	De Luca Lorella -

DI VALUTAZIONE	Pigliautile Silvana - Magnante Veronica	Anna - Iucci Claudia -Ruggiu Mariella - Tanzini Lucia	D'Acchioli Gianna
REFERENTE PROVE INVALSI		Casavecchia Monica	Colacicco Rita
REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA	Grecucci Carmen	Calogiuri Barbara	Lamantea Elisabetta
COMMISSIONE DISABILITA' E DISAGIO	La Rosa Milena	Nafra Martina - Marianaccio Lucrezia - Mastrangelo Ilaria - Di Palma Laura	Santercole Tiziana
REFERENTE ORIENTAMENTO			Petrassi Giulia
REFERENTE CONTINUITA'	Magnante Veronica	Tanzini Lucia	D'Acchioli Gianna
COMMISSIONE SPORT		Iucci Claudia - Di Biase Elisabetta - Di Carlo Donatella	
REFERENTE MOTORIA		Re Alessandra	Trombetta Isabella
REFERENTE SPERIMENTAZIONE OFFICINAE E MONITORAGGIO			Lanzetta Teresa
REFERENTE FUSOLAB		Di Carlo Donatella	
REFERENTE FOCUS			Lanzetta Teresa

REFERENTE TORNASOLE		Di Biase Alessandra	
REFERENTE SENZA FRONTIERE		Di Biase Alessandra	
REFERENTE VIAGGI ISTRUZIONE	Testa Ilaria Pettinato Miriam	Testa Ilaria - Ricci Emanuela - Cortese Miriam	Ferrari Raffaele
REFERENTE IMUN E TRINITY			Orsini Veronica
COMMISSIONE ACCERTAMENTO LINGUISTICO		Tanzini Lucia - Vattimo Laura	Serale Eleonora
GESTIONE ORARIO COLLEGHI ASSENTI			Imperiale Maria

SERVIZI ORGANIZZATIVI

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI : Pietrosanti Sabrina (facente funzione)

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI AMMINISTRATIVI

Gestione Contabile: Ronga Gaetano

Gestione Didattica: Bonavita Luciana Claudia- Nicolini Fabiana- Flagello Cristina

Gestione Personale: Martella Carmen - Valerio Maria Grazia - Dartizio Sabrina

Gestione Affari Generali Posta Elettronica: Pescosolido Luisa

Reti e convenzioni attivate

Il territorio in cui è inserito l'istituto fa parte della rete territoriale di Torre Spaccata e risulta particolarmente carente di strutture e di centri culturali. E' per tale ragione che la scuola costituisce uno dei pochi poli di aggregazione in grado di offrire accoglienza, disponibilità di risorse, attività di recupero e potenziamento culturale. Organizzata e attenta ai bisogni del territorio, rappresenta un'importante risorsa per i bambini ed i ragazzi, ma anche per i docenti e i genitori; il costante aumento di abitanti - e di riflesso di popolazione scolastica - proveniente da paesi extraeuropei e/o nomadi hanno di fatto imposto alla scuola di rivedere i suoi obiettivi e i suoi progetti, per adattarli alla complessità del territorio di riferimento.

Il nostro Istituto ha inoltre sempre considerato un'importante opportunità quelle di creare sinergie con il territorio, creando una rete non solo formalizzata con accordi specifici, ma anche più informale, nel senso di una trama di relazioni con altre agenzie educative, che ha permesso di creare valore aggiunto nell'offerta formativa della scuola. L'Istituzione scolastica è sempre operativa relativamente all'adesione a Reti di scopo in coerenza e linea con le scelte educative del PTOF e concorrenti al perseguimento delle priorità declinate nel RAV.

In particolare, l'Istituto Comprensivo Antonio Montinaro:

- partecipa alla Rete di **Ambito 4**, Roma (Lazio) che ha come obiettivo la realizzazione di iniziative di interesse territoriale. Tale ambito include anche altre scuole appartenenti allo stesso territorio. La rete si dimostra utile per trovare soluzioni a questioni di interesse comune o condiviso fra le scuole, come ad esempio valorizzare le risorse professionali attraverso la formazione continua dei docenti, oppure attività di tipo amministrativo e gestionale. L'ambito 4 si occupa, altresì, della formazione, su tematiche concordate in rete, dei docenti neoassunti. Partecipa, inoltre, a reti di scopo, che includono scuole appartenenti ad ambiti diversi, ma che hanno in comune esigenze specifiche o progetti determinati da medesime priorità. L'Istituto aderisce a Reti di scuole, al fine di ottimizzare le risorse, valorizzare le competenze e le

professionalità dichiarate e aprire l'Istituzione Scolastica a un confronto con le altre realtà scolastiche del territorio. Il nostro Istituto prevede, inoltre, di elaborare con l'Ambito 4, un Piano dell'Offerta Formativa Territoriale, per la realizzazione del Progetto di Continuità che possa coinvolgere sistematicamente le Scuole Secondarie di I grado dei quartieri di Torre Spaccata, Torre Maura, Alessandrino e Centocelle;

- ha aderito a diversi **progetti ministeriali**, tra cui le Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR (Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori - Riduzione dei divari territoriali - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico) per la diffusione delle metodologie didattiche innovative inserite nel Piano Nazionale di Scuola Digitale e il progetto **Generazioni connesse**, coordinato dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Safer Internet, nato per promuovere un uso sicuro e responsabile di Internet e dei Nuovi Media da parte dei più giovani;

- è riconosciuta dall'USR per il Lazio, come scuola accogliente per il Tirocinio Formativo Attivo;

- collabora con le **Università** nazionali e internazionali, accogliendo studenti di Scienze della Formazione e Scienze dell'Educazione e partecipando a progetti innovativi e sperimentali;

- accoglie proposte e iniziative provenienti da **Associazioni**, **Enti** (Focus, Casa dei Diritti Socaili, APSSD Fusolab, Biblioteche, Municipio, Asl, Coni, Polizia di Stato), **Fondazioni** (come il Progetto Tornasole, promosso dalla Fondazione Paolo Bulgari), **Aziende**, coerenti con la propria mission e in linea con la propria offerta formativa;

In particolare l'Istituto Comprensivo, tramite la fondazione Bulgari, ha avviato forme di collaborazione con Save the Children Italia Onlus con l'obiettivo di lavorare in condivisione con le realtà formative presenti sul territorio e condividere con i servizi educativi le linee e metodologie di intervento dirette ai minori, anche nell'intento di arginare la dispersione scolastica e la povertà educativa.

- La scuola si rapporta in maniera aperta e flessibile con il territorio, dal quale è pronta a cogliere

ulteriori opportunità atte ad implementare l'offerta formativa, purché coerenti con la sua "mission" istituzionale. l'Istituto mantiene attivi rapporti con il **Comitato di quartiere Torrespaccata** e con le **Parrocchie Regina Mundi** e **San Bonaventura** del territorio, attraverso diverse iniziative, contribuendo a rinforzare il tessuto sociale e culturale attorno alle famiglie.

Piano di formazione

LE PRIORITÀ FORMATIVE DELL' I.C. ANTONIO MONTINARO

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione prefissate dalla nostra Scuola. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale sia collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze, al fine di poter offrire ai nostri alunni percorsi di apprendimento personalizzati e metodologie didattiche innovative.

Esso ha come punto di partenza gli standard professionali della professione docente, rintracciabili in:

- competenze culturali, disciplinari **didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici.**
- competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento.
- partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione.
- cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle

pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza

Le priorità formative relative a tipologie ed ambiti tematici per il personale docente dell'Istituto derivano sia dal D.M. 797/2016, sia dalle esigenze di formazione che la realizzazione del PTOF, del Piano Scuola Digitale e del Piano di Miglioramento dell'istituto concretamente pongono.

Il Piano di Formazione di Istituto si pone le seguenti finalità:

- *concretizzare, attraverso la formazione del personale docente e A.T.A., le priorità e i traguardi del RAV e del PdM*
- *riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche*
- *sostenere percorsi di ricerca azione didattico – pedagogica e sperimentazioni innovative e di avanguardia educativa*
- *promuovere l'inclusione attraverso lo sviluppo di una didattica personalizzata finalizzata al successo formativo di ciascun alunno, anche attraverso percorsi di valorizzazione delle eccellenze*
- *favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti presso l'Istituto*
- *acquisire conoscenze e competenze utili al miglioramento del rapporto educativo con alunni e famiglie e alla facilitazione degli apprendimenti*
- *favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza / responsabilità professionale*
- *migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca*
- *fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline e della pratica educativa e metodologico – didattica*
- *rendere la Scuola un ambiente accogliente, attento agli altri e al rispetto delle persone e delle regole.*

In generale si sottolinea che le iniziative di aggiornamento privilegiate sono quelle che adottano tecniche innovative di formazione in servizio, finalizzate non solo all'acquisizione di nuovi strumenti culturali, operativi e tecnologici, ma anche alla produzione e alla diffusione di materiale didattico e gestionale.

L'obiettivo dei percorsi formativi è anche quello di diffondere, con un effetto "a cascata", l'innovazione attraverso attività di disseminazione all'interno dell'istituto, con il risultato atteso di innalzare il livello quantitativo e qualitativo dell'offerta formativa sia a beneficio dell'attuale utenza che di quella futura, grazie alla "replicabilità" delle metodologie e delle tecniche di insegnamento apprese e alla produzione collaborativa di materiali spendibili nel proprio contesto lavorativo grazie allo promozione di azioni di scambio fra i docenti per la condivisione dei materiali.

Sono compresi nel Piano di Formazione dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MI e USR Lazio per rispondere a specifiche esigenze connesse

agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

- i corsi proposti da MI, USR Lazio, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi sia in autoaggiornamento, sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di istituto previsti dal PTOF;
- corsi di formazione professionale rivolti a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina (ad esempio Inglese, IRC, Scienze...);
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Il Piano di Formazione di Istituto contempla, accanto ad attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- *figure di sistema (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);*
- *docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);*
- *insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative, prefigurate dall'Istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;*
- *figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.*

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo e secondo collaboratore COMPITI Collabora con la Dirigente e la sostituisce in caso di sua assenza. Predispone le sostituzioni del personale docente assente e gestisce gli eventuali recuperi. Verifica il rispetto del regolamento di Istituto- Collabora con la Dirigente per la migliore efficacia ed efficienza dell'attività scolastica. Supporta il Dirigente in ambito organizzativo, didattico e amministrativo.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	RESPONSABILI DI PLESSO COMPITI Hanno mansioni organizzative, di vigilanza e di coordinamento. Sono referenti della Dirigente Scolastica per tutte le problematiche relative al plesso. Verificano il rispetto del regolamento di Istituto. Gestiscono la comunicazione interna ed esterna al Plesso. Coordinano le sostituzioni e accolgono i supplenti. Gestiscono i recuperi e i cambi turni del personale docente. Coordinano i Consigli di classe, di interclasse, intersezione e di plesso. Partecipano alle riunioni di Staff.	7
Funzione strumentale	1.Area coordinamento progettuale PTOF COMPITI Revisione, integrazione e aggiornamento del POF. Raccolta, valutazione,	7

	aggiornamento e sistemazione dei progetti presentati dai docenti dell'Istituto e presentazione di progetti per richieste di finanziamenti. Collaborazioni dirette con i Docenti Funzione Strumentale delle diverse aree e con i Responsabili di progetto. Partecipazione alle riunioni di coordinamento organizzativo con il gruppo Staff. 2. Area coordinamento e gestione disabilità e disagio COMPITI Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza di concerto con il collaboratore del D.S. referente d'area. Organizza, in collaborazione con la segreteria didattica, e partecipa ai G.L.O. del suo settore. Prende visione della documentazione relativa agli alunni con disabilità (certificazioni sanitarie, P.E.I., P.D.P., verbali G.L.I., ecc.) traendone spunti operativi, nel rispetto della normativa sulla privacy. Sostiene il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali CONTINUITA' Organizza attività per facilitare il passaggio degli alunni tra i vari ordini di scuola. Organizza le giornate dell'Open Day.	
Responsabile di plesso	Il Responsabile di plesso: - rappresenta il Dirigente Scolastico nel plesso - vigila sul rispetto dell'orario dei docenti - diffonde le circolari/informazioni al personale e controlla le firme per presa visione - coordina gli orari del plesso, predispone, organizza, gestisce e controlla le sostituzioni dei docenti assenti o a qualsivoglia sostituzione nei casi imprevisti o d'emergenza - gestisce i rapporti scuola- famiglia sulla base delle direttive del DS - concede le	7

	autorizzazioni agli studenti per entrate/uscite posticipate, permessi permanenti relazionando al DS, richiama le famiglie che hanno superato i permessi concessi - vigila sulla tenuta dei registri delle attività collegiali - registra le esigenze dei docenti in merito ai sussidi e ai materiali di consumo connessi con la didattica - organizza gli spazi comuni e vigila sul servizio mensa - accoglie il personale docente supplente che deve essere informato sulle direttive e le disposizioni interne - collabora con il DS per la piena attuazione delle disposizioni interne da parte del personale e del regolamento di istituto da parte degli alunni anche in materia di sicurezza e privacy - supervisiona sul rispetto delle norme della legge sulla sicurezza e dei regolamenti interni per la conformità e funzionalità del servizio scolastico, - provvede alla gestione delle classi della scuola e della vigilanza in caso di sciopero - controlla tutte le persone esterne che accedono all'edificio scolastico che devono avere un permesso della direzione - segnala tempestivamente tutti i disfunzionamenti, pericoli e rischi prevedibili per alunni docenti e collaboratori e mette in atto strategie per scongiurare pericoli imminenti per il plesso assegnato - richiede interventi urgenti all'ente municipale tramite la direzione - gestisce le emergenze - verifica il rispetto delle norme antifumo - firma i fogli firma di presenza del personale AEC presente nel plesso di pertinenza, al posto del DS	
Animatore digitale	L'Animatore digitale coordina la diffusione dell'innovazione e le attività del PNSD comprese nel Piano triennale dell'offerta formativa di	1

	Istituto. Il profilo dell' Animatore digitale (figura di sistema e non di supporto tecnico) promuove: la formazione interna attraverso l'organizzazione di laboratori interni (senza essere necessariamente un formatore) il coinvolgimento della comunità scolastica stimolando la partecipazione degli studenti e delle famiglie sui temi del PNSD attraverso momenti formativi aperti anche al territorio; la creazione di soluzioni innovative individuando scelte metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti dell'Istituto e in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'istituzione scolastica e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Gruppo di Innovazione Digitale	Docenti opportunamente formati sui temi del PNSD che contribuiscono a diffondere le pratiche digitali all'interno della scuola.	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L’organico potenziato assegnato alla scuola rende possibile l’attuazione di percorsi di recupero, consolidamento/potenziamento, ampliamento che vengono elaborati per rendere la scuola “adatta” a tutti gli allievi. I diversi percorsi attivati dall'organico di potenziamento, pur nel rispetto della specificità del singolo	5

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	alunno e del contesto classe, rispondono ad alcuni bisogni formativi comuni, riferibili all'incremento dei seguenti aspetti: - motivazione allo studio; - concentrazione e partecipazione in classe; - adeguata organizzazione del lavoro e uso corretto dei sussidi; - rapporto con i compagni e con gli insegnanti - comprensione linguistica per alunni stranieri. Le proposte di recupero saranno effettuate dopo aver individuato le cause d'insuccesso nell'apprendimento per consentire all'allievo di compiere un graduale recupero, parziale o totale, col raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, indispensabile per affrontare con maggiore serenità gli impegni di studio curricolare. Di seguito vengono riportati gli obiettivi che s'intendono perseguire con l'attuazione del progetto. Recupero/Potenziamento Obiettivi specifici - Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento; - sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi; - ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia; - perfezionare l'uso dei linguaggi specifici; - perfezionare il metodo di studio Consolidamento/potenziamento - Obiettivi specifici - Promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali; - rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento, mediante	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	percorsi mirati e certamente raggiungibili; - far sì che il discente sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti anche con gli altri compagni, per una valida e producente collaborazione; - far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio; - educare i discenti ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, - potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi; - rendere gli alunni capaci di organizzare correttamente le conoscenze acquisite; - operare affinché gli allievi siano capaci di acquisire la terminologia specifica della disciplina e di esprimersi in modo chiaro e sintetico; - rendere gli alunni capaci di utilizzare effettivamente quanto appreso, anche facendo, se pertinenti, delle considerazioni personali o prospettando delle soluzioni a problemi diversi; - operare affinché l'alunno risulti in grado di utilizzare sempre più correttamente gli strumenti didattici; - rendere i discenti capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti. Nello specifico l'organico di potenziamento partecipa alla realizzazione dei seguenti progetti: - "ITALIANO MATEMATICA E TECNOLOGIA PER TUTTI....anche attraverso l'Arte" il progetto intende realizzare un percorso didattico in grado di avvicinare gli alunni in difficoltà all' apprendimento, attraverso una	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive

maggiore motivazione e guidandoli all' acquisizione, al potenziamento e al recupero delle abilità e competenze disciplinari. Esso è rivolto in particolare agli alunni che presentano delle difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nell'area logico-matematica e, attraverso una metodologia di apprendimento (CLIL), mira a rafforzare la conoscenza di una seconda lingua, nel nostro caso della lingua inglese. In una delle Scuole Primarie del nostro istituto questo progetto si articola nei seguenti tre percorsi: "Arcimboldo - the four seasons", "Orto a scuola", "Oltre la matematica e l'italiano". - "TUTTI IN CORO" questo progetto, invece, offre un percorso di potenziamento musicale ed intende costruire per gli alunni un'occasione di incontro e di interazione con i coetanei in cui la musica diventa il mezzo per conoscersi meglio, aiutarsi a vicenda, condividere le difficoltà e le gratificazioni, senza prevaricazioni e giudizio verso se stesso e gli altri. Sarà, altresì, sviluppata negli alunni volontà, impegno ed autostima, in un'ottica di effettiva inclusione. La metodologia utilizzata è di tipo laboratoriale.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La scuola all' interno del suo organico dell'autonomia contempla una cattedra intera di Potenziamento nella classe di concorso A01 (Arte e Immagine) rivolta in modo particolare: - al recupero ed al supporto didattico, compresa la prima alfabetizzazione, degli alunni con bes e stranieri (anche attraverso l'arte); - allo sviluppo delle competenze disciplinari e digitali (anche favorendo le eccellenze) e di progetti laboratoriali espressivi volti a favorire l'integrazione e l'inclusione ed a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e il fenomeno del Bullismo, anche informatico; - allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della sostenibilità ambientale. Nella scuola sono presenti spesso condizioni di svantaggio culturale dovute a situazioni familiari deprivate, a scarsa scolarizzazione, a provenienza culturale diversa. Da ciò derivano per l'alunno difficoltà ad adottare comportamenti pertinenti al contesto educativo con il rischio di insuccesso scolastico. Il progetto recupero/ potenziamento risponde alla necessità di prevenire il disagio , favorire il successo scolastico e formativo e l'acquisizione di un metodo di studio, utilizzando soprattutto attività pittoriche e creative individuali e di gruppo, con strumenti e tecniche sia digitali che "materiali" Nello specifico, il progetto di potenziamento consegue la finalità di: sostenere, accompagnare e accogliere tutti i ragazzi con Bes di diversa natura, in modo da realizzare la piena inclusione degli stessi. I progetti e le strategie messe sul campo sono molteplici: dalla manipolazione , alla realizzazione di mappe concettuali, riassunti ed elaborati grafici di ausilio alla comprensione ed all' elaborazione di un pensiero critico . Le attività saranno di sussidio alla didattica in classe e si sostanzieranno in laboratori, in attività per piccoli gruppi o sul singolo alunno per facilitare l'apprendimento all'interno di una relazione dialogica/affettiva fondata sulla stima e la fiducia reciproca; di potenziare/recuperare in particolare le materie di	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Italiano, Matematica, Inglese, Spagnolo. Nelle ore di potenziamento, utilizzando la didattica laboratoriale gli alunni con difficoltà sono aiutati al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Gli alunni in difficoltà lavorano sia con l'insegnante della classe che con il docente di supporto, alternando attività per il recupero, il consolidamento e/o il potenziamento. Nello specifico sono previste : - attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita della classe -attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato e organizzato -attività personalizzata -costante attività di recupero -sollecitazioni ad intervenire in maniera pertinente durante il laboratorio di potenziamento -attività di tutoraggio. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Progettazione	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	• Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale Ata posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001). • formula, all'inizio dell'anno scolastico, una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. (art. 53 CCNL 29/11/2007). • previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra Dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. • svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Ufficio protocollo	Posta elettronica: scarico (almeno 2 volte al giorno mattina e fine giornata) – PEC, Circolari dai vari siti istituzionali: USP-USR-INTRANET-SIDI ecc. e consegna a chi di competenza - Corrispondenza interna ed esterna – Circolari interne e loro

	diffusione - Spedizione posta in uscita della propria area.- Gestione interventi di manutenzione plessi - Rapporti Ufficio tecnico/ Municipio
Ufficio acquisti	Richiesta forniture di beni e servizi (indagini di mercato/richieste preventivi, determina di spesa, richiesta DURC, CIG) - Prospetti comparativi - Buoni d'ordine - Mercato elettronico Verbali di collaudo o certificazione di regolare fornitura – Ricognizione materiali e attrezzature necessarie nonché distribuzione dello stesso
Ufficio per la didattica	Scuola dell'infanzia, primaria: Informazione utenza interna ed esterna - iscrizioni e frequenza alunni - gestione fascicoli - richiesta e trasmissione documenti - comunicazioni con le famiglie-Comunicazioni al Comune riguardo uscite didattiche e nuove iscrizioni– Registro elettronico - Gestione schede di valutazione e tabelle scrutini scuola primaria – certificazioni varie e tenuta registri – rilascio certificazioni di competenza classi quinte – organico alunni – Infortuni alunni scuola infanzia e primaria - Procedure per somministrazione farmaci agli alunni- Votazioni per Intersezione e Interclasse - Comunicazioni al Comune refezione scolastica - Dispersione scolastica - Rapporti con gli enti per la scolarizzazione alunni nomadi - Rilevazione presenze nomadi- Rilevazioni integrative - anagrafe alunni – Invalsi - Sostegno e convocazioni GLH d'Istituto ed operativi - Spedizione posta in uscita della propria area - Gestione gite e viaggi di istruzione scuola infanzia e primaria- Supporto alle F.S. Scuola Secondaria di I° grado: Registro elettronico - Collaborazione per iscrizioni nei periodi di afflusso - Adempimenti scrutini ed esami di licenza - gestione schede di valutazione e tabelle scrutini scuola second. I° grado - certificazioni varie e tenuta registri - rilascio diplomi – Votazioni per rappresentanti di classe - infortuni alunni sc. sec. I grado e relativi adempimenti – cedole librarie – organico alunni – Anagrafe vaccinale - Rilevazioni integrative - anagrafe alunni –

	Gestione procedure adozione libri di testo scuola primaria e secondaria - Invalsi - Gestione gite e viaggi di istruzione scuola sec. I° grado -Rilevazioni e monitoraggi - Convocazione RSU- Elezioni RSU
Uffcio per il personale a T.D. e a T.I.	Contratti on line a tempo determinato e indeterminato del pers.le docente sc. infanzia e secondaria I grado. Individuazione docenti per supplenze brevi e saltuarie – Sostituzioni per docenti assenti – Sostituzioni Personale ATA -Visite fiscali- Comunicazioni al centro dell'impiego Saol - TFR - Gestione fascicoli personali – Certificati di servizio - Rilevazioni assenze mensili – Anagrafe docenti ed ATA - Gestione graduatorie per conferimento supplenze brevi - Graduatorie interne ed esterne personale docente ed ATA- Pratiche personale neo assunto e relativi adempimenti, periodo di prova, istanze di riscatto e ricongiunzione servizi, collocamento a riposo, trasferimenti, assegnazioni provvisorie – Rilevazioni L. 104- Ricostruzioni di carriera e PA04 – Organici di diritto/fatto personale docente ed ATA – Infortuni personale - Statistiche del Personale - Liquidazione compensi accessori - Spedizione posta in uscita della propria area - Archiviazione atti - Ricostruzioni carriera - Ins Pratiche di collocamento a riposo, PA04. Contratti on line a tempo determinato e indeterminato del pers.le docente sc. primaria e del personale ATA. Individuazione docenti per supplenze brevi e saltuarie – sostituzioni per docenti assenti – Sostituzioni Personale ATA -Visite fiscali- Comunicazioni al centro dell'impiego Saol - TFR - Gestione fascicoli personali – Certificati di servizio - Rilevazioni assenze mensili – Anagrafe docenti ed ATA - Gestione graduatorie per conferimento supplenze brevi - Graduatorie interne ed esterne personale docente ed ATA- Pratiche personale neo assunto e relativi adempimenti, periodo di prova, istanze di riscatto e ricongiunzione servizi, collocamento a riposo, trasferimenti, assegnazioni provvisorie – Rilevazioni L. 104- Ricostruzioni di carriera e PA04 – Organici di diritto/fatto personale docente ed ATA - Infortuni personale-

Statistiche del Personale - Spedizione posta in uscita della propria area- Archiviazione atti - Inserimento al SIDI delle dichiarazioni dei servizi ai fini dell'espletamento delle pratiche di ricostruzione di carriera

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/login
Pagelle on line https://nuvola.madisoft.it/login
Modulistica da sito scolastico https://icantoniomontinaro.edu.it/destinatari_modulistica/genitori/
Modulistica da sito per docenti https://icantoniomontinaro.edu.it/destinatari_modulistica/genitori/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Ambito 4

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di rete d'ambito e di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo aderisce e partecipa alla rete d'Ambito 4- Roma (Lazio), che ha come obiettivo la realizzazione di iniziative di interesse territoriale e sono costituite fra scuole appartenenti allo stesso ambito territoriale.Sono utili anche per trovare soluzioni a questioni di interesse comune o condiviso fra le scuole, come ad esempio valorizzare le risorse professionali, oppure attività di tipo amministrativo e gestionale.

Partecipa, inoltre, a reti di scopo, che includono scuole anche appartenenti ad ambiti diversi, ma che hanno in comune esigenze specifiche o progetti determinati da medesime priorità.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”PNRR

L'attività formativa consta di n. 7 moduli formativi per il personale scolastico dell’I.C. Antonio Montinaro che si svolgeranno dal mese di ottobre 2023 al mese di dicembre 2024, in modalità blended. LINEE STRATEGICHE E FINALITÀ: Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologia e tecnologie digitali; Formazione del personale scolastico verso la digitalizzazione e coinvolgimento della comunità scolastica; Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti di apprendimento; Promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l’autonomia e tecnologie digitali attraverso l’individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative; Rafforzare la formazione all’innovazione didattica; Stimolare la produzione di Risorse Educative Aperte (OER – Open Educational Resources) per favorire la condivisione. VALUTAZIONE E VERIFICA: Realizzazione di prodotti digitali; Somministrazione di questionari di valutazione finale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Curricolo verticale e Didattica e Valutazione per competenze

Sul primo nucleo di curricolo verticale, elaborato negli scorsi anni scolastici, il percorso di formazione si pone come obiettivo la costruzione di un curricolo verticale che permetta di superare il gap formativo tra i vari ordini di scuola, alla luce delle didattica e della valutazione per competenze. La formazione potrebbe essere svolta per dipartimenti disciplinari. Un ulteriore step formativo potrebbe essere quello su modalità operative per la costruzione delle unità di apprendimento sulla base di un approccio teorico condiviso della didattica per competenze. Obiettivo della formazione è approfondire la riflessione e l'attuazione di una didattica ed un conseguente processo di valutazione per competenze, da realizzare, formalmente al termine della scuola primaria e secondaria, ma da ampliare a tutte le classi del primo ciclo di istruzione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva e pari opportunità

Visto l'elevato numero di alunni/e che presentano Bisogni Educativi Speciali, questa tematica formativa si pone come obiettivo l'acquisizione da parte dei docenti di: -strumenti di analisi per l'individuazione di BES; -strategie per la programmazione e la valutazione di tali alunni; -strumenti per l'elaborazione di percorsi didattici che prevedano strumenti dispensativi e/o compensativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sicurezza

La formazione obbligatoria sulla sicurezza prevede per personale DOCENTE: n° 4 ore di Formazione Generale; n° 8 ore di Formazione Specifica (rischio medio) per tutti i lavoratori (totale 12 ore); formazione periodicamente ripetuta, aggiornamento di n° 6 ore nei cinque anni;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Seminario informativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione neo-assunti

Attività formative per potenziare la padronanza degli standard professionali da parte dei docenti neo-assunti,.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Integrazione, competenze di cittadinanza e competenze globale

La diversità etnica, culturale, religiosa è iscritta nella nostra società. Occorre che la scuola si riappropri del ruolo di centro di promozione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella società civile in cui opera, attraverso il rafforzamento del ruolo del docente, individualmente e in gruppo, quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dello studente. Le competenze di cittadinanza sono comprese tra quelle di base che tutti gli studenti, di ogni percorso di istruzione, devono raggiungere al termine del biennio dell'obbligo, a sedici anni. Tutti gli allievi e le allieve dovranno possedere alcune competenze comuni, che si rifanno alle competenze "chiave" europee. Tra queste uno spazio significativo è riservato ai principi, agli

strumenti, ai doveri della cittadinanza e quindi ai “diritti garantiti dalla Costituzione”. Per questo è necessario sostenere i docenti con specifici percorsi di formazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE PROGETTO OFFICINAE Metodologie e didattiche innovative, progettazione per competenze, valutazione autentica e autovalutazione, anche a scopo orientativo.

Il corso, erogato in modalità blended (in presenza e a distanza) si è focalizzato, durante i 4 incontri in presenza, sulla condivisione dei principi didattici del progetto Officinae, sull’importanza strategica dell’utilizzo della didattica laboratoriale e orientativa ai fini del miglioramento dei processi di apprendimento degli studenti, sulla diffusione di un linguaggio condiviso tra i docenti, sullo sviluppo di una cultura inclusiva nel team e sulla necessità di stilare una corretta e condivisa progettazione mediante la predisposizione di UdA interdisciplinari che possano rendere efficace e diffuso il concetto di documentazione ai fini di una valutazione autentica, attraverso il ricorso alla costituzione di rubriche valutative d’istituto, anche digitali. PROGRAMMA DEL CORSO MODULO 1 - Il progetto sperimentale Officinae e le caratteristiche della didattica laboratoriale. - Analisi del progetto sperimentale Officinae: punti di forza e di criticità; - La sfida attuale: gestire la complessità; - Innovare le attività didattiche e le metodologie; - La didattica laboratoriale: caratteristiche, specificità ed

esempi di “buone pratiche”. MODULO 2 - Creare una cultura inclusiva nel team. - La funzione docente: dalla mansione al ruolo; - Il team building, la gestione del gruppo, la motivazione ad apprendere (principali teorie). - Giochi di team. MODULO 3 - Sviluppare competenze, ma come? - La governance scolastica e il cammino verso l’autonomia: tra vincoli ed opportunità; - La didattica per competenze, una didattica inclusiva; - I compiti significativi e le Unità di apprendimento: caratteristiche, scelta e costruzione. MODULO 4 – Documentare e valutare - Progettazione e valutazione: due facce della stessa medaglia; - Documentare: raccogliere evidenze e tracciare i processi formativi; - Gli strumenti per la valutazione in itinere e l’autovalutazione. Dal compito significativo al percorso significativo: progettare le unità di apprendimento (UDA), come verificare e valutare le competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti della Scuola Secondaria di primo grado.
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMUNICARE LA VALUTAZIONE Un percorso di Ricerca-Formazione

Il ciclo di incontri, rivolto agli insegnanti di scuola primaria, mira a fornire agli insegnanti strumenti concettuali e operativi per riorientare le loro pratiche di valutazione. Seguendo l’approccio della

Ricerca-Formazione, i referenti del corso partiranno da una analisi del bisogno di formazione degli insegnanti partecipanti rispetto ai nodi tematici principali, ossia: 1. Approcci criteriali e normativi alla valutazione (in presenza) 2. Individuare gli obiettivi di apprendimento (in presenza) 3. Gli strumenti valutativi. Dalle prove strutturate ai compiti autentici 4. La costruzione e l'uso di griglie, liste e rubriche 5. Formulare un feedback formativo 6. Come favorire processi autovalutativi negli alunni 7. Analisi della documentazione per la rilevazione di evidenze degli apprendimenti (in presenza) 8. Strutturazione di quadri di sintesi per alunno Una volta concordati i temi rilevanti, i partecipanti saranno invitati ad effettuare esercitazioni, individualmente e in piccoli gruppi, a partire da stimoli autentici, quali ad esempio gli obiettivi sui quali i docenti stanno lavorando in quel preciso momento dell'anno scolastico, la programmazione settimanale dell'ultima settimana di lavoro, le verifiche somministrate in classe per formulare feedback agli alunni, i giudizi descrittivi in forma anonimizzata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

LE PRIORITÀ FORMATIVE DELL' I. C. "ANTONIO MONTINARO"

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale sia collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Esso ha come punto di partenza gli standard professionali della professione docente, rintracciabili in:

Competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici.
Competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento.
Partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione.

Cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza

Le priorità formative relative a tipologie ed ambiti tematici per il personale docente dell'Istituto derivano sia dal D.M. 797/2016, sia dalle esigenze di formazione che la realizzazione del POF, del Piano Scuola Digitale e del Piano di Miglioramento dell'istituto concretamente pongono.

Il Piano di Formazione di Istituto si pone le seguenti finalità:

concretizzare, attraverso la formazione del personale docente e A.T.A., le priorità e i traguardi del RAV e del PdM

riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche

sostenere percorsi di ricerca azione didattico – pedagogica

promuovere l'inclusione attraverso lo sviluppo di una didattica personalizzata finalizzata al successo formativo di ciascun alunno

favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti presso l'Istituto

acquisire conoscenze e competenze utili al miglioramento del rapporto educativo con alunni e famiglie e alla facilitazione degli apprendimenti

favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza / responsabilità professionale

migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca

fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline e della pratica educativa e metodologico – didattica

rendere la Scuola un ambiente accogliente, attento agli altri e al rispetto delle persone e delle regole.

In generale si sottolinea che le iniziative di aggiornamento privilegiate sono quelle che adottano tecniche innovative di formazione in servizio, finalizzate non solo all'acquisizione di nuovi strumenti culturali, operativi e tecnologici, ma anche alla produzione e alla diffusione di materiale didattico e gestionale.

L'obiettivo dei percorsi formativi è anche quello di diffondere, con un effetto "a cascata", l'innovazione attraverso attività di disseminazione all'interno dell'istituto, con il risultato atteso di innalzare il livello quantitativo e qualitativo dell'offerta formativa sia a beneficio dell'attuale utenza che di quella futura, grazie alla "replicabilità" delle metodologie e delle tecniche di insegnamento apprese e alla produzione collaborativa di materiali spendibili nel proprio contesto lavorativo grazie allo promozione di azioni di scambio fra i docenti per la condivisione dei materiali.

Sono compresi nel Piano Triennale di Formazione dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR Lazio per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti da MIUR, USR Lazio, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi sia in autoaggiornamento, sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di istituto previsti dal PTOF;
- corsi di formazione professionale rivolti a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina (ad esempio Inglese, IRC, Scienze...);
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Il Piano di Formazione di Istituto contempla, accanto ad attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

figure di sistema (impegnate nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);

docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);

insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative, prefigurate dall'Istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;

figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

Piano di formazione del personale ATA

Digitalizzazione e innovazioni tecnologiche

Descrizione dell'attività di formazione	Ambito digitalizzazione e innovazioni tecnologiche
Destinatari	DSGA, Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Ambito giuridico – amministrativo

Descrizione dell'attività di formazione	Ambito giuridico – amministrativo
Destinatari	DSGA, Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Ambito di professionalizzazione del personale

Descrizione dell'attività di formazione	Ambito di professionalizzazione del personale
Destinatari	Personale Amministrativo, Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Attività organizzate dal MIM, USR, ATP, UNIVERSITA', altre scuole ed enti accreditati

(partecipazione con criteri definiti contrattualmente a livello istituzione scolastica).

Formazione del personale amministrativo delle scuole facenti parte della rete in base al

piano di miglioramento Rapporto tra POF e Attività amministrative.

Ambito digitalizzazione e innovazioni tecnologiche

- Potenziamento di competenze informatiche nell'uso di sistemi ministeriali.
- Formazione su de materializzazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi.
- Formazione e aggiornamento per potenziare le competenze informatiche nell'uso del registro elettronico.
- Rapporto tra POF/PdM e richieste di finanziamenti (Regionali, Nazionali ed Europei).

Ambito giuridico – amministrativo

- Rapporto tra PTOF e gestione dei Servizi di segreteria.
- I doveri e le regole di condotte del dipendente pubblico alla luce delle recenti disposizioni legislative.
- Il piano delle Attività del personale ATA.
- Accesso agli atti – rapporto tra trasparenza/privacy.
- Accoglienza dell'utenza, iscrizioni e frequenze degli alunni – Organi collegiali – Visite guidate e viaggi d'istruzione.
- Stato giuridico del personale: assenze e permessi del personale della scuola –
- Formazione graduatorie interne – Procedure reclutamento del personale - Ricostruzione carriera.
- Procedimenti amministrativi sottesi all'inclusione degli alunni diversamente abili.

Ambito di professionalizzazione del personale

- Gestione delle dinamiche relazionali.
- Accoglienza e ricevimento del pubblico.
- Sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Addetti alle emergenze.
- Corsi di primo soccorso.
- Corso per l'uso del defibrillatore.
- Corso per conoscenza e applicazione manovre disostruttive (Manovra di Heimlich).
- Cura e assistenza non specialistica degli alunni diversamente abili.
- Informazione sulle malattie infantili e diffusive e sulla somministrazione dei farmaci.